

REPUBBLICA ITALIANA
CITTA' DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
del 28.4.2016

Il giorno 28.4.2016, alle ore 20,25 presso la Residenza Municipale, nell'apposita sala delle adunanze in seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Comunale Amaducci Roberto.

Il Segretario Generale, Pisacane Alfonso, procede all'appello e risultano presenti all'inizio della seduta i seguenti Consiglieri:

N.	CONSIGLIERE	PRES	N.	CONSIGLIERE	PRES
01	COFFARI LUCA	Presente	12	MARCONI ALESSANDRO	Presente
02	AMADUCCI ROBERTO	Presente	13	DOMENICONI MONIA	Assente
03	ZAVATTA CESARE	Presente	14	SAVELLI PAOLO	Presente
04	PAPA MARIA PIA	Assente	15	PETRUCCI DANIELA PAOLA	Presente
05	DELORENZI ENRICO	Presente	16	MEROLA ADRIANO	Presente
06	BALSAMO FRANCESCO	Presente	17	FIUMI MICHELE	Presente
07	TURCI ELISA	Presente	18		
08	MARCHETTI GIANNI	Presente	19		
09	PAVIRANI MAURIZIO	Assente	20		
10	CENCI ANTONINA	Assente	21		
11	BOSI GIANNI	Presente			

Il Presidente del Consiglio Comunale dichiara che sono presenti n. 13 Consiglieri e che il Consiglio è validamente riunito.

Dichiara pertanto aperta la seduta.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori: Armuzzi, Grandu, Giambi, Fabbri.

AMADUCCI: La seduta è valida. Intanto ne approfitto per comunicare che la Consigliera Domeniconi la consigliera Cenci e la consigliera Papa hanno avvisato che sono assenti giustificate perché è la consigliera Domeniconi ha avuto un problema di salute così come Papa Maria Pia mentre la Cenci ha avuto un problema familiare. Per cui li diamo per giustificati ovviamente non sono presenti ma la comunicazione era doverosa al Consiglio comunale dal momento che ci sono preoccupate di farlo sapere. Gli scrutatori sono: Bosi, De Lorenzi Enrico e Savelli Paolo. Bene relativamente alle comunicazioni al Consiglio comunale diamo per approvati i verbali delle sedute consiliari del 22.12.2015 del 4 Febbraio del 2016. Detto questo a questo punto darei la parola all'assessore Fabbri Rossella. Intanto ringrazio ovviamente perché qui ai banchi della Giunta stasera siedono il dirigente il dottor Casanova, capo servizio Stella Alessandro, nonché il Presidente del Collegio dei revisori dottor Vaccari a cui dopo poi daremo anche la parola.

PUNTO N. 1

APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

FABBRI: Buona sera a tutti. Partiamo oggi con la presentazione della delibera relativa all'approvazione del rendiconto della gestione esercizio finanziario 2015. Nella premessa appunto che il comune di Cervia com'è noto a tutti opera attraverso disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni che il nostro Comune ha partecipato già alla fase sperimentale di questo sistema di armonizzazione e che a partire dal gennaio 2015 è diventato invece obbligatorio quindi sostanzialmente è terminata la sperimentazione e siamo andati a una gestione ordinaria. Nella premessa altri sì che abbiamo approvato il nostro bilancio 2015 nel mese di Maggio 2015 e successivamente abbiamo provveduto sostanzialmente all'assestamento generale che è avvenuto nel mese di luglio il 30 Luglio del 2015 e gli equilibri di bilancio permanevano invariati quindi corretti andiamo ad

approvare anche in questo caso un bilancio che è sostanzialmente in equilibrio quindi che non ha subito delle variazioni significative rispetto al mese di Luglio tanto più che le variazioni rispetto alla previsione dell'anno sono state di circa 2.895.000 euro che per quanto riguarda la movimentazione le quote di movimentazione possibile quindi diciamo la parte di bilancio che è effettivamente movimentabile dai servizi e nell'ordine del 35% quindi devo dire che c'è stata una buona capacità da parte dei servizi di fare una previsione puntuale e senza grosse variazioni in itinere. Questo peraltro rappresenta un elemento anche di orientamento positivo rispetto al bilancio previsionale 2016 che è stato costruito come ricorderete sulla base dei valori assestati a luglio 2015 e quindi sostanzialmente con dei dati sufficientemente attendibili. Per quanto riguarda l'esercizio finanziario noi arriviamo a un'applicazione dell'avanzo per circa 4 milioni di euro dell'avanzo di amministrazione 2014 sul 2015 per circa 4 milioni di euro. Chiudiamo l'esercizio finanziario invece con un avanzo di amministrazione di 17.072.369,35 complessivo. Prendiamo atto anche che questo avanzo di amministrazione è in crescita rispetto all'anno 2014 di circa 1 milione e mezzo e che è questo differenziale prevalentemente determinato dall'applicazione dell'avanzo di 4 milioni di avanzo. Dopo eventualmente se avete necessità di maggiori dettagli saranno poi gli uffici competenti che sono qua presenti a darci una mano a capire le dinamiche tecniche. Per quanto riguarda gli elementi un pochino più specifici del bilancio sono a far presente che il fondo passività latente è rimasto invariato. Noi sappiamo che abbiamo diciamo soprattutto a seguito appunto dell'applicazione delle regole del bilancio armonizzato la necessità di mettere in copertura le eventuali poste che sono a rischio per questo motivo è rimasto invariato il fondo passività latenti in quanto abbiamo aperto come Amministrazione pubblica tre contenziosi importanti che sono quello dell'esproprio Magnani quello delle Indie il contenzioso della Società Solco. Complessivamente quindi è stato costituito un fondo a copertura di queste tre partite che sono attualmente in causa legale quindi ovviamente noi auspichiamo che si chiudano positivamente ma è necessario garantire sempre la copertura finanziaria nell'ambito del bilancio. Per quanto riguarda la gestione dei residui, nella gestione dei residui abbiamo sostanzialmente maggiori residui attivi per circa 1.700 euro minori

residui attivi riaccertati per circa 578.000 euro, minori residui passivi riaccertati per 1.964.000 euro quindi abbiamo sostanzialmente un saldo positivo di 1.388.000 euro circa. Vado a grandi linee per presentare alcuni elementi significativi ricordo a tutti una modifica urgente che abbiamo fatto nel bilancio a termine al fine anno dell'anno scorso perché abbiamo vinto la causa col Marina quindi sono entrati in un momento emergenziale 438.000 più o meno la cifra era questa quindi naturalmente troverete questa posta nel bilancio inserita ultimamente last minute ma ovviamente che ricordo è stata destinata a manutenzioni correnti in quota corrente. Dunque tornando a scorgere un attimo la relazione ecco quello che volevo dirvi di specifico riguardava ovviamente il mantenimento del patto di stabilità come risultato finale viene mantenuto il patto di stabilità per 299.000 euro. Abbiamo nelle voci vincolate che sono attualmente previste nel piano degli investimenti 2015 la realizzazione di opere importanti quali il primo stralcio del Borgo Marina per 600.000 euro e il viale Matteotti di Milano Marittima di 1.200.000 euro. Essendo opere che sono state sono in fase di progettazione e quindi in fase di pianificazione progettazione sono opere che sono in essere ma non sono concluse ovviamente dal punto di vista delle entrate finanziarie del bilancio incidono e sono ovviamente denari vincolati. Per quanto le riguarda invece le entrate tributarie, le entrate tributarie che coprono circa il 66/67% del valore dell'entrate complessive del nostro Comune. Nelle entrate tributarie mi preme sottolineare che abbiamo un fondo a copertura TARI molto elevato. Vi ricordo il motivo perché abbiamo questo fondo perché la parte di riscossione coattiva della TARI è stato fatto intanto con gara esterna è stata affidata ed è iniziata solo a fine ottobre. Non abbiamo allo stato attuale ancora dei dati previsionali tali da poter avere una diminuzione di questi fondi quindi noi abbiamo previsto un fondo a copertura significativo perché non sappiamo attualmente quale sarà l'andamento reale di questa azione di riscossione. Inoltre abbiamo diciamo fra le entrate che vi volevo segnalare le entrate collegate ai proventi Codice della Strada. Le entrate come sappiamo era una quota significativa e quindi vado chiaramente per le macro voci più significative di entrate. Se ricordate avevamo a previsione 4 milioni di entrata e sostanzialmente la previsione è stata mantenuta perché complessivamente abbiamo avuto un

riscontro di 3 milioni 8 e qualcosa quindi insomma praticamente una copertura quasi integrale del valore previsto. Di queste 400.000 euro riguardano i parcheggi il residuo deriva dall'attività collegata alla riscossione dell'autovelox. Abbiamo alcune voci invece che risultano di entrate extra tributarie che risultano in diminuzione ma che sono motivate per cui ve le volevo citare è costituito i dividendi delle società che passano da 1.929.000 euro a 1.164.000. Questa differenza è dettata dal fatto che nell'esercizio 2014 era stato reimputato un residuo proveniente dall'anno 2013 pari a 764.000 euro quindi è un una tantum che è entrata nel 2014 ma che ovviamente non è ripetitiva. Abbiamo anche la diminuzione della voce vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni dovuta ha un residuo attivo reimputato di 609.000 euro quindi anche in questo caso un'una tantum che era entrata nel 2014 ma che ovviamente non è ripetitiva complessivamente quello che posso dire è che il bilancio oltre ad essere un bilancio in equilibrio aver rispettato il patto di stabilità avere delle coperture di fondi molto significative per eventuali rischi è un bilancio che è di un ente così detto diciamo un'amministrazione virtuosa. Noi contribuiamo annualmente per il 2015 in particolare per 3.100.000 euro al Fondo di solidarietà nazionale quindi capite bene che siamo quei famosi comuni capienti in cui sostanzialmente la buona amministrazione mi permetto di dirla da parte della nostra Ragioneria dei nostri servizi porta al fatto che contribuiamo alla copertura dei debiti dello Stato per più di 3.000.000 di euro e quindi ovviamente questo fattore insomma da un certo punto di vista può esser penalizzante ma da un altro punto di vista ci deve far pensare che i conti di questa Amministrazione son dei conti sufficientemente stabili e quindi possiamo dire che stiamo operando con la dovuta attenzione nell'amministrazione della cosa pubblica. Dal mio punto di vista queste sono le voci principali. Il Piano degli Investimenti è sostanzialmente rispettato. Per quanto riguarda alcune voci che sono state rilevate vi faccio presente che chiaramente alcune entrate come quelle della rotonda della statale quindi la rotonda delle saline che deve essere fatta è stato spostato in avanti i tempi di crono programmi non dipendono da noi dipendono dalle Amministrazioni sovraordinate ma che ovviamente è un'opera che verrà realizzata ecco non è inserite nel 2015 semplicemente perché ha modificato il cronoprogramma nel mese di

settembre 2015 quindi conseguentemente eravamo già a fine anno. Io direi che questa sostanzialmente è la presentazione principale lascerei la parola ai Consiglieri.

(entra Pavirani)

AMADUCCI: Ecco io darei la parola al Presidente del Collegio dei Revisori al dottor Marco Vaccari. Gli diamo intanto il benvenuto anche se già un po' di tempo che in carica ringraziamo intanto anticipatamente per il lavoro svolto lui ovviamente e i due colleghi e poi gli darei la parola se ci vuole dire qualcosa in merito appunto a questo rendiconto del 2015.

VACCARI: Grazie buona sera a tutti. Intanto vi porto i saluti anche dei colleghi Vincenzo Valenti Roberto Tontini che non sono qua. Mi hanno delegato e ci tenevo a essere presente questa sera. Non sono potuto essere presente alla presentazione del bilancio di previsione perché diciamo così noi in quanto Collegio dei Revisori siamo un organo a supporto dell'attività del Consiglio comunale quindi ritengo che al di là dei pareri scritti e delle relazioni che dobbiamo rendere per a norma di legge ogni tanto è bene anche vedersi. Quindi non starò a ripetere le cose che sono indicate nella relazione che abbiamo approvato come Collegio il 12 Aprile e che so che vi è stata né consegnata e dalla quale emerge un parere favorevole all'approvazione del rendiconto 2015 in quanto abbiamo rilevato la corrispondenza del rendiconto con le risultanze della gestione. Ci tenevo a dir di due parole sull'attività che abbiamo svolto da quando ci siamo insediati lo scorso mese di Giugno. Noi come Revisori abbiamo delle funzioni di controllo di legittimità del rispetto quindi della legge e dei regolamenti riguardo alle azioni intraprese dal Comune. Abbiamo un'attività di controllo contabile delle attività svolte dall'ente quindi noi queste funzioni le abbiamo svolto attraverso degli incontri periodici qua in Comune incontrando i dirigenti facendo dei controlli a campione sugli atti e anche attraverso comunicazioni periodiche che rendiamo alla Corte dei Conti sui principali atti che compie l'ente di pianificazione della sua attività. Poi in questi primi mesi siamo stati particolarmente presi anche da alcune transazioni che hanno coinvolto il nostro che hanno richiesto il nostro parere prima di essere portate alla vostra attenzione e diciamo che da

queste attività ci siamo insomma abbiamo ricavato l'impressione di un ente organizzato e con i conti in ordine. Quello che la novità adesso stiamo parlando stiamo approvando il rendiconto finanziario il rendiconto del 2015 che vede il rispetto del patto di stabilità. Dall'anno prossimo c'è un nuovo vincolo di finanza pubblica calcolato in modo diverso e anche su questo ecco verte in modo particolare la nostra attenzione il nostro controllo. Non rubo altro tempo e niente e vi saluto.

AMADUCCI: Grazie dottor Vaccari. Avete sentito quindi c'è una grande disponibilità da parte del Collegio dei Revisori per cui per qualsiasi domande a chiarimento in futuro incontro e quant'altro loro si rendono comunque disponibili. Mi aveva chiesto di intervenire Consigliere Savelli.

SAVELLI: Grazie Presidente. Saluto il dottor Vaccari lo ringrazio per la sua presenza e apro il mio intervento con una osservazione di carattere diciamo non specifico relativamente al consuntivo ed è la seguente cioè, dispiace anche questa sera dove riscontrare come l'assessore al turismo non sia presente nel momento in cui si sta discutendo il bilancio consuntivo del 2015. Duole contestualmente dovere anche osservare come l'assessore al turismo non abbia presentato a nostra memoria una sola delibera relativa alle deleghe di sua competenza soprattutto in ordine magari anche solo alla esplicitazione alla chiarezza riguardo all'attività che ha sinora svolto con le deleghe che le erano state affidate dal Sindaco Coffari. Crediamo che su questa cosa primo o poi qualche cosa debba essere detta noi questa sera facciamo la nostra parte. Non abbiamo avuto il piacere di avere una risposta dall'Assessore Penso sull'imposta di soggiorno. Non sappiamo in che modo i cospicui finanziamenti e fondi messi a disposizione per la prima volta probabilmente da anni all'Assessorato al Turismo vengono spesi e vengono impiegati dall'assessore al turismo dall'assessore al ramo noi crediamo che insomma questa situazione debba trovare al di là di tutto una finalmente una giustificazione una spiegazione siamo un po' stufi lo dico molto chiaramente perché indipendentemente da tutto ci può stare la volta in cui si è assenti perché magari non si è stati poco bene ma che sia la norma l'assenza

dell'assessore al turismo nel comune di Cervia invece del contrario questo non ci può assolutamente fare contenti e lo volevamo dire con molta chiarezza. Ciò detto partirei e prenderei le mosse proprio dalle considerazioni e proposte che il Collegio dei Revisori ha ritenuto di svolgere all'Amministrazione alla Giunta e anche quale strumento di valutazione da parte del Consiglio comunale che è chiamato questa sera ad esprimerci sul rendiconto dell'esercizio 2015 perché a ci sono degli appunti che sinceramente riteniamo molto interessanti. Intanto si fa espresso riferimento al tema delle diciamo delle sanzioni dovute a violazioni al Codice della strada sul quale dirò poi una cosa. Si dice anche che occorre purtroppo sgridano tra l'altro mi vien da dire il dottor Stella che invece è bravissimo noi continuiamo a ritenere questa cosa il dottor Stella è tempestivo e puntuale e riteniamo che la tempestività e puntualità delle attività svolte dall'ufficio tributi si è dimostrata anche dalla ottima direi uscita soprattutto in campo IMU ICI del recupero evasione sulla TARI un po' meno ma è anche vero che sulla TARI c'è da fare tutto un discorso un po' differente mentre sull'IMU ICI dove il dottor Stella può agire direttamente non possiamo che apprezzare i risultati ottenuti dal suo ufficio e dai suoi collaboratori e quindi su questo ci dissociamo dai Revisori dei Conti perché il dottor Stella per noi è assolutamente intoccabile. Ci interessa molto sollevare la questione invece delle fidejussioni perché il fatto che i Revisori dei Conti stessi vi ricordino che sulle fidejussioni dovete stare attenti non fa nient'altro che confermare le stesse perplessità che quando voi portaste le relative delibere soprattutto mi riferisco all'ultima quella relativa al Golf all' Adriatic Golf noi lo avevamo espresso e manifestato cioè il fatto che comunque l'ente in ogni caso si pone quale garante per degli importi qualora i soggetti beneficiari dovessero poi dopo andarci a chiedere questo denaro noi ci troveremmo in oggettiva difficoltà quindi la verifica il controllo puntuale sulle fidejussioni che ammontano anche ad importi rilevanti tra quelle ex legge e quelle che invece abbiamo volontariamente concesso io direi che questo controllo puntuale giustamente anche i Revisori dei Conti l'hanno sottolineato e tutto questo corrobora tutte le perplessità che l'unica a suo tempo avevamo manifestato. Notiamo anche che almeno così l'abbiamo interpretato c'è anche un fattore di una considerazione una proposta che

riguarda quello che noi solitamente credo in questa in questo Consiglio comunale definiamo programmazione che per noi è mancante. Nel momento in cui il Collegio dei Revisori invita ad avere un costante integrazione tra il profilo informatico la contabilità finanziaria la contabilità economico-patrimoniale la gestione dell'inventario noi se vogliamo fare una semplificazione ma credo che sia pertinente chiamiamo questo tipo di osservazione considerazione la chiamiamo programmazione. Programmazione che dal nostro punto di vista viene a mancare in questo ente e riteniamo che le enorme avanzo che voi dichiarate sia una prova del fatto che il problema della programmazione sia rilevante perché io capisco tutto noi capiamo tutto riguardo al fatto che voi siete estremamente contenti di denunciare un avanzo così significativo nell'ordine di 17 milioni di euro che poi andremo a vedere anche in parte credo come si compone però al tempo stesso un avanzo così imponente tenuto pur conto dei fondi pluriennali e tutto quello che vi pare è un avanzo che secondo il nostro punto di vista come da anni diciamo denota anche una programmazione carente tanto che alla fine poi invece di andare tendenti allo zero che dovrebbe essere quindi la migliore allocazione possibile delle risorse noi eventualmente ed evidentemente dreniamo più risorse di quello che in effetti sarebbe necessario all'ente ai fini del proprio funzionamento e del pareggio di bilancio che dovrebbe essere poi l'ipotesi la tensione naturale di ogni ente pubblico. Da questo punto di vista quindi rinnoviamo ancora una volta tutte le criticità che abbiamo sempre manifestato negli anni cioè vale a dire che occorre la programmazione non foss'altro perché l'Ente comunale non diventi poi un soggetto che va a richiedere al cittadino già vessato per altri versi più di quello che il cittadino stesso è giusto che vada a versare per il funzionamento dell'Ente. Molto bene e condividiamo assolutamente ma del resto è una delle poche cose che condividiamo tra le scelte che ha fatto l'Amministrazione invece la contabilizzazione puntuale delle cause che vengono ritenute più diciamo incerte nell'esito da parte dell'ente. Questo anche a titolo di cautela pensiamo che in questo caso l'aver puntualizzato gli importi che in ipotesi noi rischiamo di dover voi di dover riconoscere ecco riteniamo che questo sia corretto ecco in questo caso evidentemente c'è chi la programmazione riesce a farla e quindi giustamente vi comunicano dati che voi poi riversate nel

bilancio e quindi su questo punto siamo concordi. Allo stesso tempo dobbiamo anche qui evidenziare come il mantenimento di un efficace monitoraggio degli incassi da proventi dei beni dell'Ente che trovi condivisione tra i vari servizi coinvolti anche in questo caso qui eventualmente si esce un attimo anche dal tema della programmazione si entra anche in parte a questo punto dal punto di vista della diciamo organizzazione anche dell'attività dei dirigenti e dei funzionari apicali dell'ente è chiaro che se non c'è collaborazione tra tutta quanta la macchina comunale per il raggiungimento delle finalità dell'ente è chiaro che qui poi dopo si possono creare non solo dei problemi diciamo operativi ma si possono anche creare delle diseconomie che si trasformano poi il mancato incasso addirittura in sprechi belli e buoni. Questo chiaramente noi riteniamo che debba essere evitato. Detto questo noi pensiamo anche che ci siano una serie di criticità che comunque emergono da questo bilancio che in ipotesi voi potete dire è bello bellissimo e dovrebbe essere votato da chiunque e quindi torniamo al punto di 17 milioni di avanzo. Chiaramente uno dei dati che ci lascia in assoluto più perplessi ma che del resto avevamo ampiamente peraltro preventivato è quello delle entrate da contravvenzioni dal codice della strada. Voi potete continuare a ritenere di raccontare a noi e alla città che quegli autovelox sono stati installati per ragioni di sicurezza stradale, fatto sta che gran parte delle entrate che quest'anno voi riuscite a poter mettere anche come esito in esito quale avanzo perché d'altra parte nella totalità anche quelle hanno contribuito all'avanzo ci sono perlomeno 3.600.000 euro di entrate che riguardano sanzioni dovute ai due autovelox sulla statale Adriatica. Quello che ci preoccupa non è tanto il fatto che ormai questi denari li abbiate incassati e quindi qui stiamo parlando infatti del consuntivo del 2015, quello che l'ipotesi e in prospettiva ci preoccupa il fatto che voi abbiate inserito nel bilancio di previsione del 2016 un importo di entrate da quegli strumenti perché di fatto sono quelli che incidono sulla cifra totale prossima ai 4 milioni e mezzo cioè quindi in continuità con la previsione dell'anno precedente quando sicuramente lo strumento non era conosciuto dalla maggior parte gli automobilisti e infatti ha fatto realmente decisamente strage di automobilisti in un tratto in cui comunque viene messo limite dei 70 all'ora che per certi versi non è dal nostro punto di vista completamente

giustificabile. Del resto posso anche dire che, infatti, il Giudice di Pace di Ravenna diverse sanzioni sono state poi annullate diversi verbali sono stati poi annullati proprio perché questo limite dei 70 chilometri orari puoi a tutto quanto da rivedere e riconsiderare perché è tutto tranne che temporaneo come invece lo stesso Ministero dei Trasporti prevede in una propria direttiva e quindi anche qui io miniserie un pochino a preoccuparmi a guardare con più attenzione a quello che succede su queste sanzioni perché se i cittadini iniziassero massivamente a fare i ricorsi anche al fine di tutelare se stessi la dove si ritengono ingiustamente penalizzati credo che questa Amministrazione potrebbe trovarsi ad avere diversi problemi. Altri aspetti che hanno concorso nel formare l'avanzo di bilancio comunque un bilancio che chiude con un attivo così imponente sono anche alcune operazioni di natura straordinaria. Quindi non ripetibili e sono soprattutto relative a Ravenna Holding e soprattutto anche all'accordo intervenuto con Marina ritengo e penso anche all'accordo intervenuto da quel che mi risulta anche con l'ex proprietà della casa delle Aie. Cioè c'è tutta una serie di operazioni quello ancora non è rientrato? perfetto comunque c'è Marina, Marina che sicuramente con l'importo che siamo riusciti ad andare a recuperare ha inciso perché stiamo parlando di quasi mezzo milione di euro netti che sono entrati all'interno delle casse del Comune. E' vero che SORIT ci ha staccato una bella bolletta per andarli a prendere però comunque questo mezzo milione di euro chiaramente è arrivato e ora lo possiamo finalmente contabilizzare dopo tanti anni di fondi svalutazione crediti. Però ecco ci sono appunto una serie di operazioni di natura straordinaria che hanno inciso e al tempo stesso però, dobbiamo anche se in sede di consuntivo, porci alcune domande. Le domande che secondo noi ci dobbiamo porre in prima battuta sono queste cioè le partecipate organizzate in questa maniera con i disservizi che stanno manifestando entrano esclusivamente nel dibattito politico perché ci danno un dividendo finale tramite Ravenna holding o tramite altre, oppure finalmente iniziamo un attimo anche a ragionare sul fatto che queste partecipate prevalentemente dovrebbero essere finalizzate ad erogare ai cittadini un servizio pubblico che a quanto pare con sempre maggior difficoltà riescono ad erogare perché a me poi come cittadino come credo a tutti i cittadini del dividendo

che ci garantisce ogni anno Ravenna holding interessa relativamente se poi alla fine i servizi di cui io usufruisco sono nettamente al di sotto degli standard ai quali giustamente in questa comunità si è abituati. Perché immagino che in altre realtà d'Italia ci siano servizi veramente ridotti ai minimi termini ma qui non siamo in alte realtà d'Italia, qui siamo in una realtà comunque in cui la cittadinanza è giustamente abituata a certi standard. Se quegli standard non vengono garantiti a quel punto per la cittadinanza diventa per prima incomprendibile il peso tributario che andiamo a gravare su ogni cittadino e che alla fine si riversa nelle casse del Comune, in secondo luogo la ragione stessa del perché ha il cittadino si debba sentire in qualche modo impegnato nei confronti di un'Amministrazione nel momento in cui i servizi non sono all'altezza. E su questi aspetti qui io credo che ma poi forse ne parleremo magari più diffusamente nella delibera anzi nostra intenzione è parleremo poi nella delibera relativa alla TARI e nella discussione e su quel punto parleremo poi della questione dei rifiuti perché chiaramente questo non può non essere un tema all'ordine del giorno e guarda caso proprio questa sera cade la deliberazione relativamente alla TARI però rimanendo al bilancio consuntivo è chiaro che dobbiamo anche dare alcuni altri aspetti cioè un'altra questione molto pesante perché incide sicuramente è quella relativa alla monetizzazione dei parcheggi. E' un importo imponente tra i 640/650.000 euro è un importo significativo. Noi sappiamo cosa significa monetizzazione dei parcheggi. Significa che rispetto alla dotazione di parcheggi necessari o previsti come tali dai nostri piani si è optato comunque per poter consentire al cittadino di corrispondere somme di denaro l'Amministrazione comunale non realizzare quei parcheggi con un'amministrazione che dice di essere pienamente cosciente del fatto e a conoscenza del fatto che abbiamo un problema di parcheggi all'intero della città soprattutto in alcune zone la costante reiterata modalità della monetizzazione dei parcheggi secondo noi certamente si riversa all'interno del bilancio consuntivo come elemento positivo ma secondo noi rappresenta al tempo stesso un grave problema sul quale bisogna che ci iniziamo di interrogare perché a forza di monetizzare ci troveremo una bella mattina che avremo ancora più problemi di quelli che decisamente in questi anni non siamo stati in grado di risolvere proprio in

ordine ai parcheggi e quindi anche alla possibilità per i cittadini di poter usufruire pienamente della città e di potersi spostare con tranquillità. Massime laddove e non dimentichiamolo mai abbiamo un sistema di trasporti pubblici locali che definire da terzo mondo forse non rende sufficientemente l'idea e anche qui cadiamo sempre nella questione che abbiamo comunque la comunità che avrebbe il diritto e la legittima pretesa di vedersi erogare servizi adeguati anche su questo tema eppure non li ha. Per quanto e vorrei anche sollevare una questione. Negli ultimi anni abbiamo parlato ben poco devo dire di un tema che invece è centrale e che so essere molto caro Vice Sindaco che spesso negli anni scorsi quando si discuteva diceva ah volete tagliare i servizi sociali e dopo come facciamo a dare i servizi che è una cosa che assolutamente non abbiamo mai detto ma al Vicesindaco piaceva tantissimo dirci tutte le volte no. Di servizi sociali non stiamo più parlando e invece un tempo e forse quando i bisogni non anche minori rispetto a quelli odierni era un tema assolutamente centrale soprattutto nelle discussioni del bilancio e soprattutto nelle discussioni relative ai consuntivi di bilancio perché come sappiamo bene in sede di previsione ci possiamo inventare qualsiasi tipo di ipotesi, proposta percorso ma è poi all'esito nel consuntivo che noi andiamo a vedere che cosa si è realizzato. Allora io devo dire che proprio sulla queste ai servizi sociali dobbiamo come gruppo segnalare un allarme lanciato unitariamente da tutti i sindacati dei lavoratori dell'ASP un allarme veramente gravissimo i lavoratori dell'ASP Cervia Ravenna Russi o Ravenna Russi Cervia come preferite definirla ed è una un allarme gravissimo perché vengono sollevate una serie di criticità strutturali e operative rispetto alle quali non avevamo una conoscenza se non parlando con i cittadini che hanno a che fare con le strutture protette e con i servizi annessi e che noi abbiamo delegato in ipotesi all'ASP. E' molto grave questo perché esiste un percorso storico che ha portato alla costituzione di quell'ASP. Esiste una decisione politica che non è mai stata rinnegata da nessuna delle amministrazioni che in continuità politica ci sono succedute in questi anni da quando nel 2006 l'ASP fu costituita nel primo mandato del Sindaco Zoffoli. Sapere con il ricordo oltretutto del problema che si manifestò sul corso altri servizi sociali con un buco di cui nessuno era a conoscenza e che rischiò veramente di far traballare l'intero impianto dei

servizi sociali di questa Provincia sapere oggi che la situazione dell'ASP non appare del tutto difforme da quella che allora si era manifestata quasi d'improvviso come una bomba con il consorzio dei servizi sociali a mi preoccupa molto. Quindi al di là delle somme che giustamente la nostra Amministrazione impiega nella tutela della cura dei bisogni occorre assolutamente che il monitoraggio su questi temi sia puntuale perché non è soltanto l'entità della somma è come sempre il tema come andiamo a spendere quei soldi e se quei soldi vengono spesi senza giustificazione se vengono spesi in maniera blanda o addirittura allegra noi sappiamo che ogni euro in realtà del pubblico che viene tolto è un euro che toglie un diritto a qualcuno. Non ce lo possiamo permettere in generale non ce lo possiamo permettere in una realtà come quella dei servizi sociali e quindi questa sera approfittiamo del consuntivo per dire benissimo tutto quanto o meglio non va assolutamente benissimo Assessore però voglio dire parliamo di tutto ma non dimentichiamo sul tema della dell'azienda per i servizi alla persona perché ha era un tema un tempo molto importante. Arrivano degli allarmi anche dei sindacati dai lavoratori e dagli utenti non possiamo fare finta che questo non sia più un tema anzi proprio in ragione del fatto che abbiamo confuso parte dei nostri servizi sociali all'interno dell'ASP crediamo che il controllo che l'ente deve fare su quei servizi che noi abbiamo conferito debba essere assoluto. Non ultimo il fatto che c'è la Busignani che era un patrimonio dei servizi che abbiamo o meglio avete politicamente o chi vi ha preceduto ha politicamente deciso di trasferire altrove di fatto e questa è una cosa che francamente non vi perdoneremo mai. Alcune ultime notazioni, la spesa corrente è in aumento. Ne date atto anche voi il che è abbastanza incredibile che la spesa corrente sia in aumento. E' abbastanza incredibile prima cosa perché comunque quella relativa ai dipendenti è in calo ed è in calo diciamo per ragioni che non riguardano economie che questa Amministrazione sta compiendo ma il motivo è molto semplice cioè abbiamo una serie di pensionamenti che stanno facendo abbassare progressivamente il numero dei dipendenti e quindi automaticamente la spesa per i nostri dipendenti comunali cala. Tuttavia notiamo che, notiamo che invece la spesa complessiva è in aumento è stata evidenziata in una serie di voci la spesa corrente in aumento questa cosa non ci lascia particolarmente tranquilli. Su questo

vorremmo anche qualche specifica dall'Assessore anche perché francamente le la voce che parrebbe incidere in maniera maggiore su questo, su questo aumento è una voce che così, un attimo solo che la trovo 24 della vostra relazione ecco i rimborsi di Poste correttive che è una voce da 3 milioni adesso vado a memoria è una voce abbastanza importante 3.732.000 euro rimborsi di poste correttive ed è una voce che incide particolarmente perché ha tenete conto che è la voce più diciamo che maggiormente incide dopo quella che è naturale che incida che dimostra peraltro come abbiamo un grave problema di natura generale relativamente alle imposte ai tributi c'è l'aumento in maniera significativa del più 20%o delle imposte e tributi nel 2015 quindi quando noi andiamo a guardare quei 17 milioni di euro se noi mettiamo insieme tutta questa serie di voci più 20% di pressione tributaria comunale. Quindi quando dite non abbiamo aumentato la pressione tributaria sui cittadini dovresti dire più correttamente non abbiamo modificato le aliquote di riferimento rispetta ai tributi che applichiamo ai cittadini perché in realtà un più 20% non significa di certo può significare di tutto tranne che voi non abbiate aumentato la precetti buttare altrimenti avreste dovuto adeguare quelle aliquote per raggiungere una cifra prossima a quella dell'anno precedente cosa che non è stata. Quindi quando andiamo a vedere questi 17 milioni tra aumenti delle imposte entrate di natura straordinaria in particolare quelle della da violazione del Codice della strada ecco noi crediamo teniamo che quel risultato sia molto meno entusiasmante di quello che voi dite atteso il fatto che dimostra dal nostro punto di vista che ancora una volta purtroppo la programmazione è stata così precaria che ci troviamo ad avere un avanzo abnorme rispetto a qualsiasi dato che possa essere accettabile. Cioè i casi sono due, o voi arrivate ad elaborare dei bilanci da consuntivo che sono prossimi allo zero e allora vuol dire che avete chiesto i cittadini quello che serviva al fine del funzionamento del Comune oppure vuol dire che voi non state correttamente seguendo politiche di bilancio a favore della comunità e che state trattando di fatto un po' troppo devo dire un po' troppo un po' come fa Hera l'ente più comune azienda che non come la massima espressione delle istituzioni della rappresentanza la comunità cervese grazie.

AMADUCCI: Grazie consigliere Savelli. Altri che intendono intervenire? Ecco intanto a onor

del vero di cronaca mentre il Consigliere Savelli citava l'Assessore Penso, la stessa ci ha mandato un messaggio a me e al Sindaco e ci diceva che appunto ha avuto un contrattempo lavoro e non è potuta essere qui questa sera, per cui io per dovere di cronaca di informazione lo comunico. Vi siete sincronizzati consigliere Savelli soprattutto no lo dico per dovere di cronaca perché ha mandato un sms ecco. Altri che intendono intervenire sul punto?

DELORENZI: Il rendiconto del bilancio 2015 io credo sia la presa d'atto di un di un bilancio in perfetta salute si pone in linea con i dati del Bilancio di previsione con un avanzo di competenza di 4 milioni e mezzo circa che assesta l'avanzo di amministrazione ai 17 milioni di euro e che raggiunge il saldo obiettivo del Patto di stabilità. Ecco su questo punto non si aprirei subito una parentesi molto rapida. Un anno fa abbiamo votato un ordine del giorno con cui si richiedeva al governo un allentamento del Patto di stabilità e al termine del 2015 effettivamente questo è avvenuto. Ora non dico che sia stato il nostro ordine del giorno A Smuovere la montagna ma mi piace pensare che il nostro contributo sia servito insieme a quello di tanti altri comuni a raggiungere l'obiettivo. l'allentamento del Patto di stabilità ci rifletterà sul al Bilancio di previsione 2016 ma proprio per questo vorrei sottolineare ancora una volta quanto sia stato difficile in questi anni chiudere i Bilanci percorrendo di corridoi angusti a cui ci costringevano le norme sul Patto di stabilità. Non fa eccezione appunto questo Bilancio 2015 quindi si si spera che c'è l'ultimo in tal senso. Gli equilibri di bilancio sono stati rispettati sia quello generale sia quello occorrente che quello in conto capitale con 3.700.000 di avanzo della situazione corrente e 750.000 di avanzo della situazione in conto capitale lo dicevo in premessa abbiamo portato l'avanzo a circa 17 milioni il chè tornerà certamente utile al nostro Comune in questo 2016 e probabilmente anche negli anni a venire confidando inoltre che si liberi una parte dei fondi vincolati per i crediti di dubbia esigibilità o per le potenziali passività latenti. Ha in parte ragione consigliere Savelli quando dice che un ente pubblico dovrebbe tendere al pareggio e non a realizzare dell'avanzo ma nella realtà dei fatti io credo che imponga all'Amministrazione di cautelarci in tal senso. La larga parte vincolata di quei 17 milioni ne è la prova perché tra i crediti di dubbia esigibilità le potenziali passività latenti, imprevisti i danni da maltempo da

riparare che possono capitarci e tra capo e collo modifiche legislative che possono imporre tagli agli enti o addirittura non utilizzare risorse previste come è capitato quest'anno. Le fidejussioni cui faceva riferimento il consigliere Savelli che potrebbero essere escusse ecco avere un cuscinetto che posso dare tranquillità al nostro Comune e quindi a tutta la cittadinanza io penso che sia più che utile sia quanto meno doveroso. In merito alle entrate credo sia il caso di sottolineare come le entrate tributarie siano passate dai 36 milioni e mezzo del 2014 ai 35 milioni e mezzo del 2015 1 milione di euro di tributi in meno gravanti sui nostri cittadini che sono frutto per lo più dell'ottimo lavoro svolto nel recupero fiscale le cui riscossioni ci sono state oltre gli 800.000 euro. Le entrate extra tributarie invece hanno visto un aumento di 1 milione e sei dovuto principalmente alle maggiori sanzioni amministrative per le violazioni del Codice della strada anche se ritengo importante sottolineare l'entrata di 1 milione e 100 costituita dai dividendi di Società partecipate. Sulla spesa corrente è invece il caso di evidenziare come alcune voci sia in diminuzione rispetto al 2014 come i redditi da lavoro dipendente che sono passati dai 9 milioni otto a 9 milioni e due. L'acquisto di beni e servizi da 29 milioni e 200 a 27 milioni e 300, e gli interessi passivi che sono passati dalla 980 mila a 900 mila. Risultati che a mio avviso denotano da parte dell'Amministrazione uno sforzo notevole verso una riduzione della spesa anche se purtroppo vanificato diciamo nel saldo totale dall'aumento dei 2 milioni 700 mila alla voce rimborsi di poste correttive a cui faceva riferimento il consigliere Savelli però se non ho capito male nella quale è ricompresa la somma che lo Stato si trattiene sul gettito IMU. Un bilancio penso in equilibrio in ordine in conclusione su cui non ci sentiamo di dare un giudizio positivo nella sua interezza. Chiudo infine con un doveroso ringraziamento agli uffici e ai dirigenti per l'impeccabile lavoro svolto anche in questo frangente oltre che per la massima disponibilità di qualsiasi chiarimento in sede di Commissione e nelle occasioni successive.

AMADUCCI: Grazie consigliere De Lorenzi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Fiumi prego ne ha facoltà.

FIUMI: Grazie Presidente. Saluto i signori Consiglieri il signor Sindaco. Ovviamente diciamo che andiamo ad approvare come dico ormai da tempo un rendiconto di bilancio in una fase sempre più complicata per diciamo gli Enti locali. Lo sappiamo tutti per il venir meno progressivo dei trasferimenti statali e per la mancata diciamo autonomia impositiva che gli enti purtroppo continuano a non avere. Questo ovviamente a posto tanti Comuni d'Italia compreso anche il nostro problematiche diciamo crescenti e problematiche crescenti che noi abbiamo evidenziato da sempre anche in sede di campagna elettorale dicendo appunto che in realtà mancavano appunto delle risorse per fare gli investimenti all'interno della nostra città. Questo ha determinato il fatto che questa coperta corta che danni è corta in realtà ha determinato il fatto che dopo un anno di mandato questa Amministrazione ha deciso di applicare la tassa di soggiorno. Tassa di soggiorno che non è stata applicata diciamo ancora non ancora applicata per una decisione del Governo che è quella di bloccare appunto tutte le tassazioni locali però tassa di soggiorno che verrà introdotta diciamo a partire dal 2017 se appunto il Governo consentirà lo sblocco se ripeto il Governo consentirà lo sblocco della tassazione locale. Cioè volevo fare questa premessa per dire che pesano su questo bilancio molti se molti ma derivanti dalle politiche nazionali del Governo e questo lo dico per lanciare subito qualche avvertimento. Cioè è vero che questo bilancio sia per parte corrente che per parte investimenti e scusate se divido in queste due parti un po' classiche dei bilanci diciamo nelle aziende private è positivo, è positivo perché 3 milioni e sette per la parte corrente 17 milioni per la parte diciamo investimenti sono numeri positivi. Però il concetto di fondo è che bisogna poi andare a vedere effettivamente perché ci sono in questa fase qui queste positività e se queste positività possono essere garantite dalle norme future che verranno o non verrà introdotte dal Governo. Lo dico con un po' di preoccupazione anche perché cioè lo sanno tutti che un po' di tempo fa il Governo Renzi ha annunciato per esempio l'eliminazione dell'IMU annunciata e l'ha resa diciamo già applicativa. Ha garantito a tutti i Comuni che comunque i soldi non li dovranno mettere come dire gli enti locali ma li metterà il Governo ma diciamo che in termini assoluti è un peso sulle finanze dello Stato che poi vorrei capire come il Governo Renzi pensa di recuperare. E lo dico perché anche

per quanto riguarda anche per quanto riguarda i conti del Comune ci sono comunque delle come dire delle mi verrebbe da dire dei punti non chiari. Faccio questo esempio giusto per essere diciamo un po' più chiaro un po' più concreto. Parte corrente quindi cerco di dividere diciamo il mio intervento sulla parte corrente sulla parte investimenti. Sulla parte corrente abbiamo qua abbiamo detto un avanzo di 3 milioni e sette. Un avanzo di 3 milioni e 7 che ovviamente parrebbe far pensare che il Comune stava lavorando bene perché la parte corrente è come sarebbe a dire le entrate e le uscite all'interno delle nostre famiglie quindi significa che messe le poste da una parte all'altra il Comune ha un dato positivo però e come diciamo sottolineava anche il Consigliere Savelli questa parte corrente è determinata da una serie di voci alcune delle quali sono come abbiamo detto voci una tantum e come per esempio abbiamo detto l'avvento delle sedi Hera piuttosto che la questione della risoluzione del contratto col Marina e c'è una parte consistente di crescita di entrate extra tributarie Titolo III sono poi le entrate che derivano appunto dal anche diciamo dalle multe e dai parcheggi vanno a cresce il 22,94%. Ora diciamo che non è affatto scontato che l'anno prossimo queste entrate si possono garantire e lo dico sia per la vendita di azioni gravitano e abbiamo sempre sostenuto che se ne dovrebbero vendere altre quindi diciamo che da questo punto di vista ci uniamo al coro che abbiamo cominciato già da tempo nel dire che sarebbe ora che come dire che i Comuni si liberassero di questo gioco di questo vincolo di Hera e cominciassero a pensare veramente di rendere libero il mercato da questo di fatto monopolista di fatto che non svolge delle vere e proprie gare ma che di fatto si affida come dire alla storicizzazione di rapporti contrattuali per i quali i Comuni oggi quasi non possono più fare a meno no di Hera. Noi abbiamo anche tracciato una strada da questo punto di vista che rimasta però inascoltata ma che qualcuno sta cercando di percorrere anche qualche Comune diciamo a noi limitrofo. Quindi diciamo così le entrate allora per quanto riguarda la parte tributaria sono sicuramente da verificare ma sono anche da verificare le entrate per quanto riguarda la parte del Titolo III cioè siamo così certi che gli automobilisti non si infurbiscano e quindi che quei 4 milioni diciamo che sono stati recuperati delle multe da autovelox sulla statale nel 2015 possono essere ripresi anche diciamo nel 2016. Io francamente qualche dubbio ce l'ho

perché lo dico da cittadino che frequenta diciamo le strade che viaggia molto e mentre all'inizio vedevo un sacco di fotografie adesso vedo che le macchine hanno imparato a rallentare e mi pare che credo che anche il flusso delle multe sia stia scemando. E' credo fisiologico questa cosa qui no. Quindi ecco l'obiettivo secondo me che dovrebbe avere una famiglia riprendo sempre questo esempio quindi l'obiettivo che dovrebbe avere questo comune è di cercare di rendere meno rigido quello che è il Bilancio di quest'Amministrazione perché il nostro bilancio continua a essere io lo dico da tempo un bilancio troppo rigido, troppo rigido dovute ad alcune poste in particolare io l'ho sempre detto lo sostengo e lo sostengo ancora e ho anche dei dati nuovi il costo del personale è un costo ancora alto. E' vero che è calato e questo è sicuramente un indicatore positivo così come sono calati anche i costi per beni e servizi quindi vuol dire che l'Amministrazione con uno sforzo diciamo in termini di risparmio lo sta facendo ma se voi andate a vedere il decreto 24 luglio 2014 che è un decreto particolare che fortunatamente non ci riguarda che definisce i rapporti medi tra popolazione e dipendenti per gli enti in condizioni di dissesto non siamo noi ovviamente però individua questo decreto del ministro individua dei criteri di analisi del fabbisogno standard chiamiamolo così degli Enti rispetto al personale. E il rapporto che individua per i comuni che diciamo della nostra popolazione è di un dipendente ogni 133 abitanti questo significa che se noi dividiamo i 29.000 abitanti ipotetici del Comune di Cervia li dividiamo per questo numero viene fuori che noi dovremmo avere circa 218 dipendenti quindi abbiamo un surplus adesso io ho regolato i dati nuovi siamo calati ovviamente per qualche pensionamento però diciamo che abbiamo ancora una trentina di persone in più rispetto al fabbisogno reale. 30 persone in più ha un costo diciamo medio di 30.000 euro sono quasi 1 milione di euro. 1 milione di euro da liberare in parte corrente sono tanta roba è una cosa molto secondo me interessante. Ecco credo che la stessa cosa lo stesso ragionamento di liberare quindi di liberare risorse alla parte corrente dovrebbe essere fatta ed è vero che diciamo c'è una citazione un consiglio anche dei revisori come citava sempre prima il Consigliere Savelli costante dice aggiornamento e monitoraggio gestionale delle società e organismi partecipati dell'ente. Su questa partita qui secondo me sarebbe opportuno che questa

Amministrazione ragionasse in termini un po' diversi rispetto a come si è fatto sinora perché le società partecipate soprattutto quelle di proprietà comunale intanto stanno andando verso un ulteriore cambiamento quindi ulteriore diciamo cambiamento di forma per cui avrete penso dovremmo rivedere la forma societaria per esempio delle Società Parco delle Saline piuttosto che quella di Cervia turismo ma credo che questo sosteniamo anche questa cosa qui da sempre occorrerebbe vedere se queste società possono diventare mantenendo come dire il loro scopo fondamentale che per le Saline è quello del mantenimento dell'ecosistema per Cervia turismo quello di fare turismo a Cervia no adesso per sintetizzare però mantenendo il loro scopo sociale possono portare utili a questo Comune che invece che costi perché sempre nel bilancio dei revisori leggo che la società per esempio Cervia Turismo ci costa pur avendo un bilancio in attivo di 1.200 euro mi pare ci costi 600.000 euro l'anno cioè noi tiriamo fuori dalle nostre casse come soci come soci 600.000 euro. Perciò io credo che occorrerebbe una riflessione ampia su questi argomenti. C'era in passato per esempio sulla Società Parco delle Saline una proposta un'idea che era quella di utilizzare diciamo un imprenditore un privato per potere come dire rendere funzionale anche diciamo così e migliorare la qualità per esempio degli edifici delle infrastrutture facenti capo alla Società delle Saline questa Società oggi si è fatta di nebbia sono passati tanti anni da quel momento lì però c'era un'ipotesi che prevedeva anche il fatto che come dire che affittando i capannoni attualmente di proprietà della Società Parco delle Saline si potesse in qualche modo avere un'entrata una entrata abbastanza interessanti mi pare allora si parlasse di 70.000 euro l'anno però ecco si può in qualche modo far sì che queste società diventino produttive producano utili e non si fermino ad essere per noi di fatto un costo anche se un costo diciamo relativo ma pur sempre un costo. Quindi ecco queste alcune idee sulla parte diciamo corrente. Sul discorso di investimenti volevo dire che è chiaro che noi è chiaro che qui c'è scritto e io non lo contraddico abbiamo un avanzo di amministrazione avanzo di amministrazione di 17 milioni di euro che è un dato positivo però se andiamo anche qui a vedere questo avanzo di amministrazione da cosa è formato noi andiamo ad esempio a vedere che ben 7 milioni e 2 derivano da dei residui che hanno ormai più di cinque anni. Residui che

hanno più di cinque anni sono anche per una società che fa il recupero crediti sono residui difficilmente diciamo esigibili no in questo senso qui probabilmente ci sono Progetti che non sono stati fatti cose che non sono state fatte per il quale sarà molto fatica poi andare a recuperare questi avanzi quindi un avanzo d'amministrazione di 17 milioni che diciamo è ipoteticamente disponibile ma di fatto non lo è. E qui vorrei aggiungere un altro elemento di cui abbiamo parlato anche un po' diciamo fuori dal Consiglio. C'è un altro elemento che mi preoccupa che è l'elemento politico. Il Sindaco ha fatto nei bilanci di previsione su cui mi sono astenuto ha fatto delle promesse nel senso che ha detto che come abbiamo sempre sostenute anche noi in questa città sono necessari degli investimenti e ha previsto delle somme e degli investimenti su alcune poste di bilancio. Ora per la parte investimenti questa è la scommessa più grande che spetta a questa città cioè o noi riusciamo a realizzare gli investimenti questa città ha bisogno o noi continueremo ad arretrare e a peggiorare anche i nostri bilanci per questo motivo. Lo dico perché lo dico perché lo dico perché a pagina 17 negli impegni assunti nell'esercizio 2015 leggo che in realtà cioè i soldi realmente spesi dall'Amministrazione sono un milione e seicento mila euro. Un milione seicento mila euro nel 2015 non ricordo francamente quant'è nel 2014 però rispetto ai 28 milioni messi dal Sindaco in quel diciamo documento che si chiama sblocca Cervia sono cifra son ben poca cosa. Cioè attualmente noi stiamo ancora parlando di scommesse. Io mi auguro lo dico da cittadino che questa scommessa venga vinta cioè che le opere vengano fatte ma io getto un grido d'allarme su questa cosa qui. Cioè noi riusciremo nelle 2016 a fare le opere che sono previste erano già previste nel piano di investimenti 2015 che poi diamo confermato nel piano previsionale del 2016 ma che ancora oggi non vedono la luce. Cioè noi saremo in grado di riqualificare la fascia retrostante gli stabilimenti balneari, saremo in grado di riqualificare il centro Milano Marittima viale Matteotti saremo in grado di ripristinar la sagoma dei fondali dell'asta del Porto Canale saremo in grado insomma di fare le opere che ci siamo che questa amministrazione si è data con obiettivo perché se noi non fossimo in grado si apre un problema che è legato anche a quanto dicevo in fase iniziale del mio intervento. Cioè se noi non riusciamo a realizzare quelle opere per il quale noi abbiamo posto in essere gli

stanziamenti a bilancio cosa succede tecnicamente? Succede che tecnicamente che quei soldi che noi abbiamo liberato in realtà dall'avanzo primario grazie come l'ho chiamato io a San Renzi che ci ha permesso nonostante non avessimo più la tassa di soggiorno di avere comunque uno sblocco del Patto di stabilità noi quei soldi li dovremo andare a mettere dove se non realizziamo le opere nel famoso FTV cioè nel fondo pluriennale vincolato. Questo significa che andrebbe a pesare negativamente sul Patto di stabilità al momento poi tutti ci auguriamo ovviamente che le norme future dei Governi ci consentano di sbloccare il Patto di stabilità non inserire più l'FTV all'interno del patto di stabilità cioè tante cose ma diciamo così al momento per quello che stanno le leggi se noi quest'anno non realizzassimo le opere che ho appena citato noi andremmo ad appesantire pericolosamente il nostro bilancio molto pericolosamente. Quindi ecco concludo il mio primo diciamo intervento poi magari mi riservo delle repliche io dico il Bilancio è in ordine è vero ma il bilancio presenta delle criticità delle criticità delle quali bisogna stare molto attenti e soprattutto dalle quali bisogna guardarsi perché o noi siamo in grado ripeto di realizzare le opere di cui ci siamo diciamo di cui questa Amministrazione si è impegnata oppure noi rischiamo l'anno prossimo di avere di piangere diciamo sul prossimo bilancio grazie.

AMADUCCI: Grassi Consigliere Fiumi. Altri che intendono intervenire? Il Consigliere Savelli magari prima vediamo se ci sono altri interventi da parte di altri consiglieri e poi dopo Consigliere Savelli le do la parola per la replica.

SAVELLI: Grazie Presidente. Una replica al consigliere De Lorenzi a completamento anche del discorso che stavamo facendo prima. Intanto in tutto l'elemento di ragionamento relativo a una programmazione insufficiente per quanto ci riguarda consigliere De Lorenzi viene fuori da un dato dei 17 milioni cioè l'avanzo disponibile. Cioè pur con l'applicazione dei 4 mila e dell'avanzo del 2014 pur con tutti quanti gli elementi di criticità o comunque emergenti dall'analisi del consuntivo ci sono 5,8 milioni di euro di avanzo disponibile. Quindi per noi quello è un dato numerico che significa che la programmazione in ordine alle necessità di

entrata e spesa non è stata sufficientemente contemplata quando voi avete poi dopo effettuato le varie disposizioni sia di spesa e anche per quanto riguardava le entrate. Sulla riduzione dei tributi consigliere DE Lorenzi non lo so realizzazione dei tributi sarà fatica visto che la stessa relazione dice che dice che invece sono in aumento indipendentemente dal recupero dell'evasione non lo so sinceramente da dove emergono i dati che lei prima ha dato addirittura con un milione di euro in meno di tributi quando il bilancio dice che nel 2015 crescono del 20%. Una domanda che va fatta invece all'assessore al bilancio è questa cioè ci è sembrato di intuire ci è sembrato di intuire che c'è il vice Sindaco Armuzzi disturbava l'assessore al bilancio io richiamo all'ordine Vicesindaco Armuzzi io adesso però esatto. Assessore noi sappiamo che una delle ragioni per cui lei fu individuata quale assessore in questa Amministrazione aveva un preciso scopo era finalizzato a che cosa alla raccolta di fondi europei. Ci è parso di capire che dalla lettura del Bilancio sul campo dei fondi europei tra 2014 e 2015 ci sia stata addirittura una contrazione delle entrate e neanche di poco conto perché siamo comunque andati al di sotto dei 100.000 euro continuato nel 2014 che era più elevato. Io capisco che i fondi vengono erogati in base ad una serie anche di scadenze come è specificato si esatto sono spalmati perché vengono erogati a scadenze magari ecco però comunque è un dato rispetto al quale manifestiamo una certa preoccupazione perché noi pensavamo perlomeno che diventasse molto più consistente il peso dei fondi e anche a loro possibilità di utilizzo per tutte le ottime ragioni l'ultima quella che fuoriescono dal Patto di stabilità e quindi una volta elargiti possono "san souci" si potrebbe dire ecco quindi in base chiaramente i progetti per i quali sono stati autorizzati. Per quanto riguarda gli investimenti condivido le parole del Consigliere Fiumi. Dico solo questo che noi solitamente sugli investimenti in sede di consuntivo non diciamo granchè anche perché tanto sia per il previsionale che per il consuntivo sappiamo una cosa che è una consuetudine probabilmente non solo del Comune di Cervia nel comune di Cervia si fa accantonamento come le formiche nella famosa favoletta cioè qui si accantona si accantona si accantona intanto metto da parte metto da parte metto da parte in realtà l'esclusione generale degli investimenti avviene in quell'arco di tempo che va dai 12 ai

18 mesi prima delle successive elezioni di modo che così fatti vedere tanti bei cantieri ai cittadini che si convincono che in realtà i cantieri sono stati lì per 5 anni e poi magari quando vanno nelle urne vi confermo no la fiducia. E' un'antica consuetudine che non avete mai smesso di fare negli anni buoni negli anni cattivi noi siamo convinti che negli ultimi 18 mesi di mandato sarà un fiorire di cantieri ovunque dobbiamo dire che quest'anno perlomeno abbiamo visto rifacimento di alcune strade chiediamo anche che quel rifacimento di strade che in parte è finanziato con la spesa corrente perché sono anche manutenzioni non di carattere straordinario sia anche collegato in realtà l'accordo intervenuto con Moviter proprio perché sul piano pluriennale c'è comunque sta di intervenire e sono state fatte alcune strade. Alcuni interventi in effetti sono visibili in altri casi francamente gli interventi di manutenzione che sono stati realizzati sono ictu oculi poco più che rabberciamenti anche di bassa qualità in diverse aree su questo invitiamo anche l'Amministrazione a prestare un pochino più attenzione perché lanciare dove ci dovrebbero stare dei sampietrini una balla colata di asfalto o di catrame non ci pare esattamente quel tipo di recupero in forza del decoro urbano di cui tanto comunque si è discusso in campagna elettorale e anche successivamente e sulla quale anche il Sindaco stesso si è tante volte impegnato proprio perché ci si rende conto che una città ordinata poi è un biglietto da visita oltre che ad essere più vivibile per noi è anche un ottimo biglietto da visita per tutti i nostri graditissimi ospiti. Concludo dicendo che prendo atto della giustificazione dell'assenza dell'Assessore Penso. Sono contento prima della vostra giustificazione del fatto di aver detto comunque che purtroppo la norma dell'assenza l'assessore Penso quindi indipendentemente dalla giustificazione che accogliamo ci mancherebbe altro era al lavoro vorremmo ricordare anche all'assessore Penso non glielo ha detto il dottore come no ha detto a noi di fare l'assessore o i consiglieri comunali quindi indipendentemente da tutto quella sera in cui c'è il Consiglio Comunale massime laddove si discute il bilancio consuntivo noi crediamo che gli impegni di lavoro si debbano anche organizzare di modo che la presenza ci sia perché se io questa sera avevo bisogno di avere chiarimenti dall'assessore Penso sono impossibilitato ad averli mentre tutti gli altri assessori sono presenti compreso l'Assessore Grandu che si è

nascosto in fondo giustamente, giustamente, giustamente controlla, controlla alle spalle la polizia municipale che ringraziamo per la presenza che ha detto li metto dietro che così vedo cosa fanno perfetto.

AMADUCCI: Il consigliere De Lorenzi chiede una replica prego Consigliere De Lorenzi.

DE LORENZI: Grazie Presidente. Ma molto molto rapido giusto per prendere atto del fatto che sull'avanzo io e il Consigliere Savelli non la pensiamo nella stessa maniera ma non è la prima volta certamente non sarà l'ultima. I 5 milioni e 8 che si sono accumulati nel corso degli anni nel nostro avanzo sono dovuti anche al fatto che il patto di stabilità negli anni scorsi non ci consentiva di non consentiva all'ente di spenderli per cui non ritengo che sia frutto di errata programmazione quanto in buona parte dovuto a questo. Comunque ritengo sembra una cosa positiva il fatto che questo avanzo ci sia perché i Governi che si sono succeduti negli anni hanno tante volte decantato il federalismo fiscale ma io per lo meno da quando siedo su queste sedie in Consiglio comunale continuo a vedere milioni di euro che dalle tasche dei cittadini senesi finiscono nelle casse dello Stato per poi tornare indietro in quelle comunali in percentuali ridicole per cui ritengo che sia giusto anche poter utilizzare questo avanzo. In merito alle entrate tributarie io forse leggerò male la tabella o magari poi i dirigenti mi spiegheranno però sia a pagina 19 della relazione della Giunta quanto a pagina 14 della relazione dell'organo di revisione vedo che le entrate tributarie sono passate dal 2014 dai 36 milioni e 500 ai 35 milioni e 400 poi magari mi spiegherete se sto sbagliando.

AMADUCCI: Grazie consigliere De Lorenzi. A questo punto se non ci sono altre repliche il dibattito è terminato darei la parola per le repliche all'Assessore e poi eventualmente se c'è bisogno di integrazione da parte dei tecnici quindi da parte sia del dirigente William Casanova che anche dal presidente del collegio di revisione poi dopo partiamo con la fase delle dichiarazioni di voto per cui dare la prova Assessore prego.

FABBRI: Sì infatti io chiedevo questo, io farei un quadro complessivo delle varie come dire

evidenze che sono state poste e sulla parte più tecnica in parte visto che il Collegio dei Revisori è stato chiamato in causa direttamente sulle come dire sui consigli sulle considerazioni e le proposte e quindi il Presidente della Commissione di Revisione ha chiesto di poter intervenire per chiarire esattamente l'interpretazione delle parole che è stata citata e dall'altro lato ci sono alcuni aspetti meramente tecnici e ho chiesto io al dirigente Casanova di completare poi la parte più introduttiva più politica del mio intervento. Allora parto da alcune chiarezze perché altrimenti diciamo partiamo dal principio. Noi stiamo approvando consuntivo quindi quando parliamo di preoccupazioni perché ci sono delle poste che creano dei dubbi in un consuntivo non ci sono dei dubbi stiamo rendicontando questo quello che voglio dire quindi cioè le considerazioni le tengo per buone per quando parleremo delle variazioni di Bilancio 2016 però per il consuntivo 2015 che il bilancio sia in equilibrio che le poste siano stabili e siano state sostanzialmente equilibrate sia il calo dei tributi quindi sia il caso delle entrate tributarie sono in riduzione non sono in contrazione non sono in aumento quindi non so il dato che citava il Consigliere Savelli sinceramente anche a me sfugge ma il fatto stesso che si faccia riferimento a un possibile normativa in evoluzione collegata al Governo Renzi logicamente è una normativa che riguarderà e il futuro sicuramente non il consuntivo 2015. Quindi come dire colgo la considerazione diciamo preferirei rispondere dopo quando parliamo delle variazioni di bilancio 2016 mi sembra più pertinente. Per quanto riguarda la entrata da autovelox anche in questo caso quello che posso dire è che la previsione è stata assolutamente e totalmente rispettata come avevo già detto nella mia introduzione perché effettivamente si vede che abbiamo ben ponderato le valutazioni dell'autovelox evidentemente la nostra PM ha dato dei dati che erano molto attendibili. Naturalmente questo lo anticipo per coerenza visto che la domanda è stata posta in maniera chiara per il 2016 i trend di andamento sono esattamente il contrario di quello che delle preoccupazioni che sono evidenziate da alcuni Consiglieri in quanto il trend della come notifica da parte della PM ci dimostrano che la nostra previsione semmai è stata prudentiale non negativa e quindi riteniamo che come dire come sempre le logiche con cui vengono costruiti i nostri bilanci in continuità con l'Amministrazione

precedente sono quella della massima attenzione a non fare buchi di bilancio cosa che amministrazioni locali limitrofe vedasi Comune di Cesenatico credo che abbia agito esattamente al contrario quindi non abbiamo assolutamente nessuna paura di dire che nelle valutazioni delle entrate siamo prudenti. Siamo prudenti nel rispetto della necessità che i conti pubblici siano equilibrati da tanti punti di vista perché l'armonizzazione del bilancio pone dei problemi di equilibrio che non sono sempre dei problemi di equilibrio come dire monodirezionali che riguardano una sola leva. Tocchi una leva se ne muovono altre. Qui vorrei arrivare alla spiegazione del fatto che non abbiamo un patto che viene rispettato per 299.000 euro. Il massimo di flessibilità di movimentazione dei nostri numeri sono 299.000 euro non 2 milioni no 1 milione 299.000 euro quindi realtà c'è stata una gestione dal punto di vista finanziario piuttosto attenta piuttosto puntuale da parte degli uffici non soltanto della Ragioneria ma di tutti gli uffici che hanno gestito i loro servizi con attenzione e nel rispetto anche delle regole del bilancio armonizzato. Per quanto riguarda la riduzione del personale. Io convengo sul fatto che ci sia necessità di razionalizzare la spesa pubblica e questo è un punto di riferimento che credo che nessuno possa mettere in discussione. Naturalmente quando parliamo di razionalizzazione parliamo anche di riorganizzazione e la razionalizzazione dei costi è successiva a una riorganizzazione della macchina complessiva. Io credo che sia noto su tutti i giornali quanto stiamo lavorando come Amministrazione sulla riorganizzazione di tutti i servizi di questo Comune. Sono state fatte diverse riprogrammazioni anche dei servizi per renderli più attinenti più puntuali con quello che è richiesto oggi dal mercato e non soltanto dalla macchina pubblica ma anche per essere più rispondente ai fabbisogni immediati dei cittadini. Evidentemente tutto questo passo dal fatto che ci sono sicuramente delle contrazioni dei pensionamenti e dei costi in calo. Dall'altro lato ci sono delle riorganizzazioni che hanno un costo ma ovviamente hanno un costo e dal nostro punto di vista è deve essere ripagato dalla maggior produttività e redditività dei servizi per i cittadini. Logicamente questo vuole del tempo e quindi nell'arco dei cinque anni di mandato vedremo quanto questo meccanismo che noi abbiamo innestato e che è a metà del guado non è sicuramente alla fine sarà effettivamente

profittevole quello che si può dire che comunque la contrazione dei costi di personale c'è stata. Altro passaggio riguarda le partecipate. Dunque per quanto riguarda le partecipate sono d'accordo sul fatto che ovviamente siamo in una fase di nuovo di modifica normativa nazionale quindi evidentemente sia per Cervia Turismo che per al Parco della Salina a cui faceva riferimento del Consigliere Fiumi evidentemente stiamo lavorando per vedere che cosa può comportare. Dal punto di vista organizzativo la nuova normativa che comunque non è ancora attuativa ragione per la quale stiamo attendendo un documento definitivo. Detto questo io ricordo per dover di cronaca un può anche perché la delega alla Salina di Cervia ce l'ho per cui su Cervia Turismo non mi esprimo direttamente perché non ce l'ho ma su questa credo di dovere essere puntuale. Noi abbiamo una concessione da parte del Monopoli di Stato quindi in realtà dello Stato però Ministero delle Finanze che prevede che noi gestiamo una società che faccia prevalentemente tutela ambientale sicurezza e valorizzazione ambientali turistica. solo residualmente produzione del sale e valorizzazione commerciale della produzione del sale con uno scopo di promozione turistica. La nostra società svolge questo compito. nella concessione non è previsto e non è legittimo che amministri i beni fisici locati presso il territorio della Salina di Cervia. Mi riferisco ai caselli mi riferisco al deposito delle burchielle mi riferisco a tutto quello che sono gli immobili di proprietà dello Stato non di proprietà del Comune di Cervia ma di proprietà dello Stato italiano che noi eventualmente come Amministrazione possiamo noi scegliere come soggetto concessionario di riqualificare e gestire direttamente. Non ci sono le condizioni oggettive perché una Società di qualunque natura oggi possa essere sub concessionata per fare la gestione di questi immobili questo perché è vietata la sub concessione ragione per la quale stiamo lavorando con lo Stato italiano in due percorsi. Uno di poter acquisirne la proprietà attraverso il federalismo demaniale molto banalmente cerchiamo di ottenerne la proprietà avendo cambiato è stato riaperto questo ve lo do come informazione il percorso per l'acquisizione di beni attraverso il federalismo demaniale. Stiamo cercando di svincolare i beni immobili siti nella Salina dal contesto complessivo dal bene naturalistico Salina. In ogni caso chiederemo una prolungamento della e una modifica della concessione allo

Stato ma allo stato attuale quello che si sta facendo è quello che per legge si può fare quindi qualunque altro tipo di speculazioni o di valorizzazione che a me piacerebbe fare oggi legalmente non è ammissibile quindi è evidente che ci sono dei vincoli di questa concessione che ovviamente condizionano anche l'operato della Società Parco Salina la quale comunque ha un bilancio che è assolutamente un bilancio sano, funziona e fa egregiamente il suo lavoro di valorizzazione nel mondo nella nostra città perché comunque attraverso il sale dolce di Cervia abbiamo una visibilità a livello commerciale e promozionale veramente notevole e quindi devo dire che il lavoro che è stato fatto fino ad oggi è molto buono e sicuramente ha condizionato però da una concessione di Stato che ha dei vincoli e sui quale noi dobbiamo lavorare ma dobbiamo lavorare con il Governo e con il Ministero delle Finanze per andare a modificare in natura della concessione Allo stato attuale questa quello che si può fare. Vado all'aumento della spesa corrente allora qui c'è un aspetto tecnico che dopo magari il dirigente finanze spiegherà meglio di me però dove nella voce a cui faceva riferimento il consigliere Savelli è stato è andato a finire il fondo di solidarietà che vi citavo prima quindi in realtà quell'aumento della spesa corrente è determinato al fatto che è stato inserito e nella voce il fondo di solidarietà e quindi conseguentemente parliamo di una cifra come vi dicevo i 3 milioni e 100 quindi parzialmente i dati si devono leggere in questo senso ma dottor Casanova dopo li spiegherà un po' meglio. Inoltre quello che voglio ricordare che certamente come a correttamente detto il consigliere Savelli abbiamo tantissimi cantieri aperti in città in noi ne andiamo fieri di questi cantieri. Ovviamente questi cantieri sono in parte coperte pur un fondo capitale ma in parte anche con spesa corrente quindi ovviamente ci sono anche le manutenzioni in essere che giustificano il fatto che la città aveva bisogno di lavori ce lo diciamo sempre ce lo dicono i consiglieri sia di maggioranza che di opposizione quindi ritengo che se si spendono soldi per farlo manutenzione della città per fare investimenti sulla città è evidente che la spesa corrente in tempi brevi e non in maniera consolidata possa anche crescere ma c'è una motivazione più che giustificata. Rispetto ad altri aspetti che riguardano i trasporti parcheggi, io adesso ho cercato di segnarmi tutto perdonatemi se non sarò precisissima ma allora noi abbiamo avviato un piano di

razionalizzazione della viabilità e quindi conseguentemente un Piano dei Parcheggi collegato. Cosa significa che l'Assessore Giambi assieme al dirigente Capitani insieme al Sindaco stanno studiando un piano di razionalizzazione anche dei parcheggi. A fronte di questo con larga probabilità ci saranno delle novità neanche troppo lontane rispetto alla struttura organizzativa della viabilità e dei parcheggi in città. Naturalmente anche questi sono dei meccanismi che vanno a toccare un status quò veramente di lungo tempo quindi è ovvio che si fanno dei ragionamenti piuttosto precisi e si arriverà ovviamente anche in questo caso al lavoro di maggiore razionalizzazione ne sono convinta. Sui trasporti locali io non entro nel merito cioè ovviamente è una tematica piuttosto ampia e che riguarda prevalentemente i trasporti extracomunali e quindi logicamente se volessimo aprire questo tema è ovvio che stiamo lavorando anche nelle relazioni politiche ultra comunali per riuscire a tenere un miglior collegamento del nostro Comune col resto del mondo come si suol dire. Non credo che sia un problema che si possa comunque riscontrare nel bilancio comunale che andiamo a valutare oggi. Diciamo che più o meno queste sono le cose che mi sono segnata prioritariamente. Magari eventualmente il Sindaco se dopo vuole aggiungere qualcosa legata alle questioni più dei servizi sociali perché io sull'aspetto specifico non come dire non ritengo di aver le competenze le sufficienti informazioni per poter rispondere. Passerei a questo punto la parola al nostro Presidente dei revisori per chiarimenti rispetto alle sue proposte.

VACCARI: Colgo l'occasione di a stare qua per chiarire il significato che abbiamo attribuito a una frase che temo sia stata non interpretata in modo corretto dal Consigliere Savelli mi pare se non ho capito male cioè noi nelle raccomandazioni nelle considerazioni proposte. A un certo punto diciamo ulteriore implementazione dell'integrazione anche sotto il profilo informatico tra la contabilità finanziaria la contabilità economico-patrimoniale e la gestione dell'inventario. Immagino si riferisse a questa frase quando parlavo sì, il monitoraggio diciamo così delle Società organismi partecipati ma Lei aveva preso spunto da qua per dire della dell'assenza di programmazione. In realtà questa frase ha questo senso. Con i nuovi principi di contabilità pubblica introdotti dal decreto legislativo 118 mentre prima c'era solo la contabilità finanziaria

autorizzatoria a regime adesso ha introdotto anche la contabilità economico-patrimoniale quindi difatti nel rendiconto che voi che è in approvazione c'è anche un conto economico e uno stato patrimoniale che sono molto simili a quelli delle società private cioè a quello del Codice Civile. Ora siccome il bilancio autorizzatorio è basato sulla contabilità finanziaria che è quella storica che è quella utilizzata normalmente che tutti gli enti hanno anche a livello gestionale di software, l'integrazione tra le rilevazioni dei fatti gestionali in contabilità finanziaria e la loro diciamo così rilevazione sotto il profilo economico-patrimoniale quindi come sarebbe la partita doppia nella contabilità dei privati è un passaggio che è da migliorare cioè c'è questa integrazione da fare. Oggi è fatta perché i documenti che sono allegati qui il conto economico lo stato patrimoniale sono stati fatti partendo dalle registrazioni di contabilità finanziaria però diciamo sono stati non sono non ci sono tutti gli automatismi che il legislatore pensando a questo sistema integrato avrebbe voluto. E' fisiologico che sia così perché siamo alla partenza di questo sistema e quindi noi avendolo ha rilevato perché abbiamo indagato esattamente come avviene questa integrazione l'abbiamo suggerito. Però diciamo questo non ha a che vedere con il discorso della programmazione finanziaria dell'ente. E' semplicemente un'integrazione che deve avvenire tra questi due mondi che il legislatore vuole che coesistano durante l'anno e non solo al momento del rendiconto. Quindi è un percorso che il Comune ha avviato ma che è da migliorare quindi ci siamo sentiti di scriverlo ma ha questo senso molto tecnico. Io se mi scusate non avendo più altre cose da dire vi saluto e lascio ai vostri lavori che proseguono io torno in quel di Modena buona sera a tutti.

FABBRI: Dimenticavo un passaggio importante anzi due. Uno è riferito all'intervento del Consigliere Fiumi che riguarda i residui superiori ai cinque anni. Sono andata a verificare riguardano tutto o quasi tutto diciamo al 99% la Statale 16 quindi un'opera che è in fase di realizzazione che terminerà a settembre di quest'anno quindi sono sostanzialmente 6 milioni e mezzo più collegati a quell'opera e quindi sarà andranno ad elidere nell'arco dell'anno 2016 perché sono residui legati a quella grande opera. Questo ci tenevo perché è una cosa importante. l'altro aspetto è quello che riguarda i bandi europei che avevo dimenticato di rispondere al

consigliere Savelli per quanto riguarda allora dal punto di vista della contabilizzazione non tutte le poste sui bandi europei entrano in quel capitolo. Entrano soltanto i progetti di cooperazione transnazionale non tutti i fondi europei a cui noi partecipiamo perché ogni settore poi dopo li contabilità in altri capitoli. Dal punto di vista formale in progetti di cooperazione internazionale hanno ricominciato nell'anno 2015 i loro bandi. Noi abbiamo concorso a cinque bandi pubblici sono in fase di valutazione ovvero erano in fase di valutazione nell'arco dell'anno 2015 non avevamo ancora riscontri quindi il dato non è un dato attendibile perché è il primo anno di apertura dei bandi pubblici quindi ve lo so dire quando parliamo insomma diciamo da giugno 2016 abbiamo qualche dato di più su quei progetti che sono quelli di cooperazione transnazionale. Gli altri bandi europei o gli altri finanziamenti europei faccio per esempio i fondi strutturali collegati alle grandi opere e quant'altro entrano nel Piano degli Investimenti altri entrano nei settori specifici quindi è difficile dare una fotografia specifica perché orientativamente tolti i fondi strutturali che sono in programmazione anche questi da fine anno 2015 quindi cioè su quelli che vedrete poi dopo nel Bilancio 2016 parliamo intorno ai 532.000 fra tutti.

AMADUCCI: Grazie Assessore. A questo punto darei la parola al dirigente dottor Casanova prego.

CASANOVA: Buona sera. Intanto consentitemi oltre a ringraziare il dottor Vaccari che ci sta seguendo con il Collegio dei revisori con molta attenzione vorrei anche ringraziare il servizio finanziario che comunque nell'anno 2015 ha sostenuto un po'anche tutto questo sforzo dal punto di vista contabile in un momento di passaggio anche a livello dirigenziale quindi con cambiamenti che sono sempre diciamo all'ordine del giorno. Tenete conto che nel 2015 è stata introdotta la fatturazione elettronica che credetemi è un processo che in un Comune insomma con le sue complessità come il Comune di Cervia ancora sta per essere assorbito quindi ecco mi sentivo di farlo ringraziamento visto che quella gestione lì l'han fatta altri ma insomma in modo

più che egregio come avete potuto vedere anche dal materiale. Io darei solo questi riferimenti cercando di stare sulla parte tecnica. Dal 2014 sapete che il Comune di Cervia deve applicare i nuovi principi. I nuovi principi diciamo stringendo molto quello che viene richiesto dalla nuova normativa hanno due caratteristiche. Il primo quello di dare maggiore trasparenza soprattutto su due poste che sono le entrate e i residui. Quindi cambia il modo di ragionare perché l'Unione Europea sostanzialmente ha chiesto allo Stato italiano di avvicinare di più la contabilità pubblica a quella privata quindi a quella dalla contabilità economico-patrimoniale. Questo implica una serie di cose che Consigliere Savelli prima citando proprio la relazione dei revisori i revisori sono andati a toccare proprio due aspetti sui quali stiamo ancora lavorando. Uno in particolare che raccoglie un po' quello che si diceva sia sull'evasione tributario ho qui Stella piuttosto che sulle sanzioni al Codice della strada. A Cervia il principio che si utilizzava ed era un principio pienamente legittimo e conforme prima del 2014 era il principio di cassa che vuol dire registro a Bilancio le multe quando entrano correttamente concretamente in cassa. Con questi nuovi principi dobbiamo andare verso un altro sistema. Registro a bilancio tutto quello che passa che sia dal primo verbale che stacco diciamo nei confronti dell'utente al momento in cui poi dopo lo andrò ad incassare stando attento di creare quei fondi di cui avete parlato in questa sede del fondo passività piuttosto che il fondo crediti. Quindi questo era un po' il riferimento che ci hanno fatto giustamente e correttamente i Revisori. Rispetto all'osservazione del Consigliere Savelli sull'aumento della spesa corrente ecco lo inviterei a guardare pagina 24 della relazione della Giunta perché è lì che c'è un po' la spiegazione di questo passaggio che poi è stato un po' ripreso sia dal Consigliere De Lorenzi che dall'Assessore. Lo vorrei spiegare in questo modo cioè cosa succede al Comune di Cervia negli ultimi due anni quando vengono trattenuti gli importi per i trasferimenti dovuti allo Stato. Lo Stato effettua due tipi di trattenuta. Una a monte cioè sostanzialmente il comune di Cervia non vede nulla ci sono 7 milioni di Euro perdonatemi se ragiono per macronumeri però sono questi che lo Stato con i suoi tempi sottrae direttamente dal gettito IMU questo sulla base di calcoli a livello nazionale sul federalismo fiscale ma magari interessante a volte soffermarsi è molto complicato 7 milioni di euro. A

questi si aggiungono una seconda quota anche quella di cui parliamo adesso che nel 2015 erano 3.100.000 euro. Questi 3.100.000 euro del 2015 vengono contabilizzati sia in entrata che in spesa quindi è un nostro gettito tra virgolette come Comune di Cervia ma siccome lo Stato si trattiene dobbiamo contabilizzarli spesi in quella posta che veniva ricordato dal consigliere Savelli. Infatti se lei va a pagina 24 vedrà che nel 2014 era un importo di 727.000 euro che è diventato 3 milioni e 6. Tra l'altro è diventato 3 milioni e 6 perché a quei 3 e 100 se ne sono aggiunti 4 e 80 che come vi dicevo siccome lo Stato con suo comodo comunica erano di competenza dell'anno precedente 2014 ce li hanno imputato sul 2015. Questo ecco non so se sono stato chiaro ma è questo meccanismo che ha generato diciamo quell'anomalia. L'ultimissima cosa che direi potrei dire è legata al calo delle entrate tributarie che si parlava anche qui. Noi registriamo complessivamente un calo delle entrate tributarie di vado alla pagina adesso me la sono persa perfetto grazie. Da 36.500.000 euro a 35.548.000. Questo calo è sempre figlio in parte di quello che dicevamo prima. Cos'è successo nel 2015 che 800.000 euro dell'IMU Stato del 2014 sono stati trattenuti durante l'anno 2015 quindi se voi guardate ad esempio il gettito IMU notate una forte flessione che di per sé non è stato legato a riduzioni significative tributarie. E' proprio la dinamica del gettito che è ancorata a quelle trattenute lì. Se a questo ci aggiungiamo altri 200.000 euro che mi confermava anche il dottor Stella che nel 2014 sono stati versati per l'ICI categoria D. Siccome c'è un meccanismo che qui dove il contribuente paga un po' direttamente il Comune un po' lo Stato nel 2014 quei 200.000 erano entrati nelle nostre casse nel 2015 no. Questo per dirvi che sarebbe molto più bello io ricordo qualche anno fa che avevamo l'imposta comunale sugli immobili ed era un gettito francamente stabile governabile dove si poteva fare dei ragionamenti posti qui nelle tabelle mi rendo conto che vi possano ecco portare magari a delle considerazioni che poi dopo purtroppo sono figlie di altri ragionamenti voi di come lo Stato ha anche articolato le trattenute. Ecco mi fermerei mi fermerei qui.

AMADUCCI: Grazie dottor Casanova, la pregherei di spegnere il microfono grazie. Niente a questo punto dopo le repliche dell'Assessore direi di aprire la fase delle dichiarazioni di voto.

Ci sono dichiarazioni di voto da parte dei gruppi consiliari? Prego Consiglieri. Consigliere Savelli.

SAVELLI: Grazie Presidente. Prendiamo atto delle repliche giunte dalla Giunta dal dottor Vaccari dal dottor Casanova riguardo i vari punti che erano stati evidenziati permangono comunque tutti quanti dubbi che noi avevamo manifestato nell'intervento insomma come gruppo. Devo dire dottor Vaccari è andato via ci piaceva di più come l'avevamo letta noi la considerazione perché riteniamo che indipendentemente dal nuovo regime insomma sia in realtà fondata in ogni caso anche la lettura che avevamo fatto noi anche perché crediamo di averla pure motivata insomma la ragione per cui pensiamo che la programmazione debba diventare effettivamente debba fare un salto perlomeno di qualità. Non abbiamo mai detto che ci sia assenza di programmazione perché ci sarebbe naturalmente un'assoluta iperbole una cosa anche stupida da dire. Non arriviamo fino a questo punto però pensiamo che in effetti se poi alcuni dati per quanto ci riguarda non hanno una effettiva giustificazione questo è determinato soprattutto dal fatto che sulla programmazione bisogna ancora lavorare parecchio. Per quanto riguarda i fondi europei prendo atto di quanto diceva l'Assessore l'unica cosa Assessore si sta discutendo di bilancio consuntivo benissimo tutto quanto però l'invito chiaramente quello a spingere tantissimo sulla raccolta dei fondi senza alcun ritegno proprio diciamo proprio apertamente perché ci servono non c'è niente da fare. Infine direi che ci riportiamo chiaramente a tutte le osservazioni che avevamo già fatto prima e attendiamo chiaramente anche la chiusura del 2016. Abbiamo ben presente un fatto si fa una grande fatica rispetto a quello che era il sistema previgente a riuscire ad incrociare i dati anzi è sostanzialmente impossibile. Noi avevamo quando ai tempi quando c'era fino al 2014 il consigliere Mazzolani aveva addirittura l'andamento dei conti sulle singole voci dal 1995 quando lui era entrato fino all'anno no di competenza il che significava che avevamo praticamente un quadro quasi perfetto dell'andamento dei conti del nostro Comune che le nuove regole del nuovo bilancio armonizzato ha completamente spazzato via. E' chiaro che anche per noi quindi c'è tutta la difficoltà nel leggere il nuovo bilancio che può essere trasparente per alcuni versi ma che è

diventato quasi inintelligibile per altri. Cioè adesso in sede di consuntivo noi vediamo alcuni numeri che sono sicuramente rendiconto quello che diventa quasi impossibile da comprendere la formazione del bilancio in sede di previsione invece dove in fin dei conti molte voci vengono inevitabilmente inserite le dobbiamo prendere tipo atto di fede il che non è che sia esattamente il massimo della gioia da parte nostra. Chiaramente noi non condividiamo il programma di questa Giunta. Non condividiamo le scelte di bilancio di questa Giunta non condividiamo sostanzialmente quasi nulla anche perché quelle poche volte in cui condividiamo lo vedete perché votiamo insieme a voi ecco e son veramente poche quindi inevitabilmente anche in sede di rendiconto non possiamo che continuare nella contrarietà generale alla vostra scelta di politica di bilancio tenuto conto che aleggia in quest'Aula da ormai dal marzo del 2015 lo spettro dell'imposta di soggiorno. Vedremo ora se sarà il Governo a farne una così vi toglie anche dal problema di dover dire che l'avete messa voi perché a quanto pare il ministro della cultura che abbia questa bellissima idea di ripiazzare di nuovo l'imposta di soggiorno sulle capo di tutti quanti gli italiani e di tutti i nostri turisti italiani e stranieri però in ogni caso aleggia questo tema perché era stato impostato un bilancio di previsione del 2015 che la prevedeva o meglio prevedeva l'anticipo in fase di investimenti degli importi che sarebbero dovuti entrare nel 2016. Tutto questo non si è verificato e quindi attendiamo le vostre decisioni tenuto conto del fatto che riteniamo in ogni caso che se questi numeri rendicontati corrispondono effettivamente ai risultati che voi vantate di aver ottenuto allora secondo noi in ogni caso occorre una riflessione sul fatto della necessità a tutti i costi di imporre questa imposta laddove ci sono come è stato più volte sottolineato ben altri sistemi eventualmente per poter andare a reperire le risorse necessarie senza andare quindi a toccare questo tasto che sappiamo essere particolarmente sensibile. Il nostro voto sarà contrario.

ZAVATTA: Noi questa sera andiamo approvare un rendiconto direi che il dato politico importante che quando nel giugno scorso approvammo il bilancio di previsione di cui oggi andiamo a rendicontare ci sono state variazioni tecnico politiche importanti. Prima fra tutte la possibilità di svincolare parte dell'avanzo. Questo come diceva prima anche il consigliere Fiumi

nel suo intervento di fatto aumenta un po' il margine di manovra degli amministratori locali e di fatto consente almeno parzialmente agli amministratori locali di tornare a fare politica cosa che prima non potevano fare ma non agli amministratori di tutti i Comuni agli amministratori dei Comuni più virtuosi che hanno accantonato che prudenzialmente hanno accantonato somme e che adesso possono sfruttare queste somme per investimenti diciamo sia per quanto riguarda la parte corrente sia per quanto riguarda il conto capitale. I cantieri in città ci sono non solo mi permetto di ricordare il Consigliere Savelli non siamo negli ultimi diciotto mesi di mandato ci sono adesso anche se non siamo alla fine del mandato. Un piano di investimenti che giocoforza si è modificato perché lo svincolo della di parte dell'avanzo permette di investire solo in opere che vanno rendicontate entro l'anno di competenza quindi al 31 Dicembre quindi gioco forza dovremmo dare la priorità ad opere di veloce rendicontazione e fare slittare quelle invece che richiedono una quelle pluriennali che richiedono uno svolgimento quindi una rendicontazione su più anni che giocoforza sono state diciamo posticipate. Oltre l'altro dato politico ovviamente oltre a quello che diciamo permette ai nostri amministratori quanto Comuni virtuosi poter tornare a fare politica è quello che noi a fronte di un pagamento di 3 milioni di euro e oltre come ricordava l'Assessore al fondo di solidarietà manteniamo un bilancio in equilibrio. Servizi buoni sono sempre stati il fiore all'occhiello almeno per quanto riguarda i servizi alla persona con una buona compartecipazione da parte del Comune in particolare dei servizi a domanda individuale. Le opere come detto sono tangibili nel territorio. Il Piano delle asfaltature che diciamo è un po' la cartina di tornasole di quelle che sono le manutenzioni è un piano quanto mai ricco per il 2016 e tutto questo perché l'accantonamento e appunto lo svincolo dell'avanzo hanno permesso tutto questo. Quindi attualmente il voto del Gruppo del Partito Democratico sarà favorevole.

FIUMI: Ma siamo in verità a circa metà del mandato di questo Sindaco lo dico al Sindaco Coffari perché voglio che sia consapevole di questa cosa che tragga energia dal fatto che manca poco alla fine in realtà di questo mandato e non vorrei che capitasse come è capitato quando io sono stato in Amministrazione quando dicevo in questo caso sottovoce dal banco del presidente

del Consiglio al Sindaco guarda che i cittadini ci ricorderanno per quello che hai fatto e non per quello che hai detto quindi cioè l'augurio che faccio a lui è che queste opere si facciano ma si facciano anche in fretta. Io sono molto preoccupato da quello che ha detto adesso anche il consigliere Zavatta cioè dallo slittamento delle opere pluriennali è una cosa che secondo me non va fatta. Cioè non vanno fatte slittare perché se vanno fatte slittare ripeto incorriamo in un rischio lo ripeto ancora e ci tengo a ripeterlo che vadano a finire quei soldi nel fondo pluriennale vincolato e che domani il Governo non svincoli non liberi questo fondo pluriennale vincolato e quindi vada a incidere fortemente in maniera negativa sui quei 299.000 euro di cui parla l'Assessore che in realtà non è il nostro bilancio ma il patto di stabilità cioè il risultato di quel patto che verrebbe meno se noi non facessimo quelle opere che in realtà dobbiamo fare a questo punto. Quindi io credo che i tanti cantieri aperti mi piacciono però i cantieri aperti adesso sono dei cantieri aperti per delle manutenzioni che pure questa città chiedeva con grande con grande forza. Noi avevamo detto e lo ripetiamo siamo sempre diciamo coerenti un milione e mezzo ci vorrebbero tutti gli anni a destinare alle manutenzioni della città quindi di cantieri se dovrò vedere sempre non solo in campagna elettorale come adesso anche adesso ci sono però questi cantieri non riguardano quelle opere di cui la nostra città ha particolarmente bisogno cioè questa città ha bisogno anche di manutenzione ripeto ma noi ci aspettiamo che si aprono i cantieri della fascia demaniale noi ci aspettiamo che si aprono i cantieri del Porto Canale di tutto quello che diciamo era previsto nel piano di previsione. Quindi niente io rinnovo diciamo che mentre nel bilancio di previsione mi ero astenuto perché avevo valutato due cose fondamentali che ripeto uno il fatto di farlo finalmente prima dello scadere dell'anno cosa che non avveniva da un po' di tempo e secondo avevo come dire approvato una serie di investimenti che pure anche noi avevamo chiesto in fase di campagna elettorale oggi sono un po' più in difficoltà perché vedo che di quei soldi che in realtà il Sindaco ha detto di voler investire che erano 28 milioni nel 2015 ne sono stati investiti solamente 1 e 7 questo è il risultato al momento un milione e sette cioè nel senso che sono stati spesi un milione e sette nel 2015. Nel 2014 per la parte che ci riguarda non so quanto è stato sospeso per quella parte

diciamo di anno è molto poco rispetto e 28 che ha promesso investire. Credo che per arrivare a 28 bisogna fare uno sforzo molto grande quindi al momento il mio voto è contrario grazie.

AMADUCCI: Grazie consigliere Fiumi. Altri che intendono dichiarare il voto? Procediamo con la messa in votazione della al punto numero 1: **“APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2015”** : approvato con 9 voti favorevoli e 5 voti contrari (Fiumi, Marconi, Savelli, Merola Petrucci). Metto in vot. l'immediata esecutività: approvata con 9 voti favorevoli e 5 voti contrari (Fiumi, Marconi, Savelli, Merola Petrucci). Allora passo a leggere i punti numero 2, 3, 4, 5 e 6 che saranno oggetto di un'unica illustrazione, un'unica discussione, così come concordato in sede di conferenza di capigruppo.

PUNTO N. 2

“PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2016-2018 AGGIORNAMENTO”.

PUNTO N. 3

“REGOLAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE COMUNALI 2016: APPROVAZIONE”.

PUNTO N. 4

“REGOLAMENTO TARI 2016: MODIFICHE”.

PUNTO N. 5

“TARI 2016: APPROVAZIONE TARIFFE”.

PUNTO N. 6

“VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016 – 2018 E RELATIVI ALLEGATI”.

FABBRI: Allora dal momento che faccio un'introduzione visto che trattiamo tutti questi punti assieme in quanto stiamo facendo una modifica una variazione di Bilancio 2016 approvata a

dicembre ricordo a tutti 2015 bilancio previsionale stiamo facendo una variazione di quel bilancio quindi a fronte di questo tutti gli aspetti che subiscono una variazione che agiscono in qualche modo sul bilancio vengono ratificate contestualmente alla variazione di bilancio. Mi riferisco comincio dal piano delle alienazioni. Sul piano delle alienazioni ci sono delle modifiche sostanzialmente alcune modifiche significative che vi vado a citare. Allora mi riferisco in particolare all'alienazione del campeggio di Milano Marittima che era stata prevista in prima istanza nell'anno 2016 e che viene posticipata all'anno 2017. In questo caso è stato inserito come Piano delle alienazioni col valore di stima del perito perché quando facemmo il bilancio previsionale nel 2015 non avevamo ancora la stima ufficiale del perito e quindi è stato spostato e anche aggiornato il valore del campeggio. Dall'altro lato abbiamo fatto alcune modifiche collegate se ricordate se ricordate alla transazione invece che gli eredi di Agostini Bindo. Gli eredi di Agostini Bindo è una delibera che abbiamo portato come dire in questa sede di Consiglio comunale se ricordo bene a inizio anno. In questo caso andiamo ad inserire nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni gli esiti di quella transazione che è nota più o meno a tutti e quindi non sto a ripeterla. Ultimo punto sono state inserite l'alienazione di alcune zone PEEP. Anche in questo caso sull'edilizia convenzionata le zone PEEP vengono alienate o vengono in questo caso c'è la vendita oppure l'eliminazione dei vincoli sull'immobile. In questo caso segue la norma di legge ed è per un valore complessivo di 44.000 euro. Dunque altra cosa che è stata modificata sono state sostanzialmente su indicazione del Servizio Lavori Pubblici Grandi opere sono state inserite nell'anno 2016 l'acquisizione di alcune aree già previste nell'anno 2015 ma che sono state perfezionate nel 2016 e si tratta di aree per cui era stata avviata una procedura espropriativa ma negli anni '90 e '89 quindi sono diciamo dei residui di procedure che non erano mai state concluse con le procedure espropriative in quegli anni e quindi siamo andati a portare a compimento perché si tratta di aree che sostanzialmente sono già attrezzate dare a urbana pubblica ma in realtà sono rimaste di proprietà dei privati e quindi viene concluso il procedimento perché in realtà diventano di proprietà a tutti gli effetti del Comune che già in qualche modo le ha urbanizzate. Queste sostanzialmente sono le variazioni

significative della piano delle valorizzazioni e che ovviamente incidono dal punto di vista anche dell'aggiornamento del bilancio. Per quanto riguarda la vendita l'alienazione del campeggio faccio una precisazione di dettaglio in quanto il valore era stimato a 1.200.000 invece la perizia lo ha portato ha un valore più alto pari a adesso non me lo ricordo a memoria euro comunque in questo caso quindi è stato inserito come alienazione nel 2017 anche in una logica prudenziale di chiaramente a fronte dello svincolo di una quota significativa di avanzo per l'anno 2016 l'alienazione del campeggio si ritiene non opportuna oltre che non necessaria in quanto ricordiamo che il campeggio comunque ci fornisce una rendita in quota corrente significativa intorno ai 100.000 euro quindi è evidente che come dire l'alienazione del campeggio poteva essere ragionevole in fase di bilancio previsionale coi dati fermi allo stato attuale dove andiamo a svincolare circa 4.600.000 euro di avanzo da utilizzare è evidente che l'alienazione del campeggio non si rende più necessaria. Non si rende più necessaria e riteniamo in questo momento neanche opportuna anche a fronte del fatto che abbiamo acquisito a inizio anno la proprietà della parte abbiamo portato sempre in questa sede nell'ambito del federalismo demaniale anche la quota di proprietà dello Stato del campeggio che era diviso in parte di proprietà del Comune in parte di proprietà dello Stato italiano è diventato tutto nostro quindi il gestore attualmente ha due contratti entrambi attivi col Comune di Cervia con scadenze differenziali e quindi come dire la situazione è un po' più articolata rispetto a quella che avevamo a dicembre e a questo punto chiaramente non essendo necessario per gli investimenti che erano previsti collegate all'alienazione di tale bene è evidente che riteniamo di poter posticipare l'Italia nazione all'anno 2017. Tornando alle delibere sono collegate sempre alla variazione di bilancio abbiamo un Regolamento TARI e approvazione delle tariffe TARI. In questo caso sul regolamento TARI sono state apportate alcune modifiche diciamo non significative che riguardano l'articolo 15 ovvero che riguarda la cancellazione per irreperibilità. Abbiamo inoltre semplificato l'articolo 29 relativo alle attività di controlli e sanzioni in quanto l'articolo 29 era stato sostanzialmente molto legato puntualmente alla normativa che evolveva continuamente quindi il nostro Alessandro ha ritenuto più utile inserire una citazione normativa

di riferimento della legge in vigore e non adattare ogni volta con modifiche regolamentari lo stesso articolo che annualmente veniva subiva delle modifiche per quanto minimi per quanto meramente diciamo operative ma che ovviamente comportavano un onere di modifica regolamentare che era assolutamente inutile. Inoltre siamo andati a modificare l'articolo 30 che riguarda la riscossione e la dilazione di pagamento del tributo ordinario. In questo caso viene specificato in maniera puntuale la condizione collegata alla polizza fideiussoria. Quindi diciamo queste sono fondamentalmente del medico le modifiche collegate alla regolamento TARI. Contestualmente al Regolamento vengono approvate nuove tariffe ricordandoci che ci muoviamo come in un accordo quadro che ha come dire un organismo sovraordinato che è una Commissione provinciale che fa segue di parte di concertazione di questi aspetti che quindi noi cioè per quanto ci concerne andiamo ad applicare quello che è il nostro come dire in capo a noi ecco. In questo caso la ripartizione confermiamo la ripartizione uso domestico e non domestico 47,82% domestico 52,18% non domestico. Andiamo a definire il nuovo montante del valore complessivo del tributo che è determinato da una serie di fattori fra cui prima di tutto la necessità che la Regione Emilia Romagna chiede al Comune di Cervia e a tutti i comuni in realtà della Provincia di Ravenna insomma di allinearsi verso un valore medio di costo quintale a tonnellata di smaltimento. Noi eravamo veramente molto più bassi rispetto a questo valore e quindi la Regione sta cioè quello che abbiamo ottenuto è di arrivare a questo valore di 120 euro a metro quadro ecco di smaltimento in maniera. Guardo anche sia Natalino che Alessandro perché nella materia è ovviamente piuttosto intricata e molto tecnica però il dato di fatto che la richiesta della Regione fa sì che noi ogni anno dobbiamo avvicinarci a quel valore. Partivamo da 90 giusto? Dobbiamo arrivare a 120 e quindi capite bene che come dire purtroppo il differenziale non è a nostro favore in questo caso è un allineamento che la Regione ci ha chiesto come dire in via obbligatoria. Dunque per quanto riguarda quindi l'incidenza complessiva sul domestico soprattutto residenziale di prima casa quasi nulla. Sul non residenziale cioè quindi sulle seconde case sul non domestico è un'incidenza che ha una variabile media del 3%. Posso dire che in questo incidono vari fattori. L'adeguamento Istat mi diceva Alessandro anche che è

stato che anche in questo caso è necessario quello che vi dicevo prima cioè quindi questo iter di avvicinamento ai 120 euro e inoltre anche il fatto che ci sono aree significative che sono state dismesse e sono state disattivate dal servizio rifiuti per metri quadri molto significativi parliamo dell'ex Europa2000 e quindi logicamente purtroppo essendo calcolato il valore di questa imposta sulla base dei numeri di soggetti che sostanzialmente pagano è evidente che nel momento in cui calano i soggetti la quota media viene ripartita fra gli altri e quindi il valore in automatico subisce delle modifiche. Questo ancor più vero in una località dove abbiamo tante attività stagionali e la variabilità è evidentemente superiore ad altre località dove questa varianza incide in maniera minore. Dunque oltre alle tariffe TARI andiamo all'ultimo punto collegato alla variazione di bilancio riguarda il Regolamento delle entrate tributarie. Con questa modifica e ringrazio Alessandro Stella per il lavoro che ha fatto perché abbiamo interamente fatto una ripulitura significativa del Regolamento delle entrate tributarie. Ripulitura significa che è stato snellito a nostro avviso reso molto più leggibile adeguato alla norma di legge perché ci sono alcuni elementi che non erano previsti che sono stati introdotti dalla fino a finanziare quindi conseguentemente li abbiamo adeguate e abbiamo anche ratificate formalizzato alcuni elementi di chiarezza rispetto alla rateizzazione perché elementi che devo dire con delibera di Giunta noi avevamo già approvato nell'anno scorso però abbiamo ritenuto opportuno dare un quadro normativo stabile più come dire più chiaro e più trasparente per tutti quanti i cittadini. Quello che trovo che sia molto importante è il ruolo che viene dato all'ufficio tributi che in questo caso diventa un po' il consulente dei cittadini. Io credo che questo sia un messaggio importante di come dire non di esattore ma di consulente che è più significativo rispetto all'utilità che può avere un ufficio tributi ben funzionante come quello del Comune di Cervia. In questo caso infatti abbiamo la possibilità di ricorrere all'interpello che è una prassi che può permettere ai cittadini che hanno dei dubbi rispetto al pagamento o meno di un tributo di ricorrere alla consultazione del nostro ufficio tributi e di ottenere un orientamento in base al quale poi il cittadino a deciderà di procedere o non procedere in una causa di legittimità ovviamente rispetto al pagamento del tributo stesso. Altra innovazione riguarda il tema del

reclamo della mediazione. Anche in questo caso diciamo nel momento in cui appunto si fa ricorso viene trattato come un reclamo e dura circa 90 giorni giusto? dico correttamente. Niente queste qui sono sostanzialmente le due modifiche significative di norma di legge quello che vi dicevo sulla dilazione del pagamento. Noli abbiamo inserito abbiamo formalizzato quanto avevo già approvato in Giunta l'anno scorso ovvero sostanzialmente prima la discrezionalità dei nostri consulenti era molto ampia. Abbiamo ritenuto che non fosse corretto lasciare in capo al singolo consulente la discrezionalità di decidere quanto e come concederla di reazione e le perentità e per valori di debiti. Quindi abbiamo definito 3 scaglioni per debiti che vanno da 150 a 1000 euro un massimo di 8 rate di dilazione. Per debiti che vanno da 1000 euro a 3000 euro a un massimo di 16 rate di dilazione per debiti superiori ai 3000 euro fino a un massimo di 24 rate di dilazioni. Inoltre abbiamo un pochino diciamo reso un pochino più stringenti le verifiche rispetto ai soggetti richiedenti le dilazioni. Questo riguarda in particolare le società di capitali perché ovviamente per evitare che ci siano delle Società che richiedano la dilazione pur non avendo uno stato di liquidità negativo tale da giustificare una richiesta di dilazione perché noi ricordiamo che comunque abbiamo sempre il compito di monitorare sulle entrate che siano coerenti e ovviamente che quando ci sono le condizioni per il pagamento siano dovute e quindi abbiamo cercato di come di andare incontro alle difficoltà delle al periodo in cui le richieste di dilazione effettivamente corrispondono ad effettivi cittadini in difficoltà ma contestualmente vogliamo e speriamo con questo articolo cercare di evitare che qualcuno ne abusi dal punto di vista dell'utilizzo di questo strumento. Alessandro se ho qualche altro elemento ecco. Direi che queste sono dopo va be' è inserita la compensazione verticale e orizzontale fra le imposte e anche questo credo che sia un elemento positivo. Il resto riguarda uno snellimento veramente notevole dal punto di vista normativo della burocrazia e della capacità di essere trasparente del Regolamento credo che sia stato un lavorone quindi faccio i complimenti ad Alessandro per la fatica fatta che corrisponde comunque alla volontà politica di essere maggiormente trasparenti rispetto al cittadino e comunque controllori per quanto possibile. Ribadisco trovo piuttosto importante questo passaggio del ruolo dell'ufficio imposte da esattore a consulente che

interviene già prima che ci sia un problema e credo che sia come dire in una società civile un orientamento che sarebbe importante perseguire spero che ne fruiranno più di un cittadino ecco. Quindi questa è l'ultima delibera collegata alla variazione di bilancio. Vado più specificatamente quindi sugli aspetti numerici. Come vi accennavo prima nell'ambito della variazione di bilancio ci sono alcuni elementi chiave. Il primo è che abbiamo in disponibilità circa 4,6 milioni di euro di avanzo svincolato da poter utilizzare nell'anno 2016 e contestualmente come è noto perché siamo già tornati in questa sede per ratificare questo elemento è stata sospesa la tassa di soggiorno per l'anno 2016 quindi i lavori per il valore di 2.750.000 euro quindi le variazioni significative riguardano la sostituzione dell'imposta di soggiorno prevalentemente per la parte di quota capitale quindi per 2 milioni di euro in quota capitale con dell'avanzo cercando ovviamente di utilizzare l'avanzo per le opere che hanno le condizioni di essere realizzate entro l'anno in corso. Questa era quindi un po' la motivazione a cui faceva riferimento credo il consigliere Fiumi nella sua presentazione precedente. Chiaramente è stata una riorganizzazione rimodulazione del Piano degli Investimenti e non è vero che non ci sono delle opere non ci sono delle opere pluriennali ma ci sono anche delle opere pubbliche nel piano degli investimenti che termineranno entro quest'anno. Non ci sono delle opere pluriennali coperte con questa avanza attenzione ci sono delle opere pluriennali che non sono coperte con l'avanzo quelle permangono ecco quindi è soltanto parziale la modifica e riguarda quei 2 milioni di euro. Ricordo che il nostro Piano degli Investimenti ha un valore ben superiore ai 2 milioni di euro quindi in realtà la sostituzione dell'avanzo ha riguardato 2 milioni di euro non l'intero piano degli investimenti della città di Cervia. Questo credo che sia opportuno precisarlo e ovviamente abbiamo utilizzato l'avanzo per coprire delle opere che erano già previste ed avevano un valore inferiore e non erano pluriennali. Avevamo già gli esecutivi in casa. Con l'ingegner Capitani che è qua in platea abbiamo fatto un lavoro assieme al dirigente Casanova di come dire puntuale pianificazione affinché non ci ritroviamo a fine anno con delle difficoltà nella spesa di questo avanzo che deve essere comunque effettuata entro il 2016 e quindi riteniamo che se le condizioni rimangono quelli attuali ci siano le

condizioni per poter garantire l'equilibrio di bilancio e quindi il rispetto del piano degli investimenti programmato. Per quanto riguarda gli altri 750.000 euro che erano derivanti dai proventi della tassa di soggiorno erano in quota corrente. Ovviamente per i meccanismi di applicazione dell'avanzo che sono meccanismi diversi contabili rispetto a spesa di entrate correnti ordinarie abbiamo utilizzato l'avanzo per coprire le spese che erano coerenti quelle regole dell'applicazione dell'avanzo quindi abbiamo fatto un come dire un lavoro di fino di finanza pubblica con gli uffici e abbiamo ovviamente coperto comunque gli interventi previsti collegati al marketing e alla promozione turistica e al contrasto all'abusivismo collegato quindi ai servizi della pubblica sicurezza con i 750.000 euro quindi sostanzialmente il nostro bilancio dal punto di vista concreto rimane invariato. Sono state variate delle Poste tecniche proprio per poter utilizzare al massimo questo avanzo. Una nota dolente che purtroppo dolente per noi perché il nostro avanzo in realtà è ben superiore ai 2.750.000 euro quindi effettivamente come dire dal nostro punto di vista forse la situazione sarebbe stata è anche migliorativa rispetto all'applicazione dei soli proventi della tassa di soggiorno per certi versi è il fatto che comunque nel metodo di calcolo della restituzione alle amministrazioni locali dei proventi derivanti dall'IMU, TASI andando a fabbisogni standard il Comune di Cervia viene penalizzato per 700.000 euro quindi dovremmo dare altri 700.000 euro allo Stato quindi di questo avanzo 700.000 euro diventa vanno ad ampliare quel fondo di solidarietà di cui parlavamo prima e quindi diciamo che per noi questo ovviamente quindi in realtà dai 4 milioni e 6 in disponibilità sono 3 milioni e 9 per essere precisi. Dunque poi vado su altre variazioni significative. Sempre rimango sul piano degli investimenti mi riferisco alla Magazzino Darsena. Come vi ho presentato credo mi sembra sia nel previsionale di dicembre ma forse ne abbiamo parlato anche all'ultimo Consiglio adesso non ricordo benissimo Noi abbiamo previsto di finanziare con i fondi europei fondi strutturali europei larga parte di un'opera significativa che è la realizzazione della riqualificazione e rifunzionalizzazione del Magazzino Darsena. Il valore complessivo avrà un valore di 4 milioni e 8. Abbiamo rivisto un attimo i costi e quindi abbiamo abbassato di 200.000 euro rivedendo un attimino il piano dei costi comunque 4 milioni e 8 di cui 3 milioni e

mezzo noi li andiamo a chiedere alla Regione Emilia-Romagna. Il bando è in scadenza domani quindi ovviamente l'opera deve essere presentata compiuta dal punto di vista tecnico e affinché ci sia un'opera compiuta e funzionalizzata dal punto di vista tecnico necessita stabilire un piano degli investimenti che copra integralmente la riqualificazione quindi il cofinanziamento di differenza quindi 1 milioni e 2 messo da parte del Comune in questo caso essendo una opera che non andiamo a presentare un bando pubblico e quindi suscettibile di una valutazione. Noi ovviamente pensiamo di aver lavorato benissimo e quindi che tutto arrivi corrispondenti alle richieste che noi facciamo d'altra parte prudenzialmente abbiamo ritenuto di utilizzare come quota di cofinanziamento la possibile alienazione di azioni Hera. Questo perché è un provento che cioè perché ci hanno garantito ovviamente che le possiamo alienare quando vogliamo qualora tutto venga corrisposto e non ci siano di qui a settembre quando avremmo le altre plausibilmente le approvazioni da parte della Regione se non accade nulla sostituiremmo d'azione con l'avanzo differenza. Qualora al contrario si manifesti una emergenza attualmente non prevista oggi abbiamo le condizioni di tenere l'avanzo in quota corrente non spostando in quota capitale perché ovviamente siamo neanche a metà anno quindi logicamente vincolare l'avanzo tutto oggi senza avere compiutezza del fatto che possono verificarsi dell'emergenza e che ovviamente auspichiamo che non capitino però preferiamo tenerlo prudenzialmente in quota corrente e sostituirlo quindi all'alienazione delle azioni soltanto quando avremo l'approvazione del Progetto e certezza dell'entità del valore complessivo che viene approvato e quindi diciamo una dinamica prudenziale. Ovviamente l'alienazione delle azioni in ogni caso se si dovesse rendere necessario per quest'opera mi sembra più che legittima visto che la città ha sicuramente necessità che l'asta del porto canale e anche il magazzino Darsena che insiste su di essa sia messo riqualificato nel più breve tempo possibile quindi concordo con il Consigliere Fiumi. Le preoccupazioni sono sempre legittime. Noi stiamo facendo di tutto affinché queste rimangano solo preoccupazioni e la sostanza dei fatti è che porti oggi abbiamo un Piano degli Investimenti che è capiente e porta a queste opere. L'ingegner Capitani sta lavorando con il dirigente Casanova con massima attenzione rispetto alle tempistiche cronoprogrammi e

quant'altro come dire io ci credo che ce la faremmo e quindi cioè non ho dei dubbi non sono così negativa ecco però è naturale che le variabili ci sono non è che inevitabilmente il fondo pluriennale vincolato è un elemento che determina e insiste significativamente nella gestione dei bilanci delle amministrazioni pubbliche. Meglio avere questi problemi che avere i problemi di chi non ha i soldi per fare le opere mettiamola così perché comunque tutto sommato larga parte dei Comuni hanno difficoltà a trovare i proventi per fare delle cose. Finché abbiamo dell'avanzo da poter investire e come dire progetti pronti per questo lo devo dire perché questi siano fatti insomma diciamo sono problemi ma sono problemi minori. Ecco nel piano degli investimenti abbiamo portato un'ulteriore modifica che riguarda un vecchio Progetto POP sul Fast Park. Esisteva un vecchio Progetto nel Piano degli Investimenti era già previsto quindi che era collegato alla realizzazione di un parcheggio Fast Park in piazza Venticinque Aprile. Ovviamente non intendiamo portare avanti questo tipo di Progetto abbiamo quindi parlato col soggetto concessionario del Pop e abbiamo ottenuto la possibilità di utilizzare questi proventi per un'opera che per noi sarà un pezzo della ciclabile di Pinarella. Progetto già provato che verrà realizzato entro il 31.12 quindi naturalmente si svincola 547.000 euro che verranno utilizzati per coprire altre opere. In realtà non abbiamo detto più manutenzione adesso se ricordo esattamente come è stato fatto lo spacchettamento. Direi che queste sul piano degli investimenti siano le modifiche più significative. Andrei alla parte corrente a completare un po' i ragionamenti della parte corrente è un elemento che vi volevo chiarire sulla parte corrente che riguarda prevalentemente un incarico di affitto che noi siamo in questo caso è un imprevisto. E' l'affitto per l'affitto della palazzina dei vigili del fuoco. Abbiamo 50.000 euro di affitto e ovviamente funzionalizzazione del ex ACC non mi ricordo più la sede ex ACC perché mentre stanno facendo i lavori per la palazzina dei vigili del fuoco per mantenere il presidio nel nostro territorio dei vigili necessariamente abbiamo dovuto trovare un'area e attrezzarla finché sia funzionale purtroppo sono 50.000 euro non ci fa piacere per niente perché la cifra non è irrilevante però diventava necessario diversamente rischiavamo di perdere il presidio locale dei vigili del fuoco e ovviamente anche con tutte le aree verdi che abbiamo sarebbe molto

sconveniente. Il resto sono sostanzialmente delle modifiche tecniche di servizi non particolarmente significative ma eventualmente se avete qualche domanda insomma. Ecco non ce ne è un'altra significativa che sono le notifiche del Codice della Strada scusate. 400.000 euro visto che magari può interessare sono maggiori costi di notifiche del Codice della strada questo perché come vi dicevo prima gli andamenti trend ufficiali dell'autovelox sono assolutamente in crescita quindi abbiamo maggiori più 400.000 euro di costi di notifica di contravvenzione collegate ai proventi dell'autovelox. Naturalmente sono dei costi temporanei perché poi vengono recuperati con il pagamento della sanzione quindi è un anticipo che poi verrà coperto successivamente ecco però è una variazione significativa e quindi ci tenevo a citarla.

AMADUCCI: Grazie Assessora. Il Consigliere Savelli ha chiesto di intervenire.

SAVELLI: Grazie Presidente. E' veramente un insieme di delibere queste che ammazzerebbe un elefante e un cammello insieme comunque adesso cerchiamo di ragionare su alcuni aspetti che possono emergere con maggiore evidenza. Allora intanto vorrei aprire una volta tanto via apriamo con una annotazione che riteniamo doverosa e positiva. Cioè concordo su una cosa con l'Assessore. Se la vendita di azioni di Hera è necessaria trasferire quindi patrimonio azionario che noi deteniamo con un patrimonio immobiliare che dobbiamo recuperare alla città neanche noi vediamo alcun tipo di scandalo anzi crediamo che questa sia assolutamente l'opzione da e non siamo gli unici peraltro crederlo in questo Consiglio comunale sia questa l'opzione da seguire con maggiore attenzione. Poi è chiaro e questa sera si è parlato di San Renzi no che a quanto pare però è santo però un po' birichino perché qua mi sembra che per lo meno a noi a Cervia non voglia tanto bene perché continua a prenderci dei soldi anziché di darceli quindi poi magari ci penserà il Consigliere De Lorenzi a parlare con Matteo per spiegargli che insomma le cose così non vanno bene. Però abbiamo capito una cosa che forse un santo evidentemente forse c'è è San Corsini che si trova al momento Bologna e probabilmente è anche quello che sta spingendo per fare avere i soldini no per poter recuperare il magazzino Darsena. Speriamo che sia la volta buona come cervesi non possiamo che augurarcelo però ribadisco insomma la

cessione di azioni di Hera per creare patrimonio per recuperare patrimonio alla città è assolutamente una opzione sulla quale noi riteniamo che si possa e si debba proseguire. Quindi una volta tanto insomma su una cosa evviva, evviva ma ogni tanto succede via. Per quanto riguarda invece il tema che secondo noi questa sera è venuto fuori lo dicevo anche prima nell'intervento sul consuntivo cioè la questione della TARI. E' diciamo una casualità però casca a fagiolo purtroppo bisogna dire che il nuovo soggetto che sta curando la raccolta dei rifiuti sul nostro comune ma in realtà a livello provinciale ha manifestato delle carenze non solo operative ma anche dal punto di vista della tenuta finanziaria che peraltro dovevano si riteneva fossero anche note al soggetto che aveva fatto l'appalto la gara sta manifestando comunque delle carenze non solo a Cervia ma in tutti i Comuni della nostra Provincia beh veramente preoccupanti e questa sera si discute di TARI ma noi riteniamo che non ci posso scindere il tema di un tributo che andiamo a richiedere i cittadini rispetto appunto alla qualità del servizio che noi eroghiamo e che meglio detta che una società partecipata nostra dovrebbe erogare ma che non eroga più perché questa società in realtà è diventata una stazione appaltante pura non è in grado autonomamente di garantire il servizio è costretta ad affidarsi a gare il problema però devo dirlo noi lo avevamo già sollevato sulla questione di come Hera fa legare e lo avevamo sollevato segnatamente quand'era stato rinnovato l'affidamento degli allacciamenti e delle manutenzioni e le reti perché? perché anche in quel caso ed è stata guardate una cosa che non ha colpito soltanto la Provincia di Ravenna a colpito Ferrara come Forlì come Rimini come Reggio Emilia Parma e altre no Parma no perché Parma non ha ma ha colpito diciamo tutte le Province della Regione che hanno che fare con Hera perché? perché purtroppo Hera ha questa brutta bruttissima orribile consuetudine a questo punto di affidare i servizi o meglio le gare e gli appalti in base al massimo ribasso come criterio principe al di là d'offerta tecnica. Questa è una cosa pericolosissima ma non solo perché noi poi abbiamo dei servizi carenti e scadenti ma anche perché non dimentichiamolo rispetto a uno storico che vedeva imprese e ditte locali operare qui stiamo anche perdendo posti di lavoro stiamo perdendo attività. Questo non può essere accettabile soprattutto laddove viene detto no che noi appunto abbiamo Hera è una nostra

partecipata. Abbiamo fatto addirittura il voto maggiorato in questo Consiglio comunale perché gli enti pubblici dichiaravano di voler mantenere il controllo pubblico sulla molti servizi. Allora i casi sono pochi cioè o il controllo pubblico è di fatto inesistente e siamo noi una partecipata Hera ho appunto bisogno che qualcuno questo controllo lo eserciti ma soprattutto è venuto il momento che gli Enti pubblici che detengono il controllo della società Hera S.p.A. inizino a far fare a Hera S.p.A. qualche cosa che è molto diverso dal gioco delle acquisizioni fusioni con altre multiservizi in giro per l'Italia il gioco della Borsa italiana e che impongano a Hera di fare quello per cui era nata cioè servizio pubblico. E su questo bisogna che sia chiaro la risposta non solo di questa Amministrazione ma anche di tutte le altre amministrazioni perché comunque ci avviamo per quanto riguarda noi alla stagione estiva ma non è solo una questione di stagione estiva. Noi sappiamo che abbiamo per due anni un punto interrogativo enorme. Francamente noi situazioni come quelle che abbiamo potuto vedere a Roma a Napoli non pensavamo neanche di poterle vedere non siamo arrivati a quel punto ma siamo enormemente al di sotto degli standard consentiti eppure questa sera dobbiamo discutere di TARI cioè del tributo che ogni cittadino ogni impresa paga quindi utenze domestiche e non domestiche pagano per avere che cosa la raccolta dei rifiuti e quindi questo è scandaloso in questo quadro perché ma non che ne stiamo discutendo delle tariffe quelle purtroppo bisogna che discutiamo è scandaloso che comunque ci siano una serie di elementi che ci fanno ulteriormente arrabbiare. Uno il fatto che appunto diamo anche 248.000 euro a Hera per andarsela a prendere sta tassa sto tributo scusatemi quindi Hera prende dei soldi per andare a raccogliere il tributo e Hera è la stessa che ha affidato ad una società che evidentemente non aveva le spalle così grosse una provincia della complessità di quella di Ravenna. Temiamo anche peraltro che visto che cadono le elezioni comunali del Comune capoluogo temiamo anche che ci possa essere per lo meno fino al resto delle lezioni è uno spostamento silenzioso di mezzi magari un po' da Cervia un po' dal Lugo un po' da Faenza un po' da altri posti per andare a coprire le evidentissime carenze sulla città di Ravenna non foss'altro perché proprio ieri due comuni che pareva non avessero ancora sofferto particolarmente la questione dei rifiuti che sono Faenza e Lugo si sono invece trovati

esattamente nella stessa condizione allora o improvvisamente i faentini e i lughesi hanno aumentato la produzione di rifiuti oppure evidentemente alcuni mezzi che prima operavano sul faentino e nel Lugheese sono stati spostati sul Ravenna nel tentativo disperato di evitare conseguenze politiche da un problema che invece è di natura igienica e perché poi è questo no. E quindi noi pensiamo che su queste cose con Hera bisogna finalmente arrivare a un punto di chiarezza. Intanto pensiamo che ci siano due questioni. Una prettamente economica e una invece più politica. Quella economica per quanto ci riguarda l'Amministrazione comunale di Cervia nel suo piccolo deve valutare intanto il rispetto della carta dei servizi da parte di Hera ed eventualmente abbia adire le vie secondo gli accordi eventualmente in sede arbitrale qualunque esso sia la sede ora non ricordo se noi siamo costretti ad andare con arbitrato oppure no o in altro modo però secondo me è venuto il momento al di là delle lettere o letterine di iniziare a far capire ad Hera che è finito il gioco e quindi chiedere risarcimento a livello di istituzione comunale per quello che questa partecipata non sta facendo sta facendo molto male. Altra cosa valutare la sospensione del pagamento di 248.000 euro fino a quando i servizi non saranno adeguati perché questo deve essere un segnale. Se la mia controparte inadempiente a un certo punto perché io dovrei adempiere per dare del denaro che serve poi più a lei per andare recuperare dei crediti che vanta verso i cittadini cioè direttamente verso il Comune ma in realtà verso i cittadini credo che su queste cose insomma bisogna che iniziamo ad alzare la voce perché è ora di farla finita farci prendere per il naso. E qui veniamo alla questione politica. Questione politica per quanto ci riguarda io apprezzo sempre molto quando il dottor Pezzi di Ravenna holding viene in questa Aula del Consiglio e ci continua a ripetere la vostra Società, la vostra società, Ravenna Holding è la vostra Società. Allora se è la nostra Società Ravenna holding non si è mossa bene evidentemente perché se no Hera queste cose qui non le faceva no. Noi siamo all'interno lo ricordo incidentalmente in un patto di sindacato e di blocco con tutti quanti in quasi tutti i Comuni dell'area romagnola. Deteniamo una quota importantissima di Hera e ciò nonostante quello che ci è capitato all'esito delle gare è questa bella sorpresa quindi credo che evidentemente il dottor Pezzi oltre venirci a raccontare che è la nostra società penso

che probabilmente insieme al suo CdA potrebbe anche fare un bellissimo passo perlomeno formale in una prima fase cioè rimettere al proprio incarico davanti agli enti che sono soci di Ravenna Holding per vedere se questi enti o meglio se i consigli comunali intendono rinnovargli la fiducia oppure se non ritengono che visto l'evidente mancanza di attenzione e di verifica di controllo analogo che Ravenna Holding doveva svolgere beh forse non è il caso che questi signori vengono sostituiti da altri che forse staranno più attenti. Allo stesso modo riteniamo che siccome tanto è il segreto di Pulcinella credo ci sono nomine nel Consiglio Amministrazione di Hera che sono prettamente politiche vengono fuori da accordi anche all'interno del patto di sindacato di blocco di Ravenna ne esprime addirittura due di Consiglieri di Consiglio d'Amministrazione beh io credo che la pressione politica che il partito che li ha indicati che è il Partito Democratico debba essere quella di dire a questi due personaggi di rassegnare le dimissioni perché francamente scusatemi ma se non ci sono conseguenze rispetto a quello che stiamo vedendo passerà poi alla lunga l'idea che tutto questo andava bene, che tutto questo era superabile che tutto questo non è problema invece è un grosso gravissimo problema perché quando noi al tempo che fu abbiamo costituito la prima ossatura della Multiservizi ne abbiamo fornito almeno per quanto riguarda la città di Cervia una società municipale che aveva uomini mezzi e struttura. Oggi ci troviamo con una multi servizi che non ha più gli uomini non ha più i mezzi tant'è che li deve dare in appalto. Le è rimasta la struttura per modo di dire e quindi noi praticamente paghiamo tra l'altro somme molto ingenti e a noi sinceramente il fatto che tutta questa operazione enorme ci porti alla fine un dividendo all'incirca di mezzo milione all'anno a fronte di tutto il disagio che si può creare francamente non interessa più. Quindi su questo se poi vogliamo spingerla fino alle estreme per quanto ci riguarda siamo anche d'accordo con chi propone perché poi lo proponiamo anche noi da tempo di andarcene via ed Hera per aprire appunto il mercato per fare in modo che sia il mercato a decidere chi è che deve venire almeno ripristineremo un corretto rapporto tra utenti e fornitore del servizio sapendo che a quel punto gli utenti potranno finalmente alzare la voce. Qi c'è un piccolo conflitto di interessi io lo definirei il conflitto di interessi del cassonetto cioè il soggetto

che ci fornisce ipoteticamente il servizio è al tempo stesso un soggetto che è da noi controllato. Questa è una confusione una contraddizione che sta venendo fuori il purtroppo in tutta evidenza con gli allacciamenti le manutenzioni ce n'eravamo accorti di meno ce ne rendiamo subito conto invece sull'immondizia non possiamo andare avanti in questo modo. Quindi e mi riallaccio anche al merito proprio delle delibere credo che ci siano molte modifiche positive all'interno del Regolamento faccio anche i complimenti come spesso capita al dottor Stella per il lavoro che ha fatto di pulitura. Abbiamo anche notato con particolare favore la scelta della compensazione chiaramente laddove il saldo è negativo a carico del contribuente non perché altrimenti i Comuni tratterrebbe somme no e su questo la norma non è chiarissima però crediamo che poi l'interpretazione non possa che essere soltanto in quel senso lì. Quello che noi pensiamo è che però forse per la situazione economica attuale e per la congiuntura che ancora non vede la ripresa di cui qualcuno parla in giro per l'Italia si debba comunque fare in questo Comune abbiamo l'obbligo il dovere di fare alcune valutazioni ulteriori. E in particolare nel merito della delibera relativa chiedo scusa del regolamento relativo ai tributi io credo che si possa fare uno sforzo maggiore che in realtà poi essere anche parzialmente una semplificazione cioè agganciamo il numero di rate e l'importo minimo delle stesse al sistema modello Equitalia rate non inferiori a 100 euro di importo e un numero di rate non superiore alle 100. In questo modo noi comunque potremo pianificare il rientro delle somme che i contribuenti ci devono dare gli daremo anche un minimo di respiro perché guardate che comunque se c'è un dato che emerge e credo che emerga anche per consuntivo quindi sul 2015 che non ha tanto lontano come anno di chiusura dello stesso recupero nella misura del 3,3% della evasione da quelle che erano le tasse e tributi sui rifiuti. Crediamo che sia indice del fatto che l'economia non sta ripartendo e in parte lo ammetteva anche l'Assessore quando parlava di una grande di una grande cattedrale nel deserto in un quello che ormai sta diventando purtroppo un deserto sempre più esteso che ha il nostro purtroppo la nostra zona industriale cioè noi non possiamo non tener conto del fatto che indipendentemente dal gettito sperato la realtà economica è ben differente. Abbiamo o meglio avete dichiarato grossi avanzi avete dichiarato

una disponibilità somme non vincolate così imponenti. Io credo che si debba fare questo sforzo in più perché i cittadini le imprese stanno veramente arrivando allo stremo e non si vede la fine non si vede la fine di questa crisi enorme allora noi nel momento in cui andiamo a stabilire almeno i tributi che sono in capo a noi non quelli che non sono in capo noi credo che quest'ulteriore sforzo lo dobbiamo fare anche perché mi permetto di dire che piuttosto che non incassare nulla credo che una rateizzazione più lunga nel periodo possa essere in realtà una maggior tranquillità anche per l'ente che dice va be li percepirò su un periodo più elevato però li percepisco perché anche lo sforzo a quel punto del cittadino dell'impresa per poter rientrare è comunque uno sforzo inferiore a quello che adesso comunque con questo piano di dilazioni gli si va a chiedere. Quindi io su questo vi invito a fare una riflessione già da questa sera ed eventualmente per una modifica in un periodo non troppo lontano perché guardate che l'emergenza è adesso cioè ci aspetta veramente una stagione di grande difficoltà cheché se ne dica e qualsiasi sia di numeri che non avremmo durante la stagione turistica perché il problema della stagione turistica potrà essere anche di avere una buonissima stagione ma è anche tutto determinato da una serie di condizioni internazionali che non è detto che siano ripetibili posto il fatto che il nostro turismo si basa sul tempo il tempo non è che sia particolarmente certo ecco. potrei dire e vorrei dire tante cose ma vado a chiudere. Credo che questa sera visto che nella variazione di bilancio ci sono anche gli stanziamenti relativi alla maggior sicurezza della comunità credo che in questa Assise un appunto un passaggio debba essere fatto su questo. Cioè sulla questione sollevata dalla Bild. E' una cosa di cui in realtà si parlava da un po' di tempo così nei capannelli di persone c'è chi questo terrore lo aveva già avuto cioè il fatto della sicurezza delle spiagge italiane in generale per la stagione estiva mica solo le nostre. Crediamo che su questo sarà necessario assolutamente in sede di Comitato provinciale per la sicurezza e l'ordine pubblico che ci sia grandissima attenzione. Cioè questa estate spero e ce lo auguriamo proprio che anche il Ministro degli Interni si renda conto che il numero di uomini necessari al controllo del territorio soprattutto nelle zone della riviera nostra ma delle riviere in generale debba essere molto maggiore di quello ci poteva essere stato precedentemente preventivato. Non

possiamo scherzare cioè indipendentemente dal numero di uomini che noi andremo ad applicare per la lotta all'abusivismo commerciale credo che quella lotta lì sia certa e sicura perché ormai è un nostro nemico atavico ma credo anche che dobbiamo essere tutti quanti consapevoli che non c'è solo da fare quel tipo di prevenzione di repressione lì questa volta c'è da stare attenti anche su altre partite e quindi ben vengano le assunzioni per gli stagionali per poter appunto coprire una serie di esigenze operative di sicurezza e ordine pubblico però teniamo presente che questa volta non stiamo scherzando e le notizie di oggi riguardo al blitz intervenuto in Piemonte e Lombardia contemporaneamente convergono nel far pensare che effettivamente forse è cambiata l'attenzione nei confronti dell'Italia che fino ad ora comunque ha saputo rispondere grazie a Dio. Ultimissima cosa. Rimaniamo chiaramente senza parole riguardo alla somma di 400.000 euro di costi notifica per il periodo di quattro mesi e mezzo di 2016 costi maggiori notifiche per violazioni tutte quante di fatto capisco collegate all'autovelox ai due autovelox sulla statale tenuto conto del fatto che erano stati anche manomessi quindi veramente c'è da rimanere senza parole evidentemente il nostro autista cioè l'autista che passa da Cervia vuole così tanto bene a Cervia che accelera perché così poi ci finanzia le opere mi viene a dire questo perché secondo me è fuori da ogni logica però diciamo anche questo è fuor di battuta va bene tutto però un'Amministrazione comunale non può vivere degli autovelox comunque non può fissare e basare troppo della propria attività su degli strumenti che dovrebbero servire al controllo al disincentivo alle violazioni. Il tema è sempre quello che da sempre io che mi ricordi che viene trattato in questa Assise e anche fuori da questa Assise cioè se la volontà è quella di mettere a posto la zona della Madonna del Pino allora questo è un discorso ci vorrà un progetto bisognerà pensare a che tipo di variante specifica occorrerà realizzare al piano della SS16 tutto quanto bene ne parliamo però iniziamo a vedere qualche progetto a vedere qualche prospettiva perché io non credo che possa diventare un certo punto serio se noi pensiamo di tenere quei due autovelox e pensare che quei due autovelox possono comunque salvaguardare la sicurezza degli automobilisti degli utenti della strada e non ultimo non dimentichiamolo la sicurezza del Santuario della Madonna del Pino che veramente continua in ogni caso a subire le pressioni

dovute gli spostamenti d'aria al passaggio dei Tir dei camion non vorrei che una mattina ci svegliassimo me dovessimo piangere la perdita di un bene che di fatto poiché è uno dei luoghi da cui deriva il nostro stesso essere qui in questo momento quindi credo che bisogna anche iniziare a pensare tra i tanti investimenti pluriennali ad inserire anche quest'ulteriore investimento. Se stiamo riuscendo a realizzare il sottopasso tra ferrovie Statale Adriatica per collegare Bollana Adriatica alla città di Cervia insieme passando sotto terra io credo che sia venuto il momento a questo punto anche di iniziare a pensare come bypassare mettere in sicurezza non solo l'uscita e l'entrata su Cervia all'altezza delle Terme ma anche santuario della Madonna del Pino. Su tutte le altre questioni rimaniamo coerenti con le posizioni annuncio già nostro il nostro voto rimaniamo coerenti chiaramente con la nostra contrarietà al vostro bilancio ai vostri conti alle vostre scelte massime per il fatto che a quanto pare appunto avevate anche modo di applicare copertura lo stesso del denaro nonostante l'imposta di soggiorno ma il diavolo fa le pentole e non i coperchi si sa e in ogni caso il nostro voto non può che essere contrario speriamo come sempre un vostro ripensamento in ordine all'imposta di soggiorno anche se questa sera non abbiamo percepito questa volontà e attendiamo le repliche dell'Assessore grazie.

DE LORENZI: Anch'io cercherò di esaminare le varie delibere una volta. Devo dire che o ho apprezzato particolarmente la delibera sul Regolamento delle entrate tributarie quindi partirò da questa. L'ho apprezzata perché ritengo si innesti nella scia di quella semplificazione della macchina amministrativa che tanto abbiamo invocato in passato. Il Regolamento infatti non è stato semplicemente modificato. L'entità delle variazioni è tale che si può parlare di una vera e propria abrogazione del precedente e in riscrittura del nuovo ed è chiaro andando a leggere con quest'ottica che la nuova stesura appare molto più chiara che accessibile anche al cittadino comune. Non è tanto nella lunghezza infatti l'innovazione dato che ad occhio e croce rimane pressoché invariata quanto nello stralcio di interi paragrafi di dubbia utilità o comprensione ed all'innesto di procedimenti più snelli e dinamici. In particolare credo vada fatta menzione dei due nuovi istituti introdotti in chiusura del Regolamento ci sia l'interpello che il reclamo

..... il primo certifica una prassi già in atto dando dignità ed importanza alla richiesta di un cittadino di avere chiarimenti sulla propria specifica situazione tributaria per evitare di incappare poi in errori o fraintendimenti cui potrebbe essere poi difficile scomodo in seguito porre rimedio. Il secondo invece disciplina le modalità con cui il privato cittadino può contestare un provvedimento offrendogli al contempo la possibilità di una mediazione che posso abbreviare i tempi di risoluzione del conflitto e risolvere le incertezze. Strumenti che avvicinano l'Amministrazione comunale ai cittadini in una materia come quella tributaria che oltre a essere spesso percepita come poco piacevoli certamente risulta estremamente ostica anche dal punto di vista legislativo. Ultima nota doverosa credo sia da dedicare all'articolo sulla dilazione di pagamento che è passato da una genericità che eliminava la fattiva applicabilità a un'elencazione specifica delle varie casistiche che ritengo potrà permettere a molti cittadini in difficoltà di inquadrare al meglio la propria situazione e accedere così alle relative agevolazioni. Sulla TARI credo che le modifica al Regolamento siano piuttosto tecniche che vadano comunque nella direzione della semplificazione e del chiarimento delle casistiche dubbie e ambigue così come per il Regolamento delle entrate tributarie anche se è evidente che le variazioni non sono così significative. Le tariffe subiscono dell'incremento è vero di circa il 3% ma va detto che grava sulle utenze domestiche in misura maggiore sulle seconde case mentre si registra un incremento pressoché nullo sulle prime case il che ci pone in linea con le politiche tributarie del nostro Comune. Le utenze non domestiche invece come diceva l'Assessore hanno subito un duro colpo con le mancate entrate derivanti dalla chiusura di importanti aziende del territorio che di conseguenza devono essere compensate dalle altre attività. Sul tema dei rifiuti credo ci sarebbe moltissimo da discutere lo faremo compiutamente quando avremo i dirigenti della holding qui con noi. Quel che è sicuro e che i disservizi non ci hanno fatto certamente piacere e che il calo della qualità del servizio ed a tutti noi ritenuto inaccettabile ci aspettiamo più presto chiaramente un cambio di rotta. Passate per le variazioni del bilancio pluriennale queste arrivano dopo quattro mesi dall'approvazione del bilancio di previsione a concludere gli adeguamenti dello stesso bilancio alle norme nazionali e in particolare alla legge di stabilità

2016 votata al Governo in dicembre. E' ormai noto ma è il caso di ribadirlo ancora una volta che tale norma ha disposto la sospensione per l'anno 2016 dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono nuovi tributi o aumenti degli stessi. Questo si ripercuote chiaramente sul nostro Bilancio di previsione nella misura in cui non si può più usufruire per questo esercizio delle entrate derivanti dall'imposta di soggiorno così come avevamo programmato. Previdenzialmente anche questo lo abbiamo ripetuto in più sedi la stessa legge di stabilità ha concesso un allentamento del patto di stabilità consentendo alle amministrazioni locali di utilizzare una quota dell'avanzo di amministrazione attraverso un provvedimento di variazione di bilancio e pertanto la delibera che è stata portata in discussione questa sera ha proprio lo scopo di sostituire l'entrata prevista per l'imposta di soggiorno per un importo di 275.000 euro con una quota dell'avanzo di amministrazione. Il meccanismo di sostituzione non è immediato neppure particolarmente semplice da mettere in pratica più che altro per questioni tecniche e contabili che impongono di utilizzare l'avanzo per opere e servizi la cui esecuzione si completa nell'anno di competenza. Va da sé che tutti gli importi dell'imposta di soggiorno che erano stati imputati a opere pluriennali non potevano essere sostituiti dall'avanzo. La soluzione adottata mi sembra quella più corretta sia quella di rinviare al 2017-2018 di opere pluriennali che andremo a finanziare con l'imposta di soggiorno confidando che la sospensione in cui siamo corsi quest'anno non venga reiterata mentre sono state anticipate al 2016 tutte le opere minori. Minori per entità i tempi di realizzazione non certo per importanza perché diciamo da tempo che la nostra città necessita di manutenzioni arredo urbano e questa sembra proprio l'occasione propizia per investire sulla sua immagine elemento non di poco conto per una località dalla vocazione turistica come la nostra. Credo siano dunque da elogiare questa volta non soltanto per ringraziare tutti gli uffici comunali che negli ultimi mesi si sono dati da fare per operare le variazioni che questa sera ci accingiamo a votare. L'assessore Fabbri ha illustrato le principali variazioni nel dettaglio e quindi il non starò a ritrattarli nuovamente mi limiterò soltanto a sottolineare l'importanza della manovra messe in atto sul magazzino Darsena perché consentirà di portare avanti e speriamo anche a futuro

compimento una delle opere più importanti del programma di mandato del Sindaco su cui sono fortemente attesi finanziamenti regionali ed europei che potrebbero far fare finalmente quel salto di qualità che tanto ospitiamo un comparto che negli ultimi anni affatto notevoli passi avanti. In generale sulle delibere chiaro che il voto del Partito Democratico sarà favorevole.

AMADUCCI: Grazie consigliere De Lorenzi. Altri? Consigliere Fiumi ha chiesto d'intervenire prego.

FIUMI: Sì grazie Presidente. Ma io parto da quelle che sono mi scuso non ne vogliono per le altre la importante che è quella della variazione di bilancio. Parto però anch'io con un ringraziamento che non ha fatto prima in sede di rilancio ma che voglio fare all'ufficio finanze in particolare al dottor Casanova e al dottor Stella che sono qui presenti che diciamo stanno hanno veramente fatto gli sforzi notevoli anche oggi stesso ho chiesto da documentazione che mi è stata gentilmente fornita per il bilancio quindi una disponibilità che certamente gli fa onore. Ecco sulle variazioni di bilancio devo dire che la variazione di bilancio indirettamente va una propria confermare alcune cose che dicevo in sede di rendicontazione cioè alla fine l'avanzo è di 3 milioni e otto questo avanzo è determinato sostanzialmente dalla vendita delle azioni e dai 2 milioni e otto di differenza rispetto le multe 2014 quei 2 milioni e otto che complessivamente sono quasi 4 milioni. Qui se noi mettessimo in discusse queste due voci secondo me avremmo qualche problema ad avere questa avanzo. Un avanzo che ovviamente fa molto comodo e che tuttavia viene utilizzato ahimè purtroppo non per le cose che era stato previsto quindi come è stato anche confermato dall'Assessore verrà data prioritariamente è stato studiato con l'ingegner Capitani eccetera la modalità di diciamo così di utilizzare questo avanzo per le manutenzioni importanti del nostro territorio come abbiamo già sottolineato tutti ma che non sono quelle opere pluriennali che tanto attendiamo. Da queste opere pluriennali diciamo alcune verranno quindi rinviate questo purtroppo per il Sindaco speriamo 20q7-2018 che sono gli ultimi 2 anni del suo primo mandato però diciamo così viene invece prevista nella variazione l'ipotesi appunto di dover finanziare in qualche maniera l'opera del magazzino Darsena. Le

opere del Magazzino Darsena è una di quelle opere sicuramente strategiche di cui la città indubbiamente ha bisogno e che richieda tanti anni. Su questa su questa prima e qui concordo con quanto detto dal Consigliere Savelli nel senso che ben vengano da questo punto di vista eventuali in caso di necessità eventuali vendite di azioni diciamo disponibili da parte di Hera di Ravenna holding insomma di quello che possiamo vendere. Poi qui riprenderò il ragionamento con riguardo al ragionamento di Hera sulla TARI. Ecco la conferma sostanzialmente è che ahimè diciamo così comunque i nostri impegni prioritari vengono rimandati. Ovviamente rimangono in campo tutte quelle perplessità che avevo già iniziato prima quindi speriamo effettivamente che le norme nazionali eccetera ci consentano poi nel 2017 diciamo di vedere a luce anche quelle opere pluriennali di cui questa città tanto bisogno. Il discorso della TARI e le delibere che riguardano la TARI. Ora le modifiche al Regolamento secondo me sono modifiche meritorie che riguardano diversi aspetti migliorativi no le istituzioni di nuovi istituti l'interpello la mediazione il reclamo. Anche importante secondo noi la dilazione i pagamenti previsti ex articolo 38 e del regolamento stesso quello che ovviamente non ci convince come al solito diciamo è la TARI perché al di là del fatto che aumento ancora aumenta delle 3% complessivamente. Aumenta perché l'anno scorso era passata da diciamo gli avevano dovuto pagare l'IVA per il passaggio da imposta a tariffa però diciamo quello che non ci convince appunto è la gestione del servizio come già anche ricordato dal consigliere Savelli come da noi sostenuto da sempre cioè questa città in questa città penso a molte altre della nostra Regione c'è necessità di cominciare a ragionare sull'abbassamento dei costi dei servizi anche alla luce il fatto che la qualità dei servizi effettivamente effettiva e percepita è assolutamente calata. Per abbassare la tariffa non l'abbiamo detto e continuiamo a ripetere bisogna fare un ragionamento sul valore del rifiuto. Il rifiuto è un bene pubblico che deve rimanere in mano pubblica poi la gestione può essere privatizzata ma il bene del rifiuto deve rimanere in mano pubblica quindi l'esperimento che stanno facendo alcuni Comuni del territorio forlivese di utilizzo appunto del rifiuto in maniera riciclata e in maniera tale da poter ottenerne diciamo dalla vendita del rifiuto un maggior ricavo e quindi una diminuzione dei costi che si possono

diciamo riversare sui cittadini secondo noi è un esperimento che andrebbe fatto anche nella zona ravennate perché per la prima volta forse perché siamo in campagna elettorale a Ravenna ho visto che anche il candidato Sindaco del PD Michele De Pascale è stato molto critico nei confronti di Hera dei servizi effettuati nella sua città ma sento che grosso modo è un coro no ormai di proteste sulla gestione servizio. Quindi credo che su questi argomenti qui cioè sull'argomento della gestione del rifiuto e quindi del pagamento di questa tariffa che sarebbe bene anche qui faccio un inciso che tornasse cioè noi paghiamo di fatto dobbiamo essere noi i detrattori verso i cittadini di un servizio che fa Hera e in qualche maniera il nostro bilancio è in continuazione come dire fluttua più 10 meno 10 diciamo così in base a questo servizio su cui noi dobbiamo fare una raccolta che poi appaltiamo addirittura a loro per l'escussione dei crediti che non sono stati ancora pagati quindi diciamo una situazione abbastanza assurda. Credo che anche da questo punto di vista qui occorrerebbe porre in essere i correttivi ridare come dire anche per ridare chiarezza a chi e in questo caso vi dico molto francamente molti cittadini non distinguono se il servizio è di Hera o è del Comune. Il servizio non funziona il responsabile è Hera ma Hera è il Comune perché poi alla fine il cittadino paga al Comune il servizio quindi se noi non ci attiviamo ma a me risulta che anche in base alle critiche fatte diciamo anche inizio legislatura sull'andamento dei servizi anche qualcosa il Comune abbia fatto. Mi sono confrontato più volte con l'assessore anche con il Vice Sindaco su questo argomento e so che dei controlli maggiori da parte del Comune sull'attività proprio di servizio vengono effettivamente già svolti però questa attività non basta e va secondo me fatta una riflessione ripeto più ampia proprio sul su quello che è il rapporto complessivo con Hera. Quindi ecco diciamo questo è un po' quello che volevo dire complessivamente ovviamente si conferma il voto sulla variazione di bilancio che ho dato anche in sede di rendicontazione anche perché ripeto vengono un po' confermate le idee che avevo già espresso. Spero anche se il mio voto è un voto contrario è un voto con diciamo contrario ma con la speranza che non ché le opere non vengano meno fatte ma che le opere vengano fatte e quindi che il mio voto si possa anche trasformare da negativo a in qualcos'altro. Io credo che l'aspetto fondamentale di questa città

sia fare le opere pubbliche di cui abbiamo estremo bisogno e quindi credo che sulla base di questo si orienterà anche in futuro il mio voto politico in sede di Consiglio comunale grazie.

FABBRI: Allora vediamo. Cerco di essere anch'io sintetica rispetto alle repliche. Parto dagli aspetti collegati alla variazione di bilancio e poi dopo eventualmente facciamo un passaggio sull'aspetto collegato ad Hera perché non è strettamente legato alle delibere che andiamo ad approvare oggi ma sono d'accordo che è un problema della città e non solo della città. Allora per quanto riguarda le considerazioni fatte sul Bilancio e sulle variazioni e le leve finanziarie utilizzate faccio presente che ripeto e ribadisco l'avanzo si sblocca grazie al fatto che il Governo l'ha sbloccato quindi noi quando abbiamo fatto il bilancio previsionale 2015 non avevamo compiutezza dello sblocco dell'avanzo né tanto meno dell'entità di questo avanzo. Quindi la questione rispetto all'applicazione o meno dell'imposta di soggiorno ovviamente riguardava questo aspetto qua e ricordo a tutti che di nuovo non abbiamo compiutezza se nel 2017 ci sarà un meno conferma di questo sblocco quindi è logico che prudenzialmente non possiamo spingerci a dire delle previsioni che in questo momento non sarebbero assolutamente come dire sostenibili da nessun punto di vista. Sicuramente la città ha bisogno di opere e quindi quello che ho sempre detto e ho detto anche nell'ultima volta che abbiamo presentato gli aspetti collegati alla sospensione della tassa di soggiorno noi non abbiamo scelto di introdurre una tassa abbiamo scelto di far delle opere e di trovare dei proventi per coprirle. Logicamente dove questi proventi possono venire da applicazioni di avanzo si deve necessariamente fare un piano degli investimenti che sia coerente con la struttura e l'utilizzo dell'avanzo. Coerente non significa che non si fanno le opere pluriennali significa solo che si usa un po' di flessibilità e intelligenza anche per esempio nell'autorizzare delle opere stralcio invece che integrali cioè lavorare con un po' più di complessità tecnica ma per arrivare al medesimo risultato. Quindi piano degli investimenti non è che prevede solo slittamenti prevede anche delle opere che saranno realizzate nell'autunno. Mi riferisco alla pavimentazione al primo stralcio della Progetto Borgo Marina mi riferisco alla pista ciclabile di Pinarella che è un'opera importantissima che è in previsione ed ha un valore significativo. Mi riferisco ad altre opere che

hanno un'entità minore ma hanno una valenza importante per la città per esempio i bagni di Musa cosa non irrilevante abbiamo una come dire una zona dei magazzini che non era attrezzata con i bagni pubblici verranno fatti i bagni pubblici e questo sono un servizio percepito dal turista importante. 'ultimo passaggio è le manutenzioni sono turismo non sono soltanto come dire non sono solo degli interventi che servono giustamente anche alla cittadinanza quindi una maggiore qualità e un accordo quadro di 5 milioni di euro di capienza sulle manutenzioni non in fase elettorale visto che qualcheduno ha fatto riferimento a questo credo che sia una volontà importante di questa Amministrazione di ridare un posizionamento turistico di qualità alla località che sicuramente aveva bisogno anche di questo e credo che queste siano per quanto chiamate manutenzione delle opere pubbliche vere e proprie perché hanno una funzionalità pubblica e soprattutto una forte valenza turistica in una località che di turismo vive. Sulle diciamo sulle variazioni mi limito a dire questo perché queste sono le cose più significative. La questione collegata ai proventi di Hera io sono appartengono alla categoria di quelli che ritiene che Hera deve lavorare molto meglio di come sta lavorando non c'è alcun dubbio e ho sempre detto che è inconcepibile che noi ci troviamo con delle difficoltà ma non noi come città Noi come territorio provinciale perché è evidente che un gestore deve corrispondere la qualità visto che sicuramente i proventi li prende. Sono anche d'accordo che ci mettono la faccia comuni e questo è gravissimo perché i Comuni in questo caso fanno solo da esattori. Non abbiamo le condizioni in realtà di come dire avere il controllo al cento per cento di quello che succede però abbiamo il dovere di richiamare all'ordine un gestore che gestisce male. Sicuramente la situazione che si è generata in questo periodo a Ravenna lo ha detto il candidato Sindaco De Pascale, ma lo ha detto anche il Sindaco stesso Matteucci che chiaramente ha fatto un emendamento in cui ha richiesto esplicitamente di dare mandato ad Ateris per l'avvio delle procedure utili a determinare le necessarie penalizzazioni a carico del gestore nuovo identificato da Hera. Il Sindaco eventualmente se vuole può dirlo meglio però noi questa suggerimento l'abbiamo già dato prima ancora che diventasse il gestore perché la preoccupazione che il gestore non fosse idoneo era estremamente alta. A Cervia devo dire le

problematiche di segnalazioni sono state estremamente inferiori a Ravenna questo lo dico per dovere di cronaca il che non significa che ci dobbiamo dire o come siamo fortunati però possiamo dire che il problema sul territorio di Cervia ha riguardato una decina di segnalazioni quindi voglio dire formalmente questo è quello che voglio dire chiaramente una decina di segnalazioni non sono di un'entità cospicua ciò non toglie che non devono esserci neanche queste, questo è evidente e soprattutto il fenomeno va controllato prima che si aggravi questo non c'è dubbio. Stiamo per partire con la stagione turistica ci vuole massima attenzionalità da parte nostra nel richiamare il gestore a fare il meglio possibile quindi io su questo come dire non posso altro che allinearci rispetto al fatto che anche noi siamo i primi a richiedere che il servizio sia elevato di qualità migliorativo rispetto alla stagione passata perché comunque ci sono stati dei problemi e li abbiamo rilevati noi per primi. Sicuramente voglio dire questo tipo di problema va affrontato in modo serio puntuale pragmatico. E' evidente che non possiamo accettare in una città come località turistica come la nostra ci sia un problema di integrato collegato a questo tema soprattutto ora che stiamo facendo molte manutenzione opere e ringrazio il consigliere Savelli perché ha chiesto della Madonna del Pino ma anche detto che stiamo facendo tante opere quindi visto che ogni tanto le dice queste cose io lo ringrazio per dovere di cronaca. Quindi si sono d'accordo assolutamente rispetto a questo facciamo tante manutenzione non è che possiamo fare come dire calare la reputation della nostra località a causa dei rifiuti naturalmente. Ecco un ultimo passaggio era quello scusate collegata alla rateizzazione faccio presente che il dottor Stella ha fatto proprio una proiezione rispetto allo stato dei pagamenti quindi in realtà la rateizzazione è stata studiata con uno stato dell'arte piuttosto puntuale per cui è per questo che abbiamo ritenuto di fissare quei range perché più o meno corrispondono a quello che attualmente già in gestione consuntiva Diretta sta succedendo però è evidente che se si aggraverà la situazione non ci sarà alcun dubbio che apriremo una rateizzazione anche maggiore questo non c'è problema.

AMADUCCI: Grazie Assessore. A questo punto proprio la fase delle dichiarazioni di voto. Se ci sono degli interventi. Consigliere Savelli ha chiesto di intervenire per la dichiarazione di voto

prego.

SAVELLI: Si dichiarazione di voto anche dovuta alla replica dall'Assessore che adesso non potrà più replicarmi quindi è ancora più piacevole intervenire. Devo dire questo intanto vorrei far presente questo cioè al di là del fatto che noi comunque ho apprezzato le parole spero che scenderemo un pochino più nel concreto nelle azioni nei confronti di Hera insisto con quanto proposto durante il mio intervento perché siano queste le azioni e mi aspetto appunto qualche cosa di più dal dottor Pezzi dai membri del consiglio d'amministrazione di Ravenna holding e anche dagli uomini e dalle donne di riferimento in Hera in consiglio di amministrazione di Hera perché credo veramente che questa volta qualche segnale debba essere dato questa qui è una provincia dove certe cose credo non possano essere appunto tollerate indipendentemente da tutto altrimenti si manifesta una confusione di ruoli che non è positiva non sotto nessun punto di vista e in particolare la situazione cervese sappiamo tutti che c'è un problema per una cooperativa sociale alla quale tutti quanti teniamo che è importante e che viene causato anche da questa da questa situazione. Non faccio il nome di questa cooperativa perché penso che sia superfluo però esiste questo problema e sappiamo tutti quanti anche un'altra cosa che è già successo e temiamo che succeda di nuovo e in parte l'intervento del Sindaco Matteucci il sindaco di Ravenna lascia presagire che questo può succedere nuovamente. Il sindaco Matteucci ha chiesto che venga interrotto il servizio per la società Aimeri che sta seguendo diciamo la raccolta dei rifiuti perché venga realtà poi riassegnato al precedente gestore del servizio del ecco quello che noi chiamiamo è che si possa verificare quello che in parte è successo anche con gli allacciamenti cioè vale a dire che le società che si erano visti aggiudicare gli appalti in diverse zone alla fine poi hanno subappaltato di fatto quegli stessi lavori che loro avevano già acquisito con dei ribassi scandalosi in alcuni casi hanno alla fine subappaltato alle aziende che prima intervenivano prima di quella gara quei medesimi lavori quindi queste aziende sono state ulteriormente strozzate perché necessità di lavorare ce l'avevano e a quel punto cosa succede? succede che non stiamo facendo nulla di positivo perché non diamo tutela i lavoratori gli garantiamo sicuramente un trattamento a livello di emolumenti bassissimo e questo non è

accettabile comunque non garantiamo i servizi ai cittadini e in ogni caso quello che sfugge poi nel quadro generale è per quale motivo Hera S.p.A. debba fare margini su dei servizi che deve garantire perché come è stato giustamente ricordato ma anche questo è nelle cose di fatto Hera su questo campo come in altre agisce in sostanza come monopolista e questo non va bene parimenti perché è proprio questa condizione di supremazia assoluta anzi di azione senza alcun tipo di contraddittorio sul mercato che permette poi in fin dei conti queste storture che devono assolutamente essere spazzate via non ultimo bisogna una volta per tutte definitivamente riconsiderare i criteri che stabiliscono qualità e quantità dei servizi che era ci garantisce di modo che anche chi domani vorrà venire ad eseguire qui eventualmente sarà un'altra società la proattività nel recupero dei rifiuti come in altre attività sappia che qui gli standard sono elevati perché ha accettabile per i cittadini pagare i tributi nel momento in cui appunto vedono che quei tributi hanno un senso concreto per quanto riguarda il resto non ho bisogno di aggiungere altro perché avevo già detto prima e quindi il nostro voto sarà contrario. Ultimissima precisazione Assessore quando fate le cose nessuno vi può dire che non le state facendo sarebbe mala fede e disonestà intellettuale e quindi prendete quei pochi complimenti che vi facciamo, tenete anche conto di quante critiche vi facciamo perché anche quelle in realtà sono rivolte a persone che noi riteniamo abbiano assolutamente a cuore la situazione che capiscono qual è il punto di vista nostro che è quello di proporre di suscitare una reazione per fare in modo che il risultato finale sia 10 e non 5, 4, 3 o 2. Quindi quando le cose vanno bene, bene se vanno male altrettanto male

ZAVATTA: Sì non mi soffermerò dal punto di visto tecnico sul contenuto delle cinque delibere che sono state già precedentemente illustrate dall'assessore e che sono state oggetto degli interventi successivi. Il dato politico che salta all'occhio è che noi oggi andiamo ad approvare una variazione di bilancio di previsione a fine aprile prima rispetto all'anno scorso prima dell'approvazione del bilancio di previsione dell'anno scorso quindi mentre l'anno scorso ancora non era stato approvato il Bilancio di previsione quest'anno c'è già una variazione figlia appunto del fatto che il bilancio di previsione è stato approvato anche un grosso anticipo ancora nell'anno solare 2015 questo è un dato politico molto importante perché permette appunto far sì

che appunto gli amministratori possano in tutto il corso dell'anno solare programmare con maggiore elasticità e con maggiore avvedutezza le loro politiche sul territorio e una variazione abbastanza inevitabile perché essendo stato approvato con così largo anticipo necessariamente è un bilancio che ha bisogno di variazioni o aggiustamenti anche perché quando fu approvato la legge finanziaria per il 2016 non era ancora diventata legge quindi è stato un bilancio che si è mosso su margini abbastanza diciamo alare chi è che vari finito a ad anno in corso. Io ringrazio il Consigliere Savelli per la solidarietà naturalmente la cooperativa a cui si riferiva penso sia noto a tutti ci sarebbe da dilungarsi abbastanza. Faccio alcune precisazioni perché un argomento sul quale mio malgrado sono abbastanza preparato. Il punto politiche è che probabilmente Hera tende a fare gare che sulla carta non sono al massimo ribasso perché in questa gara l'offerta tecnica valeva per il 60% l'offerta economica solo per il 40% che però di fatto sono strutturate in un modo per cui l'incidenza dell'offerta economica poi il 40% dell'incidenza dell'offerta economica va a pesare maggiormente rispetto al 60% dell'offerta tecnica come era appunto da capitolato. I posti di lavoro in realtà non si sono persi perché a norma dell'articolo 62 del contratto collettivo nazionale delle cooperative sociali ahimè scaduto da tre anni la compagine vincitrice è obbligata da assumere i lavoratori perdenti posto appunto della compagine perdente. Si è trattato circa di 12 lavoratori in tutta la provincia di Ravenna si è trattato di circa 300 lavoratori di cui una sessantina col contratto di cooperative sociali e circa 240 col contratto di molti servizi FISE. Chiaramente sulla carta assunti con i medesimi livelli e le medesime caratteristiche dei contratti che andavano a perdere ma è chiaro che in un'azienda che attacca un mercato una Provincia con un ribasso di quasi il 15% probabilmente qualche dubbio sul rispetto di questi contratti lo fa venire. Ricordo che c'è una un ricorso al TAR in corso che è un'altra partita rispetto alla qualità del servizio che l'attuale compagine sta fornendo e riguarda il merito della gara. Al di là dei contenuti del ricorso dico tutti del ricorso devo dire che però anche se comunque il ricorso andasse a buon fine.

ZAVATTA: La compagine perdente dovrebbe comunque lavorare alle condizioni dell'attuale gara quindi non alle condizioni economiche precedenti ma a quelle dell'offerta fatta in sede di

gara che erano comunque di una riduzione del prezzo stesso ecco naturalmente perché si sapeva che ci sarebbe stato una concorrente molto agguerrita ecco al di là di questo inciso il Presidente mi richiama giustamente all'ordine quindi ribadisco che il voto del Partito Democratico sarà favorevole.

AMADUCCI: Grazie consigliere Zavatta. Il Consigliere Fiumi.

FIUMI: Grazie Presidente sarò molto veloce dicendo che è una variazione di bilancio che diciamo che comprendo che comprendiamo ma che non avremmo mai voluto votare nel senso che se ci fosse avuto consapevolezza che la tassa di soggiorno andava approvata nell'immediatezza in realtà della campagna elettorale quindi nel 2014 alla fine del 2014 oggi noi non dovremmo fare questa variazione di Bilancio perché la tassa di soggiorno sarebbe in realtà già in vigore e sarebbe stata valida e non c'era stato quell'inghippo che c'è stato in realtà a fine 2015. Quindi diciamo una variazione che non avremmo voluto votare per cui voteremo contrariamente. Voteremo contrariamente anche le altre delibere lo anticipo a parte quella sul Regolamento delle entrate tributarie comunali dove invece abbiamo apprezzato sia la semplificazione che le modifiche che vanno nel senso diciamo di favorire un approccio più intelligente e più democratico nei confronti dei cittadini Cervesi grazie.

AMADUCCI: Grazie Consigliere Fiumi. Per cui a questo punto se non ci sono altre richieste di dichiarazione di voto metterei in votazione i punti nell'ordine che erano stati elencati precedentemente per cui partiamo dal punto numero 2: **“Piano Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2016/2018–Aggiornamento”** Sottolineo anche che per ogni punto posto in approvazione ci sarà anche l'immediata eseguibilità questo è quello che mi dicono qui dalla Segreteria. Per cui procediamo nell'ordine: Punto numero 2: **Piano Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2016/2018–Aggiornamento:** approvato con 9 voti favorevoli e 5 voti contrari (Fiumi, Marconi, Savelli, Petrucci, Merola). Metto in vot. l'immediata eseguibilità: approvata con 9 voti favorevoli e 5 voti contrari (Fiumi, Marconi, Savelli, Petrucci, Merola).

Metto in vot. punto **numero 3: “Regolamento delle Entrate Tributarie Comunali 2016:**

Approvazione”: approvato con 10 voti favorevoli e 4 voti contrari (Marconi, Savelli, Petrucci, Merola). Metto in vot. l’immediata eseguibilità: approvato con 10 voti favorevoli e 4 voti contrari (Marconi, Savelli, Petrucci, Merola).

Metto in vot. il punto **numero 4: “Regolamento TARI 2016: Modifiche”**: approvato con 9 voti favorevoli e 5 voti contrari (Fiumi, Marconi, Savelli, Petrucci, Merola). Metto in vot. l’immediata eseguibilità: approvata con 9 voti favorevoli e 5 voti contrari (Fiumi, Marconi, Savelli, Petrucci, Merola).

Metto in vot. il **punto n. 5 “TARI 2016: Approvazione tariffe”**: approvato con 9 voti favorevoli e 5 voti contrari (Fiumi, Marconi, Savelli, Petrucci, Merola). Metto in vot. l’immediata eseguibilità: approvata con 9 voti favorevoli e 5 voti contrari (Fiumi, Marconi, Savelli, Petrucci, Merola).

Metto in vot. il punto **numero 6: “Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2016–2018 e relativi allegati”**: approvato con 9 voti favorevoli e 5 voti contrari (Fiumi, Marconi, Savelli, Petrucci, Merola). Metto in vot. l’immediata eseguibilità: approvata con 9 voti favorevoli e 5 voti contrari (Fiumi, Marconi, Savelli, Petrucci, Merola). Per cui a questo punto direi di passare la parola all’assessore Natalino Giambi. Ringrazio l’ingegner Capitani chiedo appunto di prendere posto qui ai banchi della Giunta ringrazio il dirigente ai servizi finanziari il dottor Casanova e al capo servizio Stella Alessandro. Grazie ragazzi della disponibilità, prego segue l’avvicendamento. La parola all’assessore Giambi per l’illustrazione del punto numero 8.

PUNTO N. 8

PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO, APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N. 36 DEL 20.04.2009, RIGUARDANTE UN’AREA UBICATA A CANNUZZO, IN VIA RUGGINE, PRESENTATO DALLE SOC. I FENICOTTERI S.R.L. ED IL GABBIANO S.R.L. – ADOZIONE DI VARIANTE”

GIAMBI: Grazie presidente buonasera a tutti. Con questa delibera si pone in adozione la

variante a un Piano Integrato che è stato adottato e approvato qualche anno fa. Siamo a Cannuzzo in Via ruggine si tratta di una piccola area dove era presentato proposto un piano che prevedeva la realizzazione di un edificio di 3 piani con 12 appartamenti il completamento la realizzazione di un parcheggio e la cessione dell'area corrispondente ai 2/3 dell'area verde. Il piano non è mai stato convenzionato in quanto diciamo è arrivato a compimento nel periodo di massima difficoltà di inizio della crisi del presuppongo di inizio della crisi del settore edilizio e poi nel frattempo mi pare che ci sia stato a livello societario un qualche avvicendamento. La proposta che viene fatta adesso prevede la sostituzione dell'edificio originario che era un edificio ripeto a 3 piani una palazzina quindi 12 appartamenti con 2 fabbricati con 4 edifici a schiera su 2 piani quindi per un totale anche di 8 appartamenti. E' una richiesta per che ma sicuramente dal presupposto che sicuramente in quella zona nel forese quel tipo di tipologia ripeto una tipologia di 2 piani in schiera e non una palazzina con più appartamenti e tra l'altro di 3 piani ce n'è ha qualche esempio nel Forese di edifici stona un pochino e comunque non è neanche apprezzato evidentemente chi deve costruire presuppone che sulla zona del Forese possa essere eventualmente più appetibile questo tipo di edilizia. Quindi dalla palazzina di 12 appartamenti a due edifici quattro appartamenti l'uno quindi otto più bassi. La riduzione del parcheggio che era di 34 posti auto viene portato riducendo anche gli appartamenti a ventiquattro posti auto. Si riduce anche perché prima aveva una dimensione che noi riteniamo un po' eccessiva ma che era anche data dal fatto che sotto il parcheggio c'era la vasca di laminazione realizzata con elementi scatolari che è una tecnica che per un è adottata ma poi non qui da noi ancora ma dove l'hanno adottata nel momento in cui ci sono degli interventi di manutenzione da fare perché poi si riempiono di detriti diventa praticamente un una sorta di calvario diventa quasi difficile quindi in questo caso viene proposta una vasca di laminazione esterna su un giardino con un leggero avvallamento che per quell'area diciamo è un avvallamento di 20/30 centimetri che consente sostanzialmente di essere utilizzata e di laminare nel momento in cui c'è l'eventuale travaso di acqua. La riduzione del parcheggio che diciamo come dicevo da 34 a 24 posti auto dovuta al fatto che riduciamo gli appartamenti ma anche al

fatto che quel parcheggio ha un'area di influenza e di utilizzo di edifici che lì sono lungo la via provinciale Ruggine e la via Salara che sostanzialmente ci guardavamo sono 14/15 edifici quindi riteniamo che sia più opportuno ampliare l'area verde che tra l'altro mentre prima veniva ceduta come area adesso viene solo adesso viene anche attrezzata come verde pubblico e quindi crea un elemento diciamo di distacco dalla strada una sorta di filtro che in qualche modo va anche a dare all'intervento un inserimento più consona e più gradevole perché allontana di più l'edificio e poi realizza davanti un'area attrezzata. E' previsto anche il completamento diciamo al momento c'è una strada che collega alcuni edifici che sono edifici privati 3/4 case. Lì non ce ne sono tante perché siamo diciamo fuori da quello che si può considerare se vogliamo il centro di quella piccola frazione che è il punto di congiunzione tra la via Cannuzzola e la via Ruggine che è un po' più lontana un po' più spostata verso ponte. Lì ci sono 3/4 case, c'è una strada che non è completa dal punto di vista dei servizi con questo intervento viene dotata di viene asfaltata e viene dotata di alcuni sotto servizi e punti luce. Diciamo il volume gli indici restano invariati. Noi veniamo in Consiglio perché questo era partito come piano integrato a suo tempo e quindi è un tipo di intervento di procedura di Piano che per qualsiasi variante successiva deve poi tornare in Consiglio anche per cose minime come possono essere queste quindi non c'è variazione di indice non c'è alcuna modifica alla norme. E' conforme alle norme ai parametri di piano precedente c'è solo questa diciamo riduzione del parcheggio a favore dell'area verde che viene ripeto attrezzata mentre prima veniva solo ceduta.

AMADUCCI: Grazie assessore. Ci sono interventi? No non vedo mani alzate per cui io aprirei la fase delle dichiarazioni di voto se siete d'accordo. Non ci sono mani alzate. Prego Consigliere Pavirani per la dichiarazione di voto.

PAVIRANI: Eccolo qua bene grazie. Per i motivi che sono stati esposti dall'Assessore per il fatto che sia stato ampiamente motivato non cambiano gli indici nemmeno le previsioni di Piano si tratta di accedere ad un'esigenza semplicemente del costruttore pure nel quadro generale in cui rimane questo intervento. Anche nello specifico l'aumento la compensazione

con l'aumento delle aree verdi rispetto alle aree di parcheggio fanno ritenere che questo possono essere tranquillamente approvato. Il nostro voto quindi del nostro gruppo sarà positivo.

AMADUCI: Grazie consigliere Pavirani. Consigliere Savelli.

SAVELLI: Grazie Presidente solo al fine di motivare il voto di astensione che andremo ad esprimere. Riteniamo che l'intervento in qualche modo possa anche essere parzialmente migliorativo del precedente progetto anche perché è meno invasivo tuttavia crediamo anche insomma che alla fine indipendentemente dalle esigenze del costruttore Assessore c'è comunque da sempre da tener presente che il più il Progetto stesso comunque una finalità comunque di realizzazione anche di opere per il pubblico queste inevitabilmente il costruttore chiede che vengano ridotte anche in ragione del fatto che riduce il tipo di redditività anche che gli deriverà probabilmente dall'operazione nel suo complesso però insomma al di tutto pensiamo che ci sia comunque un altro caso di una piccola rinuncia che noi facciamo. Si potrà anche dire beh forse la facciamo perché in ogni caso si preferisce mandare avanti il Progetto in modo che comunque l'impresa lavori via però insomma credo che ecco sì mi volete dare delle motivazioni credo che possono andare più in questa direzione che non nel fatto di un'effettiva necessità poi di quel tipo di intervento in quell'area quindi noi comunque diamo un voto di astensione e poi vedremo l'effettiva realizzazione dell'intervento quale sarà.

AMADUCCI: Grazie consigliere Savelli Consigliere Fiumi.

FIUMI: Grazie Presidente. Solo per motivare il mio voto contrario come detto in sede di Commissione. L'intervento comporta delle modifiche che non condivido. Una riduzione di fatto del numero di parcheggi pubblici e riduzione dei parcheggi pubblici in una zona dove comunque vi sono altre case comunque necessità di parcheggi abbastanza consistenti e un altro aspetto adesso non ricordo comunque la delibera diciamo mi vede contrario grazie.

AMADUCCI: Metto in votazione il punto. Il punto numero 8: **“Programma Integrato di Intervento, approvato con Delibera di C.C. n. 36 del 20.04.2009, riguardante un'area ubicata a Cannuzzo, in Via Ruggine, presentato dalle Soc. I Fenicotteri s.r.l. ed II**

Gabbiano s.r.l. – Adozione di VARIANTE”: approvato con 9 voti favorevoli, 1 voto contrario (Fiumi), 4 astenuti (Marconi, Savelli, Petrucci, Merola).

PUNTO N. 9

PROVVEDIMENTO QUADRO E INCENTIVI FINALIZZATI ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE E RIGENERAZIONE URBANA. DISCIPLINA IN RIDUZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE. DICHIARAZIONE DI INTERESSE PUBBLICO ED INDIRIZZI PER IL RILASCIO DI PERMESSI DI COSTRUIRE IN DEROGA AL P.R.G. E R.E.C. AI SENSI DELL’ART. 14 DEL D.P.R. 380/2001 E ART. 20 DELLA L. R. N. 15/2013. RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA E RICOSTRUZIONE A PARITÀ DI VOLUME.

GIAMBI: La delibera in discussione vuole essere un atto in continuità con altri che noi abbiamo adottato di recente per cercare di introdurre degli incentivi e anche velocizzare per quello che è possibile diciamo procedure le procedure di approvazione e provare ad attivare in qualche modo a diciamo dare un contributo così che qualche intervento in più possano essere realizzato relativamente alla sostituzione del tessuto edilizio consolidato che abbiamo. Noi abbiamo un tessuto consolidato sostanzialmente che in molti casi risale agli anni ‘40/’50 abbiamo diverse abitazioni diverse strutture che non sono adeguate dal punto di vista sismico non sono adeguate dal punto di vista della dispersione energetica in molti casi la dove c’è un tirante dico di riferimento non lo so neanche dal punto di vista idrogeologico e comunque sono anche edifici che hanno una diciamo datati che in qualche modo avrebbero bisogno di interventi di rigenerazione e diciamo andrebbero sia a vantaggio dei privati ma anche a vantaggio della collettività. Per perseguire diciamo questo obiettivo noi abbiamo con questo provvedimento cercato di precisare un po’ diciamo più dettagliatamente quelli che sono alcuni tipi di intervento. Gli interventi classico di manutenzione straordinaria diciamo quello che è di ristrutturazione quello che ridona un po’ gli edifici esistenti. La ristrutturazione diciamo un po’ più spinta quella che è stata introdotta anche recentemente delle norme e la demolizione con

ricostruzione diciamo precisando anche il demolizione e ricostruzione di questi tipo di edifici precisando anche sempre in delibera un po' il titolo edilizio che in qualche modo deve essere utilizzato può essere utilizzato per la realizzazione dei lavori. Questa elencazione di interventi che abbiamo diciamo ritenuto fare origina anche un po' dalle modifiche normative recenti che sono state introdotte dal DPR 380 e successivamente dalla legge regionale. Modifiche che in materie di rigenerazione hanno introdotto il concetto di ristrutturazione con successivi cambiamenti di piccole paroline che in qualche dubbio lo hanno ingenerato. La ristrutturazione è un termine che da vent'anni pone in difficoltà le Amministrazioni perché c'è la giurisprudenza amministrativa che diceva una cosa la Cassazione penale ne diceva un'altra lo Stato non era intervenuto lo ha fatto recentemente però diciamo non l'ha fatto forse con la dovuta determinazione e chiarezza e quindi qualche dubbio diciamo lo ha basta avere seguito con po' i convegni che ci sono stati in giro lo ha lo ha introdotto pur chiarendo effettivamente che sul piano per quel che riguarda la ristrutturazione si può arrivare a livelli molto molto spinti. Noi prendendo a riferimento questi parametri questi parametri e considerando nella legge regionale ma anche in quella dello Stato le definizioni di quali sono possono essere considerati gli interventi pubblici di interesse pubblico che sono quelli ad esempio di adeguamento sismico, che sono quelli di contenimento energetico, quelli del diciamo adeguamento al vincolo idrogeologico quindi quella di anche diciamo liberare aree che possono essere aree sottoposte a vincolo quindi una serie di interventi che vanno a migliorare sì l'edificio diciamo a favore di chi lo abita ma che portano poi dei vantaggi anche alla collettività per risparmio di risorse energetiche ma anche perché vanno a creare un miglioramento della qualità della qualità ambientale. Quindi noi in qualche modo così siccome come dicevo prima qualche ostacolo qualche piccolo scoglio nella interpretazione giurisprudenziale ci poteva essere ed era un timore che veniva manifestato abbiamo in qualche modo diciamo classificato questi interventi e definito meglio modalità diciamo tipo di autorizzazione per cercare di dare un quadro di certezza diciamo e di maggior serenità ai cittadini e gli operatori in genere. Abbiamo quindi introdotto diciamo introduciamo con questa delibera la definizione ripeto classica di

ristrutturazione quella che è la fedele ricostruzione di sagoma di volume nello stesso sedime che può essere fatta attraverso una SIA. Abbiamo definito la ristrutturazione con mantenimento di volumi esistenti con possibilità che questa possa essere se si trova in una zona di rispetto stradale se si trova in una a distanza inferiore dei confini somma di essere diciamo considerata ristrutturazione con modifiche della posizione del sedime dell'edificio purché diciamo vada a norma e anche questa può essere effettuata tramite SIA. Poni abbiamo introdotto il concetto della demolizione ricostruzione di edifici diciamo che non siano ovviamente che non siano a norma per i quali se l'indice di zona consente ulteriori incrementi nel senso che l'edificio esistente è al di sotto delle potenzialità della volumetria consentita dal piano o se siamo in presenza anche di elementi condonati e di corpi distaccati all'interno del lotto consideriamo che la ristrutturazione possa prevedere l'accorpamento di questi di questi edifici steccati riportandoli nell'edificio principale creando quindi anche un elemento di pulizia del lotto un riordino dei volumi in questo caso opereremmo attraverso la deroga a condizione che deroga per quel che riguarda le distanze dei dieci metri questo lo consente la legge però diciamo noi questa possibilità la consentiamo nella in caso in cui venga il volume portato su una parte dell'edificio esistente quindi per sopraelevare una parte di sedime che tu hai già. Se invece sei fuori di quello che è il sedime originario puoi e accorparlo ma devi rispettare le altre le altre norme quindi consentiamo diciamo di ricollocare i volumi all'interno del lotto se in sopraelevazione anche a distanza inferiore di dieci metri tra pareti tra pareti di edifici cosa prevista dalla legge sia dalla legge regionale che dallo Stato dice è possibile derogare il punto 9 del DM mentre diciamo al di fuori diciamo della sopraelevazione se si tratta di accorpamenti che vengono aggiunti manteniamo le distanze devono rispettare le distanze previste dal piano regolatore. Ecco ci rendiamo conto che questa non è la soluzione a tutti i problemi che attanagliano il settore dell'edilizia in questo momento ma è sicuramente un provvedimento che vuole favorire diciamo gli interventi di rigenerazione dell'esistente tutelando diciamo disincentivando il consumo del suolo. Noi con questo provvedimenti introduciamo anche degli incentivi che è quello che può fare l'Amministrazione. Incentivi consistono in allora riduzione

del 20% degli oneri di urbanizzazione laddove venga fatto un intervento di demolizione e ricostruzione con riposizionamento diciamo dell'edificio al di fuori fedele a quello che c'è. Possibilità di ridurre del 35% nei casi in cui questo è per il permesso di costruire se c'è un adeguamento ovviamente di quelli che sono e i gli elementi di sicurezza che si diceva prima sismica contenimento energetico diciamo adeguamento sostanzialmente ad altre norme di sicurezza. Riduzione che arriva al 50% qualora nel contenimento energetico l'edificio raggiunga la classe A quindi per favorire proprio il massimo diciamo dell'adeguamento e quindi del contenimento e quindi il vantaggio diciamo dal punto di vista anche ambientale minori emissioni in atmosfera e comunque riduzione del consumo di energia. **Il** riferimenti normativi per i quali si propone, prima ho parlato di legge regionale senza far riferimento all'articolo. I riferimenti normativi che prevedono la possibilità di introdurre di definire la ristrutturazione in questo modo e di poter derogare a Progetti diciamo di demolizione di costruzione con anche e ricomposizione dei volumi sono il DPR 380 la legge regionale 15 l'articolo 7ter della legge 20.

AMADUCCI: Bene grazie Assessore. Ok ci sono interventi da parte dei consiglieri.?

FIUMI: Sì grazie Presidente. Ma siccome è il secondo atto in deroga che ci viene proposto ed il primo non è che mi avesse convinto ma sicuramente dava delle indicazioni positive quello che riguardava dello sblocco in deroga appunto quel che riguardava il ricettivo tant'è vero che avevo appunto dato un voto di astensione. In questo caso diciamo così mi viene in mente la favola di Cappuccetto Rosso cioè il Cappuccetto Rosso che porta i dolci alla nonna in questo caso si trasforma in lupo e lo dico così con un po' anche di rammarico perché a fronte di diciamo una delibera che si ammanta di buoni principi che vuole portare i dolcetti alla nonna invece i dolcetti sono praticamente un miglioramento ipotetico interesse pubblico si si si ammanta appunto un interesse pubblico l'interesse appunto dell'efficientamento energetico e dell'antisismica dietro questo principio positivo si nasconde in realtà un lupo che è quello che noi abbiamo sempre cercato di limitare e che è cioè l'eccessiva cementificazione di alcune zone

della città che attraverso questo attraverso questa delibera rischiano veramente grosso. Rischiano grosso perché in realtà la deroga gli articoli agli articoli 7, 8 e 9 riguarda tre aspetti fondamentali che sono appunto i limiti in pratica i 7, 8 e 9 del decreto 1444 del '68 definiscono i limiti di densità edilizia l'altezza degli edifici la distanza tra fabbricati e sede stradale. Allora se da una parte può essere come dire utile dare degli incentivi di carattere fiscale cioè diciamo riguardanti gli oneri di urbanizzazione che ci sta diciamo a fronte di un miglioramento sicuramente del ricostruito e quindi del riqualificato dall'altra però questa scelta generica perché questa secondo me è la cosa anche grave di questa delibera è di premiare con di fatto incentivi che vanno a modificare nella sostanza gli indici edificatori a modificare vanno a saturare come dice la delibera stessa gli indici edificatori della città secondo me è una cosa molto grave. Dico una cosa molto grave perché noi in questo caso qui diciamo stiamo votando una delibera al buio della nostra mappa della cartina geografica della nostra città ma se noi andassimo a vedere dove questi indici edificatori proprio sono da come dire da consumare ancora da consumare andremo a vedere che sono proprio in quelle abitazioni in quelle residenze che proprio perché vecchie avevano però un certo stile cioè erano piccole generalmente non grandi avevano molto verde attorno e oggi buttarle giù riempiendo gli indici edificatori consentendo gli indici edificatori significa cementificare questa città e farla diventare più brutta soprattutto in alcune zone come Milano Marittima penso dove in realtà il costruito è già troppo è già troppo rispetto alla vocazione di Città Giardino che Milano Marittima ha sempre avuto. Io credo che questa delibera dovesse essere fatta diversamente cioè non andava resa generica questa possibilità ma poteva essere tranquillamente indirizzata su alcune aree la città laddove questo indice può essere eventualmente saturato ma non su alcune zone su cui invece assolutamente è da evitare ma fortemente da evitare la saturazione degli indici. Quindi io faccio anche qui voglio fare due esempi giusto perché si abbia chiarezza di questa cosa qui cioè dare la possibilità di diciamo così di utilizzare tutto l'indice edificatorio significa andando magari in altezza significa fare dei grattacieli significa fare delle case molto alte. Se per esempio siamo vicini alla spiaggia questa cosa qui è una cosa negativissima che addirittura non è stata contemplata neanche dall'altra

delibera che riguarda la deroga appunto recettivo perché lì comunque c'era un'attenzione per esempio rispetto al tema della spiaggia quindi rispetto alle altezze vicino alla spiaggia questa è generica cioè tout court incentivi allora ecco mi viene in mente che ci sono delle palazzine vecchie da demolire queste palazzine vecchia da demolire che utilizzano magari incentivi perché hanno rimasto un po' di giardino dove parcheggiano le macchine questi diventano dei grattacieli ve lo dico. Lo dico qui poi vedremo se mi sbaglio ma quelli diventano grattacieli quindi il grattacielo che non abbiamo voluto a Milano Marittima ce lo ricostruite in giro diciamo per il territorio questa cosa io sono assolutamente contrario. Credo che la frase finale che l'assessore mi dispiace ma è indicativa di quale sia alta la volontà vera e nascosta di questa delibera quando l'assessore ha detto ci rendiamo conto che non è un provvedimento che risolve i problemi settore edilizio è perché questo è un regalo al settore edilizio che io capisco che è in crisi ma che non aveva certamente bisogno di questo regalo nell'interno della nostra città laddove ripeto noi abbiamo la necessità in realtà di l'ha detto anche il Sindaco nei diversi interventi sulla stampa ma poi questa delibera purtroppo dice l'esatto contrario noi abbiamo invece bisogno di togliere cemento togliere edificato ossia riqualificare ma togliendo delle volumetrie e non aggiungendole anche laddove in questo momento c'è come dire indice per poterlo fare. Noi questa cosa qui non la dobbiamo fare quindi sono fortemente contrario ovviamente voterò contrario a questa delibera.

AMADUCCI: Grazie consigliere Fiumi. Altri? Consigliere Savelli e poi consigliere Pavirani nell'ordine erano iscritti a parlare.

SAVELLI: Grazie Presidente. Ma anche noi abbiamo qualche perplessità su questa delibera di carattere un po' differenti da quelli espresse dal consigliere Fiumi. Intanto questa delibera va in deroga spesso rispetto al DM 1444 '68 DM che ha tutta una sua storia particolare non ultimo il fatto che soprattutto era rivolto ad una sorta di salvaguardia della salubrità degli edifici perché per altre cose ci sono le distanze stabilite dal Codice Civile quindi e non sono rari tra l'altro i giudizi sul territorio Cesvise che poi vanno in tribunale a Ravenna proprio in cui si discute il

mancato rispetto di distanze stabilite dai limiti stabiliti dal DM quindi ecco eventualmente noi vi diamo in questa delibera intanto con tutte le deroghe che consente tra le ristrutturazioni le possibilità anche di diciamo aumentare sull'efficientamento energetico degli immobili noi piuttosto vediamo un tentativo di superare anche situazioni diciamo strutturali presenti sul nostro territorio anche perché con l'efficientamento io comunque posso andare in deroga soprattutto con l'efficientamento io posso andare in deroga al DM 1444 riducendo anche quelle distanze che invece il DM stabiliva quali come diciamo come perentorie e non superabile quindi probabilmente c'è più questa finalità qui. Mi vengono in mente ad esempio alcune zone di Cervia la prima delle quali può essere la malva nord dove sicuramente c'è intanto una vetustà diffusa di alcuni immobili e ci sono soprattutto distanze a volte anche quelle diciamo legali sono ben lungi dall'essere rispettate in base alle norme del Codice quindi secondo ma qui state cercando di fare come dire una sorta di perdonatemi "absit iniuria verbis" ma credo che sia più una sorta di condonino mascherato da deroga ecco per mettere a posto una serie di cose però al di là di questo vi dico è chiaro che il tema della crisi edilizia è presente in questa città che per troppi anni ha vissuto sull'edilizia ed esiste questo problema e quindi i tentativi devono essere da una parte certamente quelli di agevolare una ripresa comunque di alcune attività che si trovano in forte difficoltà dall'altra parte non è in ipotesi neanche errato il fatto di pensare di dare un incentivo perché alcune abitazioni vengano in realtà o ristrutturate e quindi di fatto rinnovate oppure comunque portate a livelli energetici adeguati. Mi ha sorpreso che tra i riferimenti di legge non avete fatto quello che probabilmente anzi è stata la guida anche perché superiore come grado che è il cosiddetto sblocca Italia che è la legge 133 2014 che invece citate apertamente anche perché no ma perché mi ha fatto sorridere un passaggio della delibera che riguarda proprio richiamo alla legge cioè voi stessi richiamate cioè la legge la 133 del 2014 e richiamate il passaggio in cui si dice ultimo capoverso dell'articolo richiamato: i Comuni definiscono entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente disposizione i criteri e le modalità applicative per l'applicazione della relativa riduzione. A cosa si riferisce la norma prima? Si riferisce poi a uno dei parametri che voi avete deciso di adottare la riduzione degli

oneri di urbanizzazione cioè quella del 20%. Secondo me sono passati novanta giorni dall'entrata in vigore della legge per definire i parametri però va be' noi andiamo in deroga e quindi come dopo sicuramente mi ricorderà lei Consigliere Pavirani con la deroga noi facciamo un'attività appunto derogatoria e quindi decidiamo di prendere spunto da quella norma per poter fare l'intervento. Però quello che volevo dire io è se volete fare questo tipo di intervento tutti i costi mi sfugge o meglio ci sfugge un passaggio cioè bene la norma stabilisce lo sblocca Italia una riduzione non inferiore al 20% e per quanto riguarda le ristrutturazioni in generale ristrutturazioni poteva anche essere interessante invece incentivare ulteriormente la riduzione se questo era lo scopo cioè far ripartire le attività far ripartire e favorire gli interventi. Questo anche perché se non erro nell'ultima parte dite che la superficie la SUL eventualmente realizzata in saturazione non beneficia comunque della riduzione degli oneri dico male? no dico bene. Quindi secondo noi potevate anche come dire fare un ulteriore passaggio aumentando la percentuale di riduzione degli oneri di urbanizzazione in vista di quegli interventi. Concordo su un fatto però per ragioni differenti cioè per quanto ci riguarda uno dei problemi della nostra città soprattutto in zone ribadisco come la Malva eventualmente è il fatto che molti lotti siano praticamente del tutto coperte cioè il rapporto di copertura degli edifici quasi vicino a saturazione si dell'intero lotto dell'intera area e secondo noi invece bisogna anche iniziare a pensare probabilmente se si va a fare un abbattimento e la ricostruzione bisogna anche iniziare a pensare in aree residenziali però prettamente non certo vicino al mare ad un innalzamento degli edifici quindi ridurre l'occupazione del lotto anche perché sicuramente è molto più piacevole anche alla vista un quartiere che si sviluppa in quella maniera perché inevitabilmente anche più verde è molto più piacevole. Quindi questi aspetti qui in questa delibera mancano con un fatto che però possiamo ritenere positivo il fatto che comunque voi stesse diciate che ogni decisione inerente questi tipi di interventi dovrà passare dal consiglio comunale per l'approvazione anche perché nella delibera insistete particolarmente non a caso sulla questione dell'interesse pubblico che a lungo abbiamo dibattuto quando si è trattato della deroga sul ricettivo quindi diciamo che siamo concordi invece per quanto riguarda la distinzione cioè il 35% fino ad arrivare a

concorrenza del 50% per quanto riguarda l'efficientamento energetico. E' chiaro che più tu ti avvicini al massimo livello più è giusto che io ti dia un beneficio perché altrimenti tu sei disincentivato a fare il massimo dell'efficientamento se non c'è una distinzione tra i vari gradi di efficientamento e quindi anche i costi che dovrai supportare. Però ecco a noi sinceramente questa delibera lascia qualche perplessità. Ce la lascia anche perché vedete a parte il fatto che non ci piace particolarmente come strumento quello derogatorio tenuto conto quello delle deroghe cioè non ci piace perché comunque siamo sempre in nella medesima situazione cioè voi stessi avete portato una delibera nella quale dite che avete cambiato il percorso del PSC che metterete mano RUE ci avete detto una serie di cose che pure state adottando tutti quanti non tutti quanti state adottando alcuni interventi che sono in variante al vecchio PRG per favorire alcuni edifici in variante di qua per favorire i siti in variante di là per favorire. Noi crediamo che a un certo punto questa situazione diciamo di interregno arrivati ormai a due anni dall'insediamento di questa Giunta debba anche terminare cioè avrebbero avuto senso questi tipi di delibera forse nella prima parte del mandato quando ancora vi dovevate apprestare ad avviare tutto il percorso Ora che stiamo andando decisamente almeno da quello che dite voi verso la riattivazione del percorso di PSC con l'approvazione di tutte quante le delibere che saranno inevitabilmente connesse saranno connesse con la proposta di quello strumento noi crediamo che sia venuto il momento di farla finita con le deroghe le non deroghe anche perché e su questo effettivamente rimaniamo anche un po' noi così perché se lo stesso Assessore riconosce che in fin dei conti questo qui è una specie di tentativo di dare un placebo al sistema perché comunque non può essere questo il mezzo e lo strumento risolutivo ecco insomma allora a questo punto Assessore invece di fare queste delibere interlocutorie insomma mettete mano definitivamente al percorso del PSC approvate gli strumenti secondo le vostre indicazioni secondo quello che ritenete però almeno mettiamo una parola fine e si inizia a partire con delle regole certe e non con delle deroghe che ribadisco a noi non piace perché il sistema deve essere chiaro soprattutto in una materia come quella dell'edilizia ed urbanistica in generale che vede una città come Cervia insomma aver subito in questi anni una particolare urbanizzazione non

sempre coerente spesso ha comportato anche evidenti problemi anche perché ci sono delle aree che sono completamente saturate dal punto di vista già ora dell'edilizia quindi secondo noi erano buoni diciamo in ipotesi gli scopi erano buone le finalità che vi eravate prefissati però pensiamo al tempo stesso che delibere come queste abbiano degli enormi limiti ed è questa la ragione per la quale in attesa della replica stiamo ancora riflettendo sul tipo di voto da dare a questo tipo di provvedimento perché siamo effettivamente abbastanza come dire perplessi dal quadro generale che emerge da questa delibera.

PAVIRANI: Il tema che affronta questa delibera è sicuramente complesso e anche gli interventi dei colleghi dell'opposizione individuano e segnalano questo aspetto. Io inviterei ad esaminare questa delibera guardando più avanti cioè guardando ad un tema che viene ripreso dalle stesse norme che sono qui richiamate e cioè una necessità di ridurre il consumo del suolo. Questo è un tema estremamente attuale. Abbiamo in Parlamento una proposta di legge che viene discussa proprio in questi giorni in queste settimane e la rigenerazione del tessuto urbano è proprio uno degli elementi che questa legge e questo impianto generale affronta. Da una parte c'è la discussione e c'è la questione del consumo del suolo per non limitare ulteriormente ridurre ulteriormente un territorio destinato alle produzioni agricole che forse è il tema principale. Ce n'è uno subito collaterale cioè che è quello del definiamole delle esigenze di edilizia che pur rimangono nel tessuto sociale e nel tessuto economico. Ora quest'ultimo aspetto va affrontato proprio con lo strumento della rigenerazione degli edifici e della riqualificazione del tessuto urbano. Detto questo se noi prendiamo questa delibera che è un provvedimento sì derogatorio ma un provvedimento che non è occasionale non è fortuito non cerca di ingannare qui non c'è il lupo. Se lo colleghiamo al riavvio che questa Amministrazione ha dato del procedimento di approvazione del PSC si è affrontato dal punto di vista è stato definito per semplificare del doppio binario. Da una parte vediamo ciò che è possibile fare subito e contemporaneamente avviamo un percorso pianificatorio. Ora questi provvedimenti sì che sono derogatori ma sono derogatori con una qualità di deroga che è diversa da quella a cui siamo stati abituati dalla ventesima dalla ventinovesima non so a che numero fossimo arrivati perché opera

con uno strumento che viene messo a disposizione delle amministrazioni comunali dalla legislazione nazionale. Quindi cerchiamo di inquadrarlo in questa situazione di carattere generale. Quindi da una parte anticipa la possibilità di un'attività che non vede più lo sviluppo edilizio e non dialoga più con l'industria edilizia solo con lo strumento e io mi auguro cessando con quello strumento dell'occupazione del suolo. Il percorso perché questo rimane l'obiettivo principale Nazionale ma non è solo per la Nazione c'è una direttiva europea che è anche quella ho colto che è in discussione nuovamente che al 2050 si pone come obiettivo quello di per ridurre definitivamente l'occupazione di suolo pubblico. Un'altra informazione così che si raccoglie seguendo queste cose è che ci sono tre nazioni imitativi in Europa la Germania la Francia e l'Inghilterra che hanno già affrontato questo tema o forse negli ultimi anni magari anche qualcun'altra e lo affrontano dal punto di vista dell'industria edilizia, lo affrontano dal punto di vista generale dell'economia che deve fare i conti su come rispondere alle esigenze di nuova edificabilità. Perché il consumo del suolo non è una questione che la si può affrontare semplicemente adottando una norma che dice non consumiamo più suolo. Il tempo lungo che abbiamo arrivare al 2050 che appunto queste legislazioni generali anche europee si danno si danno perché deve progressivamente cambiare il rapporto con l'esigenza di edificazione che tutte le industrie devono avere e lo si deve giocare non abbandonando il vecchio andando cercare di costruire il nuovo ma rigenerando il vecchio. Allora in questo quadro penso che noi come consiglieri dobbiamo fare lo sforzo di comprendere cosa ci viene proposto e ci viene proposto un qualche cosa che anticipatorio e che premiale ha dei premi per mettere in moto questo meccanismo. Dall'altra parte io sono d'accordo con l'auspicio che questo meccanismo possa l'abbiamo detto anche quando abbiamo parlato degli alberghi possa diventare strumentazione ordinaria strumentazione regolamentata prima del PSC poi dopo dal RUE cioè dagli strumenti di pianificazione che noi ci stiamo dando. Ecco in questo quadro qui io penso che questo provvedimento sia un provvedimento da condividere con queste precisazioni. Noi il dibattito in questo Consiglio lo dobbiamo aprire su questi argomenti e comprendendo che questo ci può dare subito una la possibilità di aiutare le industrie edilizia con un obiettivo che è

quello di pianificazione. D'altra parte dei lavori preparatori della norma della legge nazionale che si sta discutendo l'effetto che sull'economia questa nuova politica dovrebbe avere è proprio quello di favorire le piccole e medie industrie dell'edilizia con un effetto e quando parliamo di piccole e medie non parliamo solo delle artigiane piccole e medie piccole medie sono fino a 50 unità le piccole 250 le grandi cioè stiamo parlando di impresa che operano sul nostro territorio sono comunque impresa importanti. Un altro aspetto questo è il rilancio anche dell'attività agricola assicurando alle imprese agricole la certezza di avere delle possibilità di operare. Io penso che per noi che siamo un comune turistico che ha bisogno di rigenerare tutte le strutture anche le strutture alberghiere ne abbiamo già parlato in altre occasioni ma in generale tutto il nostro patrimonio edilizio questo possono essere una delibera anticipatoria su uno sviluppo e concetti che vanno riportati poi dentro la pianificazione.

SAVELLI: Una cosa Presidente, visto che ora adesso mi replica sicuramente l'Assessore forse anche l'ingegnere Capitani cioè effettivamente la delibera appare un po' come dire sembra viaggiare nella nebbia riguardo al tipologie di edifici che potranno beneficiare di questo tipo di premialità. Cioè non è che sono individuate perché si parla di residenziale e non residenziale questa cosa qui cioè avete intenzione di specificarla all'interno del verbale o ritenete che sia sufficientemente chiaro che ci si sta che qui in realtà si parla non so di strutture esclusivamente residenziali perché francamente nella delibera io il termine non l'ho trovato quindi è un chiarimento che vi chiedo perché è secondo me è un ulteriore elemento da portare questa delibera perché veramente pare davvero molto, molto generica.

AMADUCCI: Bene allora siete d'accordo diamo la parola all'assessore e al dirigente all'ingegnere per avere risposte anche di carattere tecnico prego.

GIAMBI: Io prendo spunto da quello che ha detto l'avvocato sì l'avvocato Savelli il Consiglio Savelli. Non ho citato il 133 che è lo sblocca Italia e che comunque è sostanzialmente diciamo la norma che ha portato a creare il quadro normativo a cui noi ci siamo riferiti per fare questa delibera. Non l'ho citato perché lo sbocca Italia il 133 in qualche modo a riportato nel 380 la

possibilità di intervenire diciamo di definire la ristrutturazione in altro modo e quindi citando il 380 implicitamente diciamo non a cascata ma in risalita si va alla 133 che lo sbocca Italia è la base diciamo è quello che ci ha fatto definire la necessità ci ha portato a diciamo a definire la densità di adottare questa delibera. Unitamente al fatto che stiamo andando nella direzione come diceva anche Pavirani io forse prima sono stato un po' frettoloso. Noi abbiamo un patrimonio edilizio nel nostro Paese che è stato molto trascurato negli ultimi anni e si è preferito sempre costruire il nuovo perché il nuovo probabilmente aveva norme più semplici aveva soprattutto lotti più adeguati aveva lotti di maggiore dimensione dove era possibile realizzare interventi anche diciamo dal punto di vista tecnico senza particolari problemi. Noi invece abbiamo un patrimonio edilizio nella malva ma anche nel forese fatto di lotti di 300, 400, 500 metri nei quali Consigliere Fiumi io temo penso che di grattacieli non se ne riescano a fare. Tenete presente no no non se ne riescono a fare perché noi parliamo di completamento. Allora intanto la deroga è la deroga introdotta dalle leggi dello Stato proprio per rigenerare il consumo gli edifici esistenti nell'ottica di contenere il consumo del suolo che è una norma che probabilmente arriverà sia a livello dello Stato sia a livello regionale. Noi nel programma del Sindaco l'abbiamo già. Nel piano strutturale andremo anche in questa direzione e nel Regolamento edilizio andremo anche a prendere gli elementi diciamo che in qualche modo potranno portare a una migliore ridefinizione di questo patrimonio però intanto siccome i nuovi strumenti avranno la possibilità diciamo di esprimere i loro effetti una volta approvati quindi adottato e approvato non adesso ci è parso doveroso accogliere diciamo la possibilità introdotta dalla legge dello Stato che vuole favorire Stato e Regione che vuole favorire questo tipo di intervento. Intervento ripeto che va incontro all'efficientamento energetico sicurezza dei cittadini al miglioramento della qualità degli edifici. Perché io non sono così convinto che quel patrimonio edilizio che abbiamo di piccole case nella Malva sia poi così qualcosa di caratteristico da dover essere salvaguardate. Io credo che noi abbiamo un patrimonio edilizio che se possibile va incentivato nel suo recupero nella sua riqualificazione. Non è un condono camuffato anzi questo va a recuperare alcuni aspetti degenerativi del condono. Tutti quegli

edifici che sono sul confine di proprietà che noi consentiamo con questo di accorparli all'edificio principale abbiamo detto in sopraelevazione se non sono in sopraelevazione stanno a distanza dal confine. Noi non operiamo in deroga al Piano regolatore. La deroga è una possibilità che lo Stato ha introdotto e ha voluto fortemente anche per rilanciare l'attività edilizia nel Paese. Non so se questo ci si riesca. Io l'ho detto perché sono abituato a farlo. Ho detto che questo probabilmente non sarà il provvedimento che rilancerà l'edilizia a Cervia però vi posso dire che il giorno in cui siamo andati in Commissione che è stato giovedì della settimana scorsa abbiamo ricevuto ero in riunione un mezz'ora prima con le associazioni che mi dicevano voi dovete prendere un provvedimento di questo tipo e quando noi abbiamo fatto vedere sono rimasti sorpresi. Allora io non lo so se questo effettivamente potrà essere un rilancio dell'attività però anche le associazioni artigianali sono venute a chiederci di fare in modo che in qualche modo loro aziende potessero misurarsi anche con questo tipo di intervento. Questo tipo di interventi che in qualche modo può portare anche dal punto di vista proprio professionale a una miglior qualità delle loro aziende perché non parliamo più di ampliamenti di edifici nel senso tradizionale. Si tratta di ragionare di dare la possibilità di migliorare ripeto sismicamente dal punto di vista energetico dal punto di vista diciamo dei rumori e quindi dalla acustica dal punto di vista anche come posso dire delle tecnologie che possono in qualche modo la dove c'è il tirante idrico che ci possono essere delle inversioni degli allagamenti tecnologie che possono paratoie o altro che possono bloccare e quindi mettere in sicurezza di edifici. Quindi un passaggio anche importante da questo punto di vista. Ripeto non siamo cioè qui non deroghiamo al PRG perché abbiamo detto che rimaniamo nell'ambito dei volumi esistenti quindi l'indice è 1 e mezzo. Tra l'altro nella Malva e nel Forese avevamo l'indice 2 l'abbiamo ridotto all'uno e mezzo. La possibilità di che prima in molti casi non era possibile di fare il piccolo ampliamento per via delle distanze di dei 10 metri dal confine dagli edifici. E' una norma dello Stato e lo Stato dice la potete la potete derogare con queste finalità. Finalità che dicevo la legge regionale lo stabilisce. L'interesse pubblico è se fai 3/4 tipi di intervento. Risanamento igienico se fai l'efficientamento energetico l'acustica la sismica e il vincolo

idrogeologico. Queste sono gli elementi che portano all'interesse pubblico. Quindi credo che a differenza dell'albergo che in qualche modo è un edificio che va visto anche nella sua qualità questi sono interventi che sostanzialmente sono già codificati sono già codificati e costituiscono interesse pubblico per il quale si possono non considerare quei vincoli che il decreto ministeriale il 1444 aveva importato sì del '68. Noi non diamo del volume in più quindi la densità edilizia resta quella. Non cementifichiamo assolutamente nulla ma diamo la possibilità ad alcuni edifici in caso di demolizione e ricostruzione di creare dei miglioramenti perché se ci sono dei corpi sul confine si possono spostare. Nei casi in cui possono essere gli stessi edifici in fasce di rispetto stradale o diciamo in vincoli stradali o fasce di rispetto possono essere fluviali possono esserle elettrodotti o quant'altro se hanno lo spazio gli diamo la possibilità di spostarsi mantenendo gli stessi volumi. Quindi io credo che diciamo questo tipo di intervento sia un intervento che in attesa di poter in qualche modo con il Regolamento edilizio e urbanistico su cui stiamo peraltro già lavorando stiamo lavorando su quello precedente che comunque aveva degli elementi che andavano semplificati perché diciamo una delle ragioni che ci ha portato questo provvedimento è anche quello di semplificare perché la dove diciamo che se fai questo tipo di intervento utilizzi la SIA l'altro utilizzi la deroga ma una deroga che sostanzialmente è già codificata diciamo la chiarezza di questi elementi porta anche se non a semplificare comunque a ridurre in qualche modo i tempi di apertura del cantiere.

AMADUCCI: Bene lascerei la parola all'ingegner Capitani perché aveva posto una domanda dal consigliere Savelli se ho ben capito rispetto al fatto che era applicabile solo per residenziale e anche per altri ecco questo mi sembra importante.

CAPITANI: Beh abbiamo già sottoposto all'esame del consiglio comunale un provvedimento che prevedeva deroghe ben più abbondanti rispetto all'alberghiero non turistico ricettivo perché sapete ha mille declinazioni mille no ma tante sì 7/8 otto sicuro ma alberghiero ben detto. Questo è un provvedimento che si rivolge a ciò che non è quel tipo di situazione lì ma non perché lo stabilisce il Comune di Cervia perché la norma nazionale prevede una norma di

carattere molto generale come avete visto che dice questo. Quella nazionale ha aperto la possibilità innanzituttoin deroga è da tempo che è incardinato presso la legislazione nazionale ma ancora di più a partire dal decreto del FARE perché l'esigenza forte di rigenerare il tessuto edilizio esistente, tessuto edilizio esistente non specifica quale tessuto edilizio esistente se vogliamo smettere di parlare sempre delle stesse cose ma non riuscire mai poi a metterle in pratica perché di fatto i miracoli non li fa nessuno un tessuto edilizio esistente che è nato prima della vigenza dei piani regolatori o comunque in epoca molto antica se vogliamo tra virgolette che non parliamo certo dei romani ma basta parlare di ottanta anni fa settanta in fase sessanta anni fa non godeva di quegli standard di distanza che sicuramente sono necessarie da ormai 30/40 anni a sta parte. Per fare questo occorre derogare da questa distanza ma cos'è successo molto brevemente per fare luce perché altrimenti sembra che facciamo di miracoli. Roma ha detto alle Regioni io non vi dico quali sono le condizioni per cui è possibile derogare dal 1444 del '68. Voi due Regioni che avete un potere di poter legiferare in urbanistica sarete voi ad individuare quelle motivazioni di ordine pubblico di interesse pubblico su cui vorrete concedere la deroga ai vostri cittadini. La Regione Emilia Romagna con l'introduzione secondo me all'epoca avveniristica ormai se vogliamo ne parliamo quotidianamente ha detto per me tutto ciò che e qui si vede che l'ha scritta passatemi la battuta questa aula è piena di avvocati l'ha scritta un avvocato non ingegnere perché dice un architetto perché dice interventi di qualificazione del patrimonio esistente di accorpamento di efficientamento di riqualificazione urbanistica cioè fa di tutto un po' per dire che purché voi demoliate cose che non sono sicure e non sono efficienti vi riconosciamo la possibilità di derogare ma come? 7bis dice potete derogare voi comuni in due modi. Potete derogare totalmente dal DM 1444 con i fabbricati esistenti non peggiorando la situazione esistente e comunque tutte quelle parti quelle premialità in bonus volumetrico qui addirittura parlando di bonus volumetrico cioè sfiorare il piano regolatore invece noi non stiamo parlando di sfiorare il piano regolatore potete fare in modo che non siano a distanza regolamentare dal 1444. Questa è la base da cui partiamo. Questo è il nostro canovaccio. Questo ormai me lo avete sentito ripetere diverse volte perchè credo

fortemente in questo tipo di disciplina e dal punto da cui si parte e poi ciascun consigliere comunale nei limiti delle competenze lo declina un attimino come vuole ma noi siamo rimasti esattamente nel seminato del 7bis ancora prima del 380 perché è quello che vogliamo fare cioè a noi interessava cercare di portare a Cervia qui questa qui è una sorta di delibera quadro un po' come quella che era per gli alberghi per cui entrando nel dettaglio questa delibera è stata improntata impostata per da una sorta di tranquillità anche agli operatori che comunque qualora presentassero un progetto all'ufficio tecnico di Cervia ma qui la prenderanno la deroga non la prenderanno come la valutano? perché poi dopo dobbiamo tornare sempre in consiglio comunale ogni volta perché è competenza vostra deliberare sull'interesse pubblico di ogni provvedimento. Quindi questo è un quadro generale sul quale si tornerà però volevo precisare che appunto questo quando non è un provvedimento campato per aria è un provvedimento che trova le sue radici dietro la norma nazionale e quella regionale, tutto qua.

Vale per tutto visto che abbiamo già avete già deliberato sull'albergo sostanzialmente vale per quello che non è un albergo negozio residenza perché la norma nazionale ne fa un caso generale poi di volta in volta voi potete porre dei paletti al limite su queste questioni.

AMADUCCI: Un attimo, il consigliere Marconi doveva chiedere una cosa non per l'intervento però Consigliere prego.

MARCONI: Però gli alberghi sono stati dichiarati edifici l'interesse pubblico o sbaglio?

AMADUCCI: Sì abbiamo già adottato un'altra delibera per quanto riguarda il comparto ricettivo. Cioè questa va a tutto ciò che non era già previsto.

GIAMBI: Gli edifici sono di interesse pubblico per il fatto di essere strutture ricettive in se in questo caso invece ripeto gli altri edifici che sono residenza prevalentemente ma se sono anche negozi o uffici alle condizioni di realizzare quel tipo di intervento di efficientamento rientrano non c'è scritto.

AMADUCCI: Diciamo che non ci sta tutto ciò che non era previsto nella precedente delibera dove si riconosceva l'interesse pubblico.

PAVIRANI: L'interesse pubblico in questo caso è sull'efficientamento è sulla qualità dell'intervento e non più sulla natura.

AMADUCCI: Bene mi sembra che chiarezza sia stata fatta adesso sto punto quindi se siamo d'accordo dopo le repliche dell'Assessore i chiarimenti l'ingegnere fase di dichiarazioni di voto. Per cui avete ancora cinque minuti per poter replicare eventualmente anche lei Consigliere Marconi non l'ha fatto prima non è intervenuto e quindi facciamo la carrellata finale delle dichiarazioni di voto vedo già una mano alzata Consigliere Savelli prego.

SAVELLI: Presidente grazie. Ma noi non abbiamo avuto una sola risposta che era quella relativa al fatto del perché si sia comunque limitata al 20% la riduzione degli oneri di urbanizzazione nel caso nel primo dei due casi. Cioè avevamo detto 35 cinque fino al 50 ci stava molto bene siccome la norma di riferimento presa a riferimento dice il minimo al 20 non abbiamo capito perché se lo scopo comunque è quello da voi dichiarato non si è pensato comunque di fare un minor guadagno dell'ente visto che sarebbe interventi che altrimenti neanche ci sarebbero quindi l'ente guadagnerebbe zero ecco dico perché non incentivare ulteriormente aumentando questa quota perché in ipotesi poteva anche essere il 100% dell'onere di urbanizzazione perché se il minimo è il 20 io posso arrivare anche fino al 100. Su questo non ci avete dato risposta. I chiarimenti che ci avete fornito comunque ci hanno parzialmente accontentato e quindi noi riteniamo ci pentiremo probabilmente ma visto che passerete comunque dal Consiglio comunale che come dicevo anche precedentemente nel mio intervento questo a ma d'altra parte per valutare l'interesse pubblico l'intervento lo dovete fare questa è l'unica condizione per la quale questa delibera quadro può avere un senso perché comunque noi ci riterremo poi liberi di volta in volta quando e se arriveranno questi progetti di valutare se effettivamente questo interesse pubblico sia sussistente o meno. Situazione molto diversa da quella che aveva ragione l'ingegnere Capitani quella sul ricettivo di deroghe è stata ben più

pesante volendo quindi perché lì ci sono anche implicazioni di carattere differente quindi questa volta lasciamo perdere vi diamo un voto di astensione su questa delibera grazie.

FIUMI: Ma ribadisco quanto detto. La Commissione Europea ha fissato il traguardo il consumo netto a zero nel 2050. Questa delibera è una delibera che certamente non diciamo non c'è scritto che cementifica ma che cosa sono allora la saturazione degli indici edificatori? In una delibera se voi aveste voluto diciamo non favorire la cementificazione in una delibera comunque quadro avreste potuto definire una premialità diversa rispetto a quella della saturazione degli indici invece avete consentito la premialità di saturazione degli indicatori secondo il piano regolatore 1 e 5 per cento secondo me è troppo. Vedremo cosa succederà nel piano regolatore nel senso nel PSC cosa approveremo ma 1,5 oggi è troppo. I ricordo ancora l'appello che fece l'ingegnere Cervellati una moratoria dieci anni in cui non si costruiva altro cemento. Io concordo con quella moratoria quindi sono preoccupato della crisi del settore edilizio ma dico anche che il settore edilizio in questa Regione è stato fin troppo pompato e ha pompato fin troppo l'economia di questa Regione per cui oggi occorrerebbe una riflessione economica più generale a diciamo giustificazione del fatto che non è detto che si incentivi diciamo e si favorisca il settore edilizio semplicemente aumentando o garantendo che gli indici di saturazione possono essere espletati fino al termini io a questo non ci credo. Credo invece e qui sono aspetti positivi la delibera credo nella generazione del vecchio e di una riqualificazione. Mi sta bene il ragionamento dell'efficientamento energetico anche se in questa delibera sono trattati in maniera assolutamente generica e non viene specificato in che senso si parla di efficientamento energetico o di antisismica. Comunque le premialità relative agli oneri sono premialità che io riconosco come premialità positive così come sarebbe stato sensato poter prevedere comunque in una delibera quadro aree in cui non si come dire non si davano premialità in termini di indici di saturazione e aree magari dove questa premialità si dava. Nulla vietava quindi di andare a specificare queste cose invece non state specificate e questo secondo me da indicazione appunto di come dire di un regalo che si è voluto dare alle associazioni di categoria agli imprenditori alle imprese edili che pure hanno degli interessi legittimi che io capisco ma che in questo momento

vengono dopo l'interesse primario del nostro territorio del nostro Paese perché quello di ridurre al massimo cioè a zero la cementificazione. Solo quest'ultimo dato tra il '71 del 2010 la superficie agricola coltivabile si è ridotta al 28% cioè 5 milioni di ettari tre Regioni Lombardia Emilia Romagna e Liguria in questo Paese. Quindi se diciamo sono preoccupato di cosa può provocare questa delibera ovviamente sulla zona turistica laddove ovviamente i cittadini di Milano non vogliono venire dove le case sono fitte e dove i confini non sono più quelli prima ma ugualmente preoccupato sono per il nostro territorio agricolo e anche le audizioni che stiamo facendo in sede di Commissione urbanistica testimoniano questa cosa. Sono venute persone che appunto vivono il territorio da questo punto di vista agricolo e hanno detto che il territorio è già fin troppo costruito anche nel Forese quindi questa delibera secondo me doveva essere costruita in maniera un tantino diversa un pochino più precisa perché in questo era qua dà veramente l'idea di un contentino a un settore in crisi e quindi di un'operazione che in realtà non va a portare diciamo acqua al mulino del nostro territorio ma a portare acqua al mulino di qualche imprenditore grazie.

PAVIRANI: Due parole per dichiarazione di voto del nostro gruppo. Piace vedere che una parte dei colleghi è tornata su questo aspetto ma noi riproponiamo la nostra interpretazione invece della delibera e cioè che qui si sta parlando di rigenerazione di interventi su suo lì che sono già occupati e questo è l'elemento fondamentale il discrimine fra una impostazione diversa che vede invece fondare sì lo sviluppo della industria edilizia ma l'edilizia si sviluppa sulla base di necessità edili del territorio perché nessuno costruisce infatti qui possiamo fare anche una piccola parentesi e dire è più facile oggi affrontare questi temi in questo modo sia a livello nazionale che a livello locale di fronte a una crisi di domanda di edifici e quindi questo provvedimento si inserisce proprio in un percorso che poi dovrà trovare io ritengo una sua normalità non più in una prassi derogatoria anche se sono deroghe che trovano la loro radice in una legge nazionale non invece in un tipo di conduzione della pianificazione a livello locale. Allora proprio per questo noi naturalmente esprimiamo voto positivo e il confronto su questi temi non mancherà. Non mancherà perché il percorso della pianificazione è avviato. Il collega

Fiumi ha citato le audizioni che il Consiglio sta facendo e che nel corso delle quali sono emersi anche questi problemi e alle quali invitiamo naturalmente tutti i Consiglieri quando queste si terranno il calendario viene mandato tutti. La Giunta dall'altra parte sta avviando delle ha avviato delle gare di idee per raccogliere le gare di idee non sono soltanto le idee di qualche architetto di qualche ingegnere fantasioso sono la manifestazione di esigenze che ci sono sul territorio quindi si sta siamo in piena fase diciamo di concertazione con il territorio con i cittadini con gli imprenditori che dovrà naturalmente sfociare sulla in parte revisione in parte deliberazione dei provvedimenti nuovi che dovranno poi venire in Consiglio. Quindi ribadisco il nostro voto e auspicio che questo dibattito sia in questa sede che fuori da questa sede sì il più ampio possibile.

AMADUCCI: Bene a questo punto se non ci sono altri interventi metterei in approvazione se siete d'accordo diamo la parola all' Assessore in deroga anche noi in deroga stasera prego Assessore.

GIAMBI: Era stato chiesto il perché diciamo è stata fatta questa per quel che riguarda gli oneri questa scaletta . Noi abbiamo preso il 20% che è il minimo potevamo anche sì effettivamente differenziale ulteriormente ma siamo partiti dal 20% che è il minimo che prevede la legge ed è quello che attribuiamo ai casi in cui viene fatto il classico tipo di intervento di ristrutturazione per clonazione dell'edificio cioè quello che consentiva alla norma prima e abbiamo portato al 35% chi fa un intervento di miglioramento diciamo riaccorpando i volumi e il 50% nel caso in cui ci sia quest'ulteriore efficientamento dal punto di vista diciamo dell'isolamento termico. Lo abbiamo scalettato in tre parti per differenziare un po' i tipi di intervento. Non è escluso che diciamo ci siamo fermati a questa percentuale anche perché attendiamo che la Regione in qualche modo intervenga anche sulla modifica degli oneri di urbanizzazione. Addirittura ho letto recentemente e il Ministro Del Rio sugli oneri di urbanizzazione motivato a chiede ai Comuni che ne venga utilizzato una parte per la mobilità sostenibile quindi abbiamo detto partiamo dal 20 che è il minimo facciamo un'intermedia il 50% per chi fa diciamo in attesa che

si chiarisca anche questo aspetto ecco.

AMADUCCI: Detto questo mettiamo in votazione il punto se siete d'accordo Consiglieri. Allora il punto che mettiamo in approvazione il punto numero 9: **“Provvedimento Quadro e incentivi finalizzati alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e rigenerazione urbana. Disciplina in riduzione degli oneri di urbanizzazione. Dichiarazione di interesse pubblico ed indirizzi per il rilascio di permessi di costruire in deroga al P.R.G. e R.E.C. ai sensi dell'art.14 del D.P.R. 380/2001 e art.20 della L. R. n. 15/2013:** approvato con 9 voti favorevoli, 1 voto contrario (Fiumi) e 4 astenuti (Marconi, Savelli Merola, Petrucci).

La seduta è tolta.